



Consorzio Intercomunale di Servizi

C.I.S.S. Chivasso

Comuni di: Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

Relazione sulla Performance 2011

Maggio 2012

Sommario

PREMESSA	4
1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO	5
1.1 La missione e i valori	6
1.2 Le strategie	7
1.3 I portatori di interessi	8
2 IL 2011 IN SINTESI: I PRINCIPALI CAMBIAMENTI NEL CONTESTO	10
3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	13
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria	13
3.2 Il personale e la salute organizzativa.	14
4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI	16
4.1 Ottimizzazione del sistema informativo	17
4.2 Piano di zona	21
4.3 Rilevazione dei tempi di attesa dei cittadini	25
4.4 Riapertura del centro per le famiglie	27
4.5 Promozione dell'affidamento familiare	30
4.6 Lista d'attesa sul servizio Eta Beta	32
4.7 Progetti di inserimento lavorativo PLUS	34
4.8 Servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari	36
4.9 Case di riposo aperte al territorio	38
4.10 Digitalizzazione degli atti	40
4.11 Allineamento delle rilevazioni SIOPE	43
4.12 Mandato informatico	45
4.13 Regolarizzazione delle anomalie su presenze e assenze	47
4.14 Nuova sede	49

5	I SERVIZI EROGATI	55
5.1	Governance	56
5.2	Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	63
5.3	Minori e famiglie	71
5.4	Disabili e famiglie	77
5.5	Anziani e care giver	86
5.6	Amministrazione e servizi generali	97
6	LE RISORSE	105

Premessa

Il C.I.S.S. di Chivasso nell'anno 2011 ha intrapreso il percorso per realizzare il Ciclo di gestione della Performance ai sensi del D. Lgs 150 del 27 ottobre 2009, che si configura come il complesso articolato delle fasi e delle attività attraverso le quali si pongono in essere i processi volti a programmare, gestire, valutare e comunicare la propria performance rispetto ad un periodo di tempo determinato.

Il lavoro realizzato di revisione ed integrazione dei propri strumenti programmatici, organizzativi e gestionali finalizzato a migliorare i livelli di efficienza e trasparenza secondo la nuova cultura che la normativa mira ad introdurre nelle Pubbliche amministrazioni, ha permesso di giungere all'approvazione, con Deliberazione C. di A. n° 32 del 16 giugno 2011, del primo Piano della Performance del Consorzio. Questo è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di coloro che vi lavorano.

La presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del citato Decreto Brunetta, conclude il Ciclo della performance in quanto evidenzia a consuntivo rispetto all'anno passato, i risultati organizzativi raggiunti con riferimento agli obiettivi definiti e agli indicatori che esprimono la performance realizzata dall'organizzazione nel suo complesso e dagli individui che ne fanno parte.

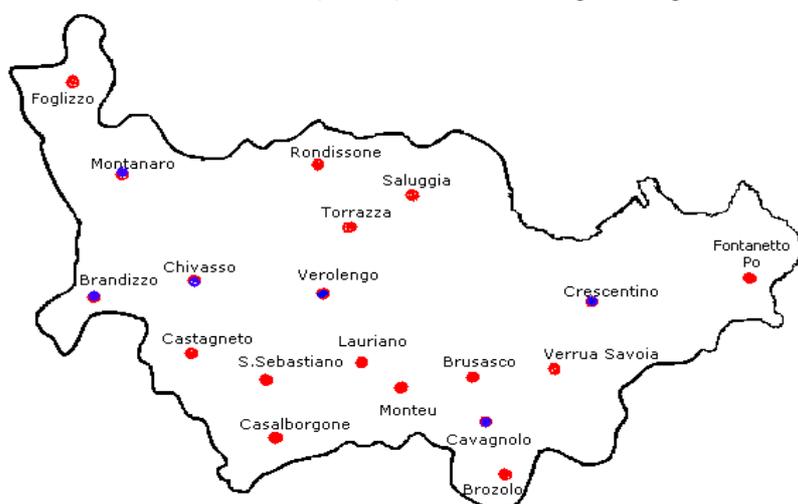
L'impegno assunto dal C.I.S.S. di Chivasso, volto a realizzare maggiore trasparenza circa la propria azione, si sostanzia pertanto ora nella materiale restituzione agli amministratori, al personale dipendente e ai cittadini dell'esito del proprio operato. Con il Piano della Performance infatti il Consorzio ha voluto raccontare sé stesso ai cittadini esplicitando in maniera semplice il contesto in cui opera, i Progetti e i Servizi che offre ai cittadini, gli obiettivi che ha stabilito di raggiungere, mentre con la Relazione alla Performance analizza ed esplicita quanto realizzato nell'anno 2011 mettendolo in rapporto con le condizioni interne ed esterne che ha dovuto affrontare ed esprimendo motivazioni circa le criticità riscontrate ed i risultati raggiunti.

Il percorso realizzato nell'anno 2011 ha comportato un notevole sforzo per un Ente, quale il C.I.S.S. di Chivasso, sia per il tempo e le energie dedicate a tale nuovo processo, che per il particolare periodo di incertezza e difficoltà che a più livelli – istituzionale, economico, sociale - si sta attraversando. Malgrado questo il Consorzio ha voluto coinvolgersi nell'analisi, nella riflessione e nella rappresentazione circa la propria Performance con l'intento di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni della comunità locale e con il migliore utilizzo delle risorse di cui si dispone.

1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le sedi e i contatti

Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

www.ciss-chivasso.it

ciss@pec.ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sportello sociale	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	integrativa@aslto4.piemonte.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	preci.crescentino@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	lorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	P.zza Bruna, 18 c/o Municipio di Casalborgone	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it

	Municipio di Cavagnolo		
Chivasso	Via Roma, 1/C Chivasso	011/916.65.11	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Foglizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Foglizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	enrico.vergano@ciss-chivasso.it

1.1 La missione e i valori

La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

Universalità	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
Uguaglianza	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
Solidarietà tra i cittadini	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
Sussidiarietà	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
Cooperazione	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
Efficacia ed efficienza	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
Partecipazione	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

1.2 Le strategie

Per realizzare la propria missione, il C.I.S.S. ha articolato la propria attività in 7 aree strategiche, illustrate nella figura seguente.



Area strategica	Missione specifica
1. Governance	Consolidare un sistema articolato di relazioni volto a: <ul style="list-style-type: none"> • garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli organi di governo dell'Ente, il management e il personale; • programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.
2. Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di <i>empowerment</i> dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio.
3. Minori e famiglia	Tutelare i minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia. Accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà delle stesse, con l'attivazione di percorsi di accompagnamento nelle varie tappe di crescita del minore.
4. Disabili e famiglia	Intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari. Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul concetto di co-educazione, che:

Area strategica	Missione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascuna soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo; • riconosce il disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la programmazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.
5. Anziani e care giver	Promuovere un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo care-giver, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.
6. Amministrazione e servizi generali	<p>La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" si esplicita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente; • nella programmazione e nella gestione giuridica ed economica delle risorse umane; • nel corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio; • nell'assicurare il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
7. Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi. Ci si prefigge inoltre di realizzare, un ulteriore centro diurno per disabili da 10 posti

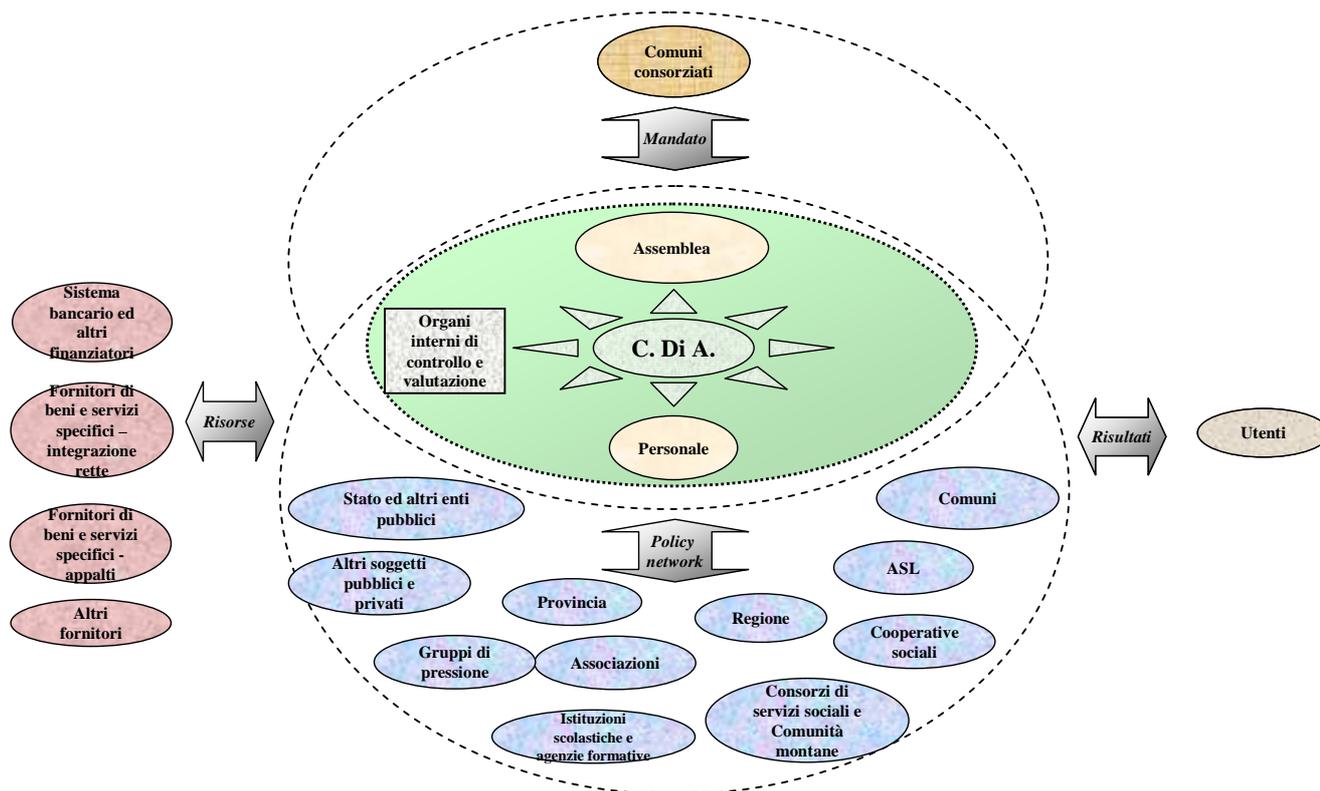
Le aree strategiche corrispondono ai programmi della relazione previsionale e programmatica (RPP), che costituisce il principale documento di programmazione del Consorzio, a cui è collegato anche il bilancio di previsione. Anche il rendiconto (e in particolare la relazione del consiglio di amministrazione) è strutturato sui programmi RPP. Pertanto, attraverso i documenti di programmazione e rendicontazione, è possibile verificare puntualmente il grado di attuazione delle strategie del Consorzio.

Ad ogni area strategica sono associati:

- una **missione specifica**, che rappresenta una declinazione della missione generale dell'ente;
- **portatori di interessi** specifici, che sono destinatari finali degli interventi dell'area strategica oppure collaborano con l'ente nella loro attuazione;
- **finalità triennali**, volte a produrre impatti sui bisogni rilevati presso i cittadini, ed **obiettivi annuali** che danno attuazione alle finalità;
- **servizi erogati**, considerando sia quelli rivolti ai cittadini finali, sia i servizi interni di supporto;
- **risorse**, finanziarie, umane e strumentali, che sono destinate per realizzare le finalità e garantire l'erogazione dei servizi.

1.3 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

2 Il 2011 in sintesi: i principali cambiamenti nel contesto

Per quanto riguarda il governo del Consorzio e la gestione delle attività l'anno 2011 è stato particolarmente complesso e caratterizzato dall'incertezza. L'organizzazione ha infatti dovuto far fronte a fattori perturbanti a diversi livelli: i cambiamenti della normativa nazionale con il loro riflesso sulla forma istituzionale dell'Ente, gli effetti dei mutamenti politici a livello locale, la crisi socio-economica in atto e l'incremento dei bisogni dei cittadini, la contrazione delle risorse a disposizione.

Il tema del destino della forma consortile rispetto all'esercizio delle funzioni socio-assistenziali e della gestione dei Servizi in relazione alle disposizioni della L. n°191/2009 art. 2 c. 186 - Legge finanziaria 2010 - che prevede la soppressione dei consorzi di funzioni tra Enti Locali, ha catalizzato in modo significativo l'attenzione degli amministratori, della direzione dell'Ente. L'interesse è stato finalizzato a recepire possibili evoluzioni normative, eventuali disposizioni regionali, sviluppi a livello nazionale, per esempio in relazione al redigendo codice delle autonomie locali, iniziative alle quali aderire, nonché a valutare le migliori alternative consentite dalla legge per l'adozione di una diversa forma gestionale. Questa riflessione è stata fortemente influenzata e anche rallentata da **vicende locali** che hanno segnato l'anno 2011. In effetti la prospettiva di possibile delega all'Azienda sanitaria della gestione dei servizi, che era stata favorevolmente considerata dagli amministratori locali nell'Assemblea non deliberativa del 28 gennaio 2011, è stata esclusa a seguito delle elezioni amministrative di maggio 2011 che hanno determinato nel Comune di Chivasso l'insediamento di una nuova giunta, non in continuità con quella precedente, ed assolutamente contraria all'ipotesi citata. Il cambiamento nella guida del comune capofila ha determinato anche alcune ripercussioni sugli organi di amministrazione del Consorzio per la modifica degli equilibri politici. Pertanto nel mese di luglio 2011 si è dimesso un componente del Consiglio di Amministrazione e in novembre anche il Presidente ha rassegnato le sue dimissioni, già preannunciate da alcuni mesi. Ci si è dovuti pertanto attivare per la surroga di tali figure: il primo è stato sostituito a fine settembre, mentre per trovare un'intesa rispetto al secondo gli amministratori hanno incontrato alcune difficoltà. **L'organo esecutivo del C.I.S.S. ha dovuto operare senza presidente per circa due mesi essendo pervenuti alla sua designazione solo nel gennaio 2012.** E' stato vissuto anche un avvicendamento alla presidenza dell'Assemblea di sindaci con una nuova nomina nel mese di novembre. Inoltre nel corso dell'anno tre Comuni – Cavagnolo, Casalborgone e Saluggia – sono stati commissariati e il Comune di Chivasso, poco dopo l'insediamento della nuova giunta, ha dovuto affrontare la difficoltà di una lunga assenza del sindaco che ha portato, a febbraio 2012, al commissariamento dell'Amministrazione. Tale situazione ha reso più complesso portare avanti il confronto circa il futuro del Consorzio e pertanto non è stata ancora definita una prospettiva condivisa e soddisfacente per le esigenze dei vari comuni fra loro molto eterogenei.

Un'ulteriore complicazione circa la situazione istituzionale dell'Ente che è stato necessario affrontare entro l'anno, è stata quella relativa alla scadenza a fine novembre del contratto di incarico del direttore generale del Consorzio. In considerazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 141/2011, che ha modificato il D.Lgs. 165/2001 sul tema dei limiti ai contratti dirigenziali a tempo determinato e, a seguito di approfondimenti richiesti per la complessità della normativa vigente, è stato possibile prorogare il contratto in essere di un solo mese. E' stato quindi valutato che l'unica strada praticabile per legittimamente assegnare tale incarico era quella di avvalersi della formula del conferimento del suddetto incarico a un dirigente di altra amministrazione ai sensi della L. 311/2004. Entro l'anno è stato pertanto necessario prodigarsi al fine di individuare un'amministrazione ed una persona con caratteristiche adeguate disponibili in tal senso; si è giunti

a stipulare specifica convenzione con l'ASL TO 4 che ha messo a disposizione del Consorzio un proprio dirigente per la funzione di Direttore generale a partire da gennaio 2012.

Parallelamente alle vicende istituzionali, il C.I.S.S. ha dovuto sostenere le ripercussioni dell'attuale situazione di diffuso disagio sociale, con la crescente domanda di supporto da parte dei cittadini in particolare rispetto a situazioni di precarietà economica, lavorativa ed abitativa, ma anche rispetto alle problematiche della non autosufficienza. Queste sempre più hanno messo alla prova le famiglie bisognose di sostegno per la gestione della complessità che da esse deriva. E' stato necessario un forte impegno degli operatori sia per i carichi di lavoro crescenti, come emerge dai dati attività, che per la frequente multiproblematicità delle situazioni seguite. Peraltro le stringenti norme relative al personale non hanno permesso di incrementare le risorse in forza il personale in forza all'Ente.

Va sottolineato che, a fronte di tali sollecitazioni ricevute dall'ambiente esterno, le prospettive in termini di risorse a disposizione sono state nel corso dell'anno poco rassicuranti con alterne notizie relative a riduzioni dei finanziamenti a seguito delle disposizioni regionali relative ai nuovi criteri transitori per la ripartizione del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali contenute nella DGR 14-714 del 29.9.2010 e nella DGR 7-2498 del 3.8.2011 correttiva della precedente.

L'effetto di tali provvedimenti della Regione Piemonte è infine stato sostenibile per il Consorzio, che è riuscito, grazie ad una gestione prudente delle spese e degli stanziamenti a bilancio e ad alcuni risparmi dovuti alla chiusura della Casa di Riposo RAF San Carlo (si veda più sotto), agli appalti in scadenza, a far fronte alla riduzione del fondo indistinto pari ad €. 152.679,00. La gestione dell'esercizio finanziario dell'anno 2011 è stata chiusa con un avanzo di competenza pari a €. 71.595,78.

L'insieme di questi fattori ha inevitabilmente influito sul clima dell'organizzazione, la quale ha portato avanti la sua *mission* e garantito l'erogazione dei servizi e degli interventi mantenendo il livello degli anni precedenti, ma ha dovuto dedicare tempo ed energie per affrontare le tematiche illustrate, far circolare il più possibile le informazioni a disposizione tra gli amministratori e anche fra il personale notevolmente destabilizzato e preoccupato per le forti incertezze percepite.

Altri due fatti degni di nota che hanno segnato l'anno 2011 per il Consorzio sono stati la chiusura, nel mese di giugno 2011, della RAF San Carlo di Foglizzo da anni gestita dall'Ente e l'iter relativo ai lavori per l'opera pubblica Centro Diurno e nuova sede uffici.

Si segnala la prima questione in quanto ha rappresentato una scelta difficile per l'Amministrazione anche se necessaria, in quanto l'edificio che ospitava la RAF presentava gravi carenze strutturali e il percorso dell'accreditamento, previsto ai sensi della D.G.R. 25-12129 del 14.09.2009, risultava molto arduo e poco opportuno. L'esito al quale si è giunti è stato il frutto di valutazioni in seno al Consiglio di amministrazione e all'Assemblea dei Sindaci oltre che di un lavoro di confronto approfondito sia con il Comune proprietario della struttura, che con la Commissione di Vigilanza e l'Azienda sanitaria TO 4. Ad alcuni mesi dalla dismissione della struttura si può esprimere un positivo apprezzamento sia per la correttezza delle valutazioni effettuate, che hanno privilegiato la qualità del servizio offerto agli anziani, che alle modalità di gestione del processo attraverso il quale le persone sono state ricollocate in idonee strutture di ospitalità.

Rispetto all'andamento dell'opera pubblica in costruzione, descritto nel dettaglio nello specifico paragrafo dedicato della presente relazione, occorre rilevare che le problematiche che l'hanno caratterizzato hanno trasformato questa vicenda da punto di forza per l'Ente, che entro l'anno avrebbe dovuto disporre di sedi più adeguate sia per i cittadini che si rivolgono al Consorzio che per le persone disabili che frequentano il Centro Diurno, a criticità da affrontare e per la quale sono state spese considerevoli energie. La gestione delle difficoltà è stata comunque metodica e puntuale e si presume sia stata utile ed adeguata per realizzare al più presto risultati concreti ed efficaci.

Si ritiene opportuno concludere tale quadro sintetico circa l'andamento dell'anno 2011 con una nota positiva volta a sottolineare la buona integrazione del Consorzio e dei suoi Servizi nel territorio esito di uno sforzo sempre più ampio di "fare sistema" con il contesto nel quale si opera. I rapporti con i soggetti istituzionali e con gli attori del territorio sono cresciuti e si sono consolidati anche grazie, ma non solo, al notevole lavoro svolto nell'ambito del processo di definizione del secondo Piano di zona. Per fare alcuni esempi, sono state efficaci esperienze l'Estate anziani, l'attività integrata con varie Associazioni di volontariato, iniziative quali la IV Edizione di "Veramente mi

chiamo Filippo" sul tema della disabilità, che hanno permesso all'Ente di operare in maniera sempre più sinergica con la comunità locale. Inoltre gli obiettivi e le relative azioni validate nell'ambito del Piano di zona approvato a fine anno, pur con le incertezze relative alle risorse da mettere a disposizione per la loro realizzazione, permettono di delineare per il prossimo futuro e di sperimentare la definizione di risposte possibili e opportunità innovative a fronte dei crescenti bisogni dei cittadini.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	2010*	Bil. 2011	Ass. 2011	Acc. 2011
Contributi e trasferimento correnti	€ 7.577.341	€ 6.860.111	€ 7.077.990	€ 6.901.166
Entrate extra-tributarie	€ 768.050	€ 873.000	€ 787.000	€ 681.783
Accensione di prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Entrate da alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	€ 0	€ 0	€ 8.439	€ 8.439
Avanzo di amministrazione		€ 80.000	€ 236.498	€ 0
Servizi per conto terzi	€ 290.950	€ 401.700	€ 401.700	€ 258.226
Totale entrate	€ 8.636.341	€ 8.214.811	€ 8.511.627	€ 7.849.614

Spese	2010*	Bil. 2011	Ass. 2011	Imp. 2011
Spese correnti	€ 8.244.350	€ 7.788.511	€ 8.076.888	€ 7.486.755
Spese in c/capitale	€ 167.000	€ 0	€ 8.439	€ 8.439
Spese per rimborsi prestiti	€ 23.216	€ 24.600	€ 24.600	€ 24.599
Spese per servizi conto terzi	€ 290.950	€ 401.700	€ 401.700	€ 258.226
Totale spese	€ 8.725.516	€ 8.214.811	€ 8.511.627	€ 7.778.019

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Trend (c)	Valore consuntivo (2011) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Incidenza dei residui attivi	Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)	%	41,1%	41,1%	0,0%	44,3%	0,032	107,8%
Incidenza dei residui passivi	Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)	%	61,9%	61,9%	0,0%	59,7%	-0,022	96,4%
Incidenza dei trasferimenti comunali	Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	29,1%	33,5%	15,1%	31,9%	-0,016	95,2%
Incidenza dei trasferimenti regionali	Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	40,2%	33,7%	-16,2%	36,9%	0,032	109,5%
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti	%	20,6%	21,7%	5,3%	20,9%	-0,008	96,3%
Compartecipazione dell'utenza	Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	9,1%	8,8%	-3,3%	8,9%	0,001	101,1%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno	%	77,3%	77,3%	0,0%	81,7%	0,044	105,7%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)	%	13,8%	15,2%	10,1%	15,1%	-0,001	99,3%

Capacità di pagamento	Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I) / Impegni spese correnti (Tit. I)	%	68,9%	68,9%	0,0%	75,5%	0,066	109,6%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno	%	54,0%	54,0%	0,0%	46,4%	-0,076	85,9%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09	gg.				59		

Nella pagina precedente sono riportati:

1. il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese che il CISS ha sostenuto nell'anno 2011, confrontate con i dati della previsione iniziale e di quella assestata, nonché con i dati consuntivi del 2010;
2. una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico finanziaria dell'ente.

I contributi e i trasferimenti correnti rappresentano la principale fonte di entrata. I dati consuntivi risultano sostanzialmente allineati con le previsioni iniziali, ma un po' inferiori a quelle assestate. È evidente la forte riduzione (poco meno di 700.000 euro) rispetto al 2010. Tale riduzione è dovuta principalmente ai tagli ai fondi regionali che colpiscono sia il fondo indistinto, sia i trasferimenti per progetti specifici. Questa riduzione è solo parzialmente bilanciata dai trasferimenti comunali e da altre forme di trasferimento.

Da sottolineare anche una flessione delle entrate extratributarie, da addebitare alla chiusura del presidio RAF di Foglizzo, avvenuta a metà 2011.

Anche sul fronte delle spese si assiste ad una contrazione dei volumi complessivi derivante dalla chiusura della RAF di Foglizzo; è evidente che la contrazione delle entrate, previste in flessione anche per il 2012 e per gli anni successivi, imporrà necessariamente la necessità di ridurre le spese correnti: ciò potrà influire sulla capacità dell'ente di garantire la continuità di alcuni servizi.

Per quanto concerne gli indicatori rilevati occorre precisare che, in generale, gli scostamenti tra i valori attesi e/o storici e i dati consuntivi del 2011 non derivano da reali miglioramenti o peggioramenti dell'ente nella gestione di alcune variabili, bensì dal diverso peso che quella variabile assume rispetto alle entrate correnti o alle spese correnti, il cui volume complessivo è in riduzione a seguito della chiusura della RAF di Foglizzo. In quest'ottica vanno letti i dati sull'incidenza dei residui attivi e passivi, sull'incidenza delle spese di personale e sulla capacità di pagamento.

3.2 Il personale e la salute organizzativa.

Nell'anno 2011 non è intervenuta nessuna variazione a livello di personale. Le norme vigenti non hanno consentito l'assunzione di personale a tempo indeterminato, in quanto, a fronte dell'unica cessazione avvenuta nel 2010, è stato esternalizzato il servizio e pertanto il posto vacante non risulta disponibile. Sono stati mantenuti i tre contratti di somministrazione, ridimensionati poi nel 2012 a seguito dell'estensione anche agli enti locali delle norme di contenimento delle spese per il ricorso al lavoro flessibile.

Dal 1° gennaio 2012 è rientrata in servizio la dipendente fino a quel momento in aspettativa per espletamento dell'incarico di Direttore Generale ed è stato nominato Direttore un dirigente ASL in comando funzionale al CISS per il 70% del suo tempo lavoro.

Articolazione del personale	2008	2009	2010	2011	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	
Posizioni organizzative	3	3	3	3	
Personale	24*+1 f.d.	24*+1 f.d.	23**	23**	In tutti gli anni il dato comprende 1 dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale

* Il dato non comprende due contratti di somministrazione

** Il dato non comprende tre contratti di somministrazione

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa nel 2011.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		1	1
Servizio Disabili			2
Servizio Anziani		1	2
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
Totale	1	3	22*

*Il dato non comprende tre contratti di somministrazione: uno assegnato al C. di R. 6 e due al C. di R. 2, né il dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale.

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del C.I.S.S. di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: l'86,7% dei 26 dipendenti dell'ente è assunto a tempo indeterminato. Il dato non subisce variazioni nel 2011.

Analoghe considerazioni valgono per l'incidenza delle ore di straordinario dei dipendenti.

Per quanto riguarda il tema della formazione e aggiornamento la partecipazione del personale è stata mantenuta a dei buoni livelli. Si registra un incremento rispetto al 2010 per quanto riguarda l'aggiornamento professionale con un più elevato numero di dipendenti che ha fruito di diverse opportunità su temi variegati. Vi è una riduzione di partecipazione a percorsi formativi in quanto gli argomenti trattati nei due corsi realizzati dal C.I.S.S. al suo interno non prevedevano, a differenza dell'anno precedente, la partecipazione degli assistenti sociali di territorio; alcuni di questi hanno invece partecipato a corsi organizzati da altri soggetti.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Trend (c)	Valore cons. (2011) (d)	Scostamento (e=d-b)	Grado raggiungimento % (f=d/b)
Stabilità dell'organizzazione	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	86,7%	86,7%	0,0%	86,7%	0	100,0%
Incidenza delle ore di straordinario per dipendente	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	21,70	21,70	0,0%	20,76	-0,94	95,7%
Aggiornamento professionale	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	59%	59%	0,0%	64%	0,05	108,5%
Formazione	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata > o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	73%	50%	-31,5%	40%	-0,1	80,0%

4 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari che hanno caratterizzato l'azione del Consorzio nel 2011, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta il quadro sintetico degli obiettivi inseriti nel piano della performance, collegati alle aree strategiche di riferimento ed alle finalità triennali di cui costituiscono l'attuazione. Nei paragrafi successivi, invece, viene presentata la rendicontazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Area strategica	Finalità (2011 – 2013)	Obiettivo 2011
Governance	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management	Ottimizzazione del sistema informativo
	Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc)	Piano di zona
Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente	Rilevazione dei tempi di attesa dei cittadini
Minori e famiglia	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative	Riapertura del Centro per le famiglie Promozione dell'affidamento familiare
Disabili e famiglia	Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.	Lista d'attesa sul servizio Eta – Beta Progetti di inserimento lavorativo PLUS
Anziani e care giver	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio	Servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari
	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.	Case di riposo aperte al territorio
Amministrazione e servizi generali	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio	Digitalizzazione degli atti
	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.	Allineamento delle rilevazioni SIOPE Mandato informatico
	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.	Regolarizzazione delle anomalie su presenze e assenze
Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi	Nuova sede

4.1 Ottimizzazione del sistema informativo

Programma	Governance
Progetto PEG	Governance interna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Favorire una efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di management
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
<p>Ottimizzare le procedure di gestione dei dati del sistema informativo socio – assistenziale, in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire la piena integrazione con gli altri sistemi informativi interni ed esterni (sistema di programmazione e controllo, rilevazioni ISTAT e SINA); • disporre di dati sempre attendibili ed aggiornati su utenti, cartelle sociali e prestazioni fornite. 	Revisione dei codici utilizzati per il caricamento dei dati per il SISS.	I	Maggio	Maggio
	Abbinamento dei codici SISS Web aggiornati alle classificazioni per l'indagine ISTAT	I	Maggio	Maggio
	Formazione e aggiornamento del personale	I	Giugno	30 Maggio e 13 Giugno
	Revisione di tutte le cartelle sociali attive secondo i codici ridefiniti.	I	Dicembre	Entro Dicembre
	Revisione della procedura di attivazione degli interventi autorizzati dalla sede centrale, subordinandola all'avvenuto caricamento del caso nel sistema informativo.	I	Giugno	Da 1 Giugno
	Attivazione di un sistema di monitoraggio mensile dei principali dati del sistema informativo socio – assistenziale.	I	Settembre	Da Settembre
	Avvio del raccordo tra SISS Web e SINA	I/E	Dicembre	Sospesa in attesa di disposizioni regionali

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di situazioni non autorizzate perché non presenti sul SISS Web/ N. autorizzazioni richieste	Esprime la tempestività nell'alimentare il sistema informativo. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento della tempestività.	%	n.d.	20%	0/972 0%	
N. di situazioni (cartelle) anomale riscontrate nei dati del sistema informativo/ N. di situazioni (cartelle) controllate nell'anno	Rileva il livello di precisione e completezza dei dati caricati sul sistema informativo socio-assistenziale. La sua diminuzione va interpretata in modo positivo perché evidenzia il miglioramento del livello di precisione.	%	n.d.	40%	568/2778 20,44%	

Al fine di ottimizzare le procedure relative alla raccolta dei dati del sistema informativo socio-assistenziale per garantire un'integrazione tra sistemi informativi interni - SISS Web - ed esterni - ISTAT - e poter disporre di dati sempre attendibili e aggiornati su utenti, interventi e attività, si è lavorato su più fronti realizzando l'obiettivo attraverso fasi di sviluppo successive.

1. Revisione dei codici utilizzati per il caricamento dei dati per il SISS-WEB.

- Analisi delle voci-interventi utilizzate per il caricamento nel Siss-Web, valutando la loro validità e il loro corretto utilizzo.
- Eliminazione di alcune voci-interventi - precisamente quattro - ritenute non significative per le rilevazioni regionali e locali nello specifico :
 - segnalazione Giudice Tutelare per I.V.G.,
 - esenzioni per mense, ticket, riduzioni rette comunali,
 - attività in équipe,
 - relazioni A.S.L. o altri Enti,
 - Inserimento di dieci nuove voci relative a interventi utili a descrivere l'attività dell'Ente e di interesse per le amministrazioni comunali, alcuni esempi:
 - assistenza scolastica
 - interventi per il sostegno genitoriale
 - integrazioni rette o contributi economici per specifiche tipologie di utenza etc.
 - Sono state integrate le descrizioni di alcuni interventi.
 - Il 30 maggio 2011 è stato gestito un coordinamento con tutti gli operatori che si occupano del caricamento dati nel sistema durante il quale si è provveduto ad evidenziare le suddette modifiche, a confrontarsi nel merito e ad analizzare le anomalie e le problematiche che si rilevano più di frequente.

2. Abbinamento dei Codici SISS Web aggiornati alle classificazioni per l'indagine ISTAT, formazione, revisione cartelle e procedura caricamento.

- Si è proceduto ad allineare i codici SISS-Web a quelli ISTAT regionali e a chiedere, al consulente che gestisce il sistema per conto del Consorzio, la variazione del programma SISS-Web secondo tale aggiornamento con l'inserimento dell'elaborazione necessaria per l'indagine ISTAT. La relazione regionale annuale relativa ai dati attività anno 2010 è già stata compilata secondo il nuovo raccordo dati regionali e dati ISTAT con buon esito espresso dai funzionari regionali in una recente riunione di verifica della documentazione inviata.
- In data 13 giugno 2011 è stata organizzata e tenuta, in collaborazione con il consulente gestore del sistema, una giornata formativa con gli operatori territoriali e degli Sportelli per illustrare quanto sopra indicato e definire le modalità di revisione delle situazioni già caricate nelle relative cartelle sociali e ancora attive nell'anno 2011. E' stata pertanto concordata la revisione di tutte le cartelle sociali secondo i nuovi criteri entro dicembre 2011.

3. Revisione della procedura di attivazione degli interventi autorizzati dalla sede centrale, subordinandola all'avvenuto caricamento del caso nel sistema informativo.

- A decorrere dal 1 giugno 2011 è stata posta in essere la nuova procedura di attivazione degli interventi che necessitano dell'autorizzazione da parte della sede centrale. L'avvio dell'intervento è stato pertanto subordinato all'avvenuto caricamento del caso nel sistema. Questo è stato verificato dai responsabili di servizio e dal direttore attraverso lo specifico documento stampato dal SISS Web, il quale indica l'avvenuta apertura della cartella con il caricamento dei dati dei componenti del nucleo e il loro status di assistiti, che doveva essere allegato alla modulistica consueta per la richiesta presentata dall'assistente sociale. E' stato previsto che, in mancanza di suddetto documento gli interventi proposti, non sarebbero stati autorizzati, né inseriti in lista d'attesa o presentati alle competenti commissioni - UVH, UVM - e la pratica restituita all'operatore inviante. Tale mancata prosecuzione del procedimento doveva essere segnalata alla direzione su un *report* attraverso

il quale rilevare queste anomalie. Suddetta procedura è stata illustrata nel coordinamento del 30 maggio 2011 e formalizzata con lettera del Direttore. La nuova procedura ha raggiunto la finalità per la quale è stata ideata in quanto non si sono verificate situazioni nelle quali l'avvio dell'intervento è stato bloccato per mancanza del documento attestante il caricamento del caso; alcune richieste sono pervenute senza suddetta documentazione (48 su 972 autorizzazione richieste), ma la contestuale verifica da parte dei responsabili di servizio o del referente al SISS Web ha permesso di constatare che si trattava di materiali dimenticanze del documento o problemi verificatisi rispetto alla stampa del medesimo e solo in un caso la situazione non era stata caricata nel sistema; pertanto è stato inviato ad un assistente sociale un solo *report* ideato per registrare tali anomalie, precisando che l'intervento veniva nel frattempo autorizzato data la sua urgenza.

4. Attivazione di un sistema di monitoraggio mensile dei principali dati del sistema informativo socio-assistenziale.

- A decorrere da settembre 2011 è stato attivato un sistema per il monitoraggio mensile degli interventi caricati al fine di rilevare eventuali anomalie anche a questo livello e procedere alla loro rettifica. Si è ritenuto utile adottare la seguente metodologia:
 - verifica rispetto al caricamento effettuato da parte di tutti gli assistenti sociali su tipologie di intervento a campione,
 - estrapolazione a livello centrale, sulla base delle statistiche che il sistema permette di elaborare.
- Gli interventi verificati sono stati:
 - settembre:**
 - interventi di Assistenza economica attivati da aprile ad agosto 2011
 - interventi Servizio Assistenza Domiciliare attivati da gennaio a maggio 2011
 - ottobre:**
 - interventi economici a sostegno della domiciliarità per anziani attivi da gennaio a ottobre 2011
 - interventi attivi di affidamento familiare residenziale da gennaio a ottobre 2011
 - novembre:**
 - interventi Servizio Assistenza Domiciliare attivi da gennaio a novembre 2011
 - inserimenti attivi di utenti disabili inseriti in presidio residenziale
 - dicembre:**
 - interventi relativi alla gestione di luoghi neutri attivi nell'anno 2011
 - interventi di servizio sociale professionale aperti e attivi al 31.12.2011.
- I dati così ottenuti sono stati verificati, a seconda della tipologia di intervento, dai responsabili di servizio e dal direttore per la rilevazione delle anomalie. In termini quantitativi queste ultime hanno fatto registrare una percentuale del 20,44%. Da un'analisi di tali anomalie emerge che le più frequenti sono relative a interventi non caricati, interventi non chiusi – in particolare per il Servizio Sociale Professionale - ed errori circa l'utilizzo del sistema. Fra questi il più frequente è stato il caricamento dell'intervento quando si è ancora a livello della richiesta. I dati sugli interventi scaricati, verificati e corretti sono stati di volta in volta trasmessi agli assistenti sociali che hanno così potuto correggere le anomalie riscontrate. L'esito di tale monitoraggio si ritiene positivo in quanto ha permesso di depurare da errori ed aggiornare i contenuti del SISS-Web aumentandone l'attendibilità per quanto riguarda informazioni fondamentali e strategiche quali il numero e la tipologia dei casi in carico e gli interventi erogati, dati richiesti annualmente dalla Regione Piemonte e forniti ai Comuni. Si ritiene pertanto che sarà più agevole la stesura della Relazione regionale che riguarderà i dati attività per l'anno 2011.

5. Avvio del raccordo tra SISS Web e S.I.N.A. - Sistema Informativo Non Autosufficienza.

- Per quanto concerne tale tema si rileva che, ai sensi della D.D. Regionale n° 517 del 14.12.2010, è stato presentato Progetto approvato con Deliberazione C. di A. n° 4 del 10.02.2011, esecutiva, ed ottenuto un finanziamento pari a €. 12.069,00. Benché il medesimo fosse inferiore alla somma richiesta, attraverso il supporto del consulente per il sistema informativo, ne è stato previsto il suo utilizzo per rendere il sistema in dotazione all'Ente in grado di rilevare i dati previsti dal SINA in raccordo con quelli del SISS-Web; l'importo del finanziamento è stato inserito e vincolato sul bilancio e.f. 2011. Non si è però proceduto all'acquisito dell'applicativo e al caricamento dei dati in quanto la Regione Piemonte non ha ancora inviato le necessarie indicazioni e linee guida circa l'avvio dell'operatività e l'allargamento della sperimentazione relativa al SINA, finora limitata solo ad alcuni Enti gestori ed ASL, nonché al raccordo con la sanità.

4.2 Piano di zona

Programma	Governance
Progetto PEG	Governance esterna
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc)
-----------------------------	---

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
<p>Completare il percorso di definizione del piano di zona 2011 – 2013 entro i tempi previsti per la definizione dell'accordo di programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> allargando la rete di soggetti disposti a partecipare alle azioni del piano conferendo proprie risorse; individuando almeno un'azione innovativa, per ogni tavolo tematico, finalizzata ad attivare nuovi servizi o interventi. 	Definizione, attivazione e gestione dei gruppi di Progettazione delle azioni del Piano di zona che hanno avuto una prima validazione e raccolto adeguati e sufficienti partner.	I/E	Giugno	Marzo
	Redazione delle schede descrittive delle azioni.	I/E	Settembre	Giugno
	Presentazione al Tavolo Politico e all'Assemblea dei Sindaci delle proposte di obiettivi e azioni per una definitiva validazione.	I/E	Settembre	30 giugno presentazione in Ufficio di Piano 22 settembre presentazione al Tavolo Politico Istituzionale 29 settembre presentazione in Assemblea dei Sindaci
	Redazione del documento di Piano e del testo dell'Accordo di Programma e approvazione da parte dell'assemblea consortile	I/E	Novembre	Novembre
	Trasmissione dell'Accordo di Programma per l'approvazione e la firma da parte dei soggetti istituzionali e non istituzionali del territorio.	I/E	Dicembre	Dicembre
	Incontri periodici con il Tavolo Politico Istituzionale e con l'Ufficio di Piano.	I	Annuale	Effettuate tre riunioni nel corso dell'anno
	Mantenimento contatti con Ufficio di Piano Provinciale e Regionale e invio dati richiesti per il monitoraggio del processo di realizzazione del Piano.	I	Annuale	Annuale
	Gestione dell'attività di segreteria del Piano di zona attraverso organizzazione e convocazione delle varie riunioni, convocazione Ufficio di Piano e Tavolo Politico Istituzionale.	I	Annuale	Annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N° azioni di innovazione proposte per ogni tavolo tematico	Esprime la potenzialità che il processo di programmazione potrà avere in termini di miglioramento dell'offerta di servizi e opportunità sul territorio	n.		Almeno 1 per tavolo tematico	Azioni innovative: n° 3 per Tavolo Minori e giovani n° 5 per Tavolo Adulti n° 7 per Tavolo Disabili n° 1 per Tavolo Anziani e n° 4 azioni sia di potenziamento che di innovazione	
N° di soggetti che offriranno disponibilità di risorse/ N° soggetti coinvolti nel piano di zona	Indica la capacità di allargamento della rete. Per risorse si intendono spazi, tempo dedicato, opportunità formative, finanziamenti. Il valore atteso evidenzia quello minimo ritenuto soddisfacente.	%		Almeno il 20% dei soggetti coinvolti nel processo del Piano di Zona	57/100 57%	

Report al 31/12/2011

L'anno 2011 è stato caratterizzato dal complesso lavoro per completare il processo di programmazione finalizzato alla definizione ed approvazione del secondo Piano di Zona del territorio ai sensi della DGR 28-12295 del 5 ottobre 2009 e della DGR n° 8-624 del 20.09.2011 che ha prorogato al 31.12.2011 i termini per concludere il documento.

Si è partiti dai contenuti della deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 27 del 29.11.2010, esecutiva ai sensi di legge, che aveva portato ad una prima validazione da parte degli Amministratori del documento prodotto dai Tavoli Tematici il quale definiva proposte di obiettivi e di azioni da realizzare sulla base dei bisogni del territorio rilevati.

Nell'esercitare il suo compito di regia del processo in corso il Consorzio ha completato il lavoro di coinvolgimento dei soggetti partner e ha avviato il lavoro dei gruppi incaricati di elaborare i progetti di massima sulle ipotesi di obiettivi. E' stato possibile realizzare i progetti per quelle proposte di obiettivi che hanno trovato adesione da parte di sufficienti partner che potessero garantirne la fattibilità. Tali gruppi hanno effettuato il lavoro nel periodo Marzo – Giugno 2011 e hanno descritto, attraverso specifiche schede, in modo puntuale le azioni necessarie per realizzare gli obiettivi. Al termine di tale fase di attività gli esiti sono stati presi in esame dall'Ufficio di Piano.

In sintesi sono state costruite ventiquattro schede progettuali così suddivise: TAVOLO AREA MINORI E GIOVANI - tre schede progettuali, TAVOLO AREA DISABILI - nove schede progettuali, TAVOLO AREA ADULTI - cinque schede progettuali, TAVOLO AREA ANZIANI - sei schede progettuali, TRASVERSALE ALLE AREE - una scheda progettuale. Per quanto riguarda le caratteristiche degli obiettivi, distinti in obiettivi di salute e di sistema, la loro logica, le finalità perseguite e in particolare il tema dell'innovazione, emerge il seguente quadro.

AREA MINORI E GIOVANI su 3 schede progettuali:

N° 1 riguarda un obiettivo di salute

N° 2 riguardano obiettivi di sistema.

N° 3 esprimono obiettivi di innovazione

N° 2 esprimono obiettivi con finalità promozionali dell'aggio

N° 1 esprime obiettivi con finalità di contrasto al disagio

AREA DISABILI su 9 schede progettuali

N° 8 riguardano obiettivi di salute
N° 1 riguarda obiettivi di sistema
N° 7 esprimono obiettivi di innovazione
N° 5 esprimono obiettivi con finalità promozionali dell'aggio
N° 4 esprimono obiettivi con finalità di contrasto al disagio

AREA ADULTI su 5 schede progettuali:
N° 3 riguardano obiettivi di salute
N° 2 riguardano obiettivi di sistema
N° 5 esprimono obiettivi di innovazione
N° 1 esprime obiettivi con finalità promozionali dell'aggio
N° 4 esprimono obiettivi con finalità di contrasto al disagio

AREA ANZIANI su 6 schede progettuali:
N° 3 riguardano obiettivi di salute
N° 3 riguardano obiettivi di sistema
N° 1 esprime un obiettivo di innovazione
N° 4 esprimono obiettivi di potenziamento, ma anche di innovazione
N° 4 esprimono obiettivi con finalità promozionali dell'aggio
N° 1 esprime obiettivi con finalità di contrasto al disagio

TRASVERSALE ALLE AREE 1 scheda progettuale:
N° 1 riguarda un obiettivo di salute e di innovazione

Rispetto ai soggetti interessati al processo di programmazione si rileva una buona disponibilità al coinvolgimento nella realizzazione degli obiettivi/azioni: come si evince dalle tabelle inserite nel Piano di zona il rapporto tra soggetti che hanno partecipato ai Tavoli tematici e i soggetti che hanno espresso l'intento di mettere a disposizione proprie risorse è elevato. Si rileva che la disponibilità è di solito relativa alla messa in rete di risorse umane, ma anche di risorse strutturali e attrezzature, mentre l'aspetto più carente è quello relativo alle risorse finanziarie. L'indicatore numerico può essere descritto come segue:

AREA MINORI E GIOVANI: su n° 17 soggetti istituzionali e non istituzionali coinvolti al Tavolo, sono diventati partner per la realizzazione n° 12 soggetti.

AREA DISABILI: su n° 27 soggetti istituzionali e non istituzionali coinvolti al Tavolo, sono diventati partner per la realizzazione n° 17 soggetti.

AREA ADULTI: su n° 11 soggetti istituzionali e non istituzionali coinvolti al Tavolo, sono diventati partner per la realizzazione n° 11 soggetti.

AREA ANZIANI: su n° 45 soggetti istituzionali e non istituzionali coinvolti al Tavolo, sono diventati partner per la realizzazione n° 17 soggetti.

Completate le schede progettuali, l'impegno della struttura del Consorzio è stato successivamente incentrato sulla stesura del documento che prevedeva sia l'analisi del territorio, del contesto e del sistema dell'offerta che la descrizione della metodologia adottata per gestire il percorso.

Le schede progettuali, contenenti gli obiettivi/azioni, sono state trasmesse ai componenti del Tavolo Politico Istituzionale e successivamente esaminate nella riunione del 22 settembre 2011 dove è stato anche definito l'iter per giungere all'approvazione del Piano di zona. Il materiale è stato quindi presentato all'Assemblea dei sindaci del 29 settembre, come recepito dalla Deliberazione A.C. n° 13 del 29.09.2011. Agli amministratori locali è stato chiesto di far pervenire osservazioni ed integrazioni da inserire nel Piano di zona entro il mese di ottobre.

E' stato così possibile giungere a presentare il documento completo del Piano di zona 2011 – 2013 e del collegato schema di Accordo di Programma all'Assemblea dei Sindaci che lo ha approvato con Deliberazione n° 19 del 29.11.2011, esecutiva. La deliberazione suddetta, con i

suoi allegati, è stata inviata a tutti i soggetti della comunità locale interessati: sia i firmatari dell'Accordo di Programma che coloro che hanno partecipato ai Tavoli tematici. Il Piano di zona e lo schema di Accordo di programma sono stati inoltre trasmessi ai soggetti istituzionali coinvolti – Sindaci di tutti i Comuni consorziati, Azienda Sanitaria TO 4, Provincia di Torino e di Vercelli – chiedendone l'approvazione. Infine, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2011, il documento contenente il Piano di zona è stato inviato alla Regione Piemonte.

Dal punto di vista del processo gestito durante tale esperienza di programmazione, si rileva che il rapporto con i soggetti del territorio è stato ricco e stimolante, anche se l'attuale situazione di incertezza rispetto al futuro dei Consorzi che gestiscono i Servizi Socio-assistenziali ha costituito un elemento di difficoltà per la resistenza di alcuni soggetti a pensare in termini di programmazione all'interno di un quadro di precarietà istituzionale. Il Consorzio ha mirato a far prevalere il valore di un pensiero che "guarda avanti", a partire dai bisogni del territorio, al di là delle trasformazioni in atto rispetto al quadro dei soggetti gestori delle politiche sociali. Ancor più critico l'aspetto inerente la carenza delle risorse a disposizione che ha determinato che, per alcuni obiettivi validati, sia demandato alla fase di progettazione esecutiva, il reperimento di adeguate risorse finanziarie per realizzarli.

Durante l'anno è stata operativa presso il Consorzio la segreteria del Piano di zona, attività indispensabile per mantenere i contatti con tutti i soggetti coinvolti sia rispetto alle varie convocazioni che all'aggiornamento dei medesimi sull'evoluzione dei lavori. Sono stati tenuti contatti con le Province di Torino e Vercelli e con la Regione Piemonte. Si è partecipato ad un Tavolo sul tema del lavoro organizzato dall'Ufficio di Piano Provinciale; la Regione non ha più chiesto dati in merito al processo di programmazione in corso.

4.3 Rilevazione dei tempi di attesa dei cittadini

Programma	Sostegno sociale ai cittadini in difficoltà
Progetto PEG	201 – Informazione ed accoglienza all'utenza
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'ente
-----------------------------	---

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Attivare il funzionamento a regime del sistema di monitoraggio dei tempi di attesa dei cittadini, dal primo contatto alla presa in carico, in modo da avere i dati e le elaborazioni del 2° semestre 2011 sulle sedi di Chivasso e Crescentino.	Elaborazione dei dati della sperimentazione 2010 sulla sede di Chivasso e verifica della funzionalità del sistema sperimentato	I	Gennaio	Gennaio
	Attivazione del sistema di rilevazione definitivo sulla sede di Chivasso	I	Giugno	Giugno
	Incontri di formazione interna	I	Giugno	22 e 29 Giugno
	Attivazione del sistema di rilevazione dei tempi di attesa nella sede di Crescentino	I	Luglio	1 Luglio
	Rielaborazione dei dati complessivi sul secondo semestre 2011	I	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Tempi di attesa dall'accesso del cittadino alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di accesso al servizio del cittadino per la presa in carico alla data di apertura della cartella sociale.	gg.	n.d.		Distretto Chivasso 25 gg Distretto Crescentino 16,5 gg	
Tempi di attesa dalla segnalazione alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di segnalazione del caso da soggetti vari alla data di apertura della cartella sociale	gg.	n.d.		Distretto Chivasso 22,5 gg Distretto Crescentino 24,5 gg	
Tempi di attesa dalla segnalazione di urgenza alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di segnalazione di urgenza alla data di apertura della cartella sociale	gg.	n.d.		Distretto Chivasso 8 gg Distretto Crescentino 5,5 gg	
N. di persone che non ritornano al Consorzio per completare pratiche al fine di avviare la presa in carico.	Indica lo scarto tra il lavoro di accoglienza e la reale presa in carico.	n.	n.d.		Distretto Chivasso 25 persone 23,58% Distretto Crescentino 13 persone 25,85%	

Al fine di riavviare ed ampliare la sperimentazione effettuata nell'anno 2010 si è partiti dall'analisi dei risultati dell'elaborazione dei dati rilevati rispetto ai tempi di attesa per il cittadino che accede al Consorzio rispetto al Distretto di Chivasso. In particolare sono state evidenziate le criticità emerse quali per esempio numeri troppo esigui per realizzare statistiche o l'importanza di registrare anche situazioni di abbandono in itinere. E' stata pertanto elaborata una nuova scheda di rilevazione con alcuni correttivi inserendo ulteriori campi. In data 22 giugno e 29 giugno sono state effettuate due riunioni di carattere formativo convocate dalla Direzione in collaborazione con l'operatore che ha seguito tale percorso nell'anno precedente. La prima, con gli operatori di Chivasso coinvolti nel Progetto, è stata mirata a riprendere le logiche del lavoro già in corso ed analizzare la nuova scheda integrata. Durante la seconda, con gli operatori di Crescentino, è stato ritenuto utile presentare l'esito delle rilevazioni anno 2010 circoscritta al territorio chivassese e fornire tutte le indicazioni per l'utilizzo delle schede e per effettuare la corretta rilevazione.

La sperimentazione sui due distretti è stata pertanto avviata con la compilazione puntuale dei *report* prodotti per rilevare: data di accesso della persona al Servizio e tipologia della richiesta, data di arrivo della segnalazione proveniente da altro Ente, data di apertura della cartella sociale, richieste in urgenza, rinuncia alla fruizione dell'intervento. I dati rilevati sono stati elaborati e il loro esito ha permesso di esprimere i valori consuntivi degli indicatori individuati. L'analisi degli esiti dello studio consentirà di portare avanti una riflessione utile per comprendere le criticità rispetto al tema della prima accoglienza dei cittadini e individuare possibili correttivi per migliorare il livello della risposta offerta ai medesimi.

4.4 Riapertura del centro per le famiglie

Programma	Minori e famiglia
Progetto PEG	301 – Sostegno alle capacità genitoriali
Unità organizzativa	Servizio Minori
Responsabile	Antonella Castellano

Finalità 2011 – 2013	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Riaprire il centro per le famiglie, a partire dal mese di settembre, ed aumentare la visibilità del centro sulle attività di promozione della genitorialità, raggiungendo nuove famiglie ed aumentando il numero di famiglie che accedono abitualmente ai servizi del Centro.	Affidamento del servizio Centro famiglie a cooperativa	I	Giugno	Settembre
	Avvio della gestione esternalizzata del Centro Famiglie (n. 1 educatori a 25 ore settimanali)	E	Settembre	Ottobre
	Attivazione del sito internet e del blog del Centro per le famiglie con l'inserimento di materiale informativo, promozionale, articoli dedicati	E	Settembre	Non conclusa
	Organizzazione di 7 laboratori manuali (giocoleria, cartonage, argilla ...) per genitori e figli, sia a Chivasso che su altri Comuni che daranno la disponibilità logistica. I laboratori saranno realizzati in parte dal Servizio di Educativa Territoriale ed in parte dalla Cooperativa che si aggiudicherà l'appalto del Centro Famiglie	E	Annuale	Realizzata
	Costituzione e conduzione di 1 o 2 gruppi di genitori che necessitano di potenziare le proprie risorse personali per il miglioramento delle capacità genitoriali (ciclo di incontri per ogni gruppo con incontri ogni 3 -4 settimane condotti da uno psicologo)	E	Annuale	Non realizzata
	Organizzazione di n. 8 serate a tema, sia sul territorio di Chivasso che su altri Comuni del Consorzio, con la partecipazione di relatori esperti in tematiche relative alle problematiche che i genitori si trovano ad affrontare nell'educazione dei figli nelle varie fasi di crescita.	I/E	Annuale	Realizzate
	Organizzazione di n. 2 Feste, aperta alla cittadinanza, in due dei Comuni del Consorzio	E	Settembre	Settembre e una in più a dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
------------	-------------	--------------	---------------------------	--------------------------	------------------------------	---------------------

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di famiglie partecipanti ai laboratori	Evidenzia il numero di famiglie partecipanti ai laboratori organizzati sul territorio	n.	15	25	27	2
N. famiglie partecipanti ai laboratori del Centro per le famiglie, per la prima volta, nell'anno	Evidenzia il numero di famiglie che partecipano per la prima volta ai laboratori organizzati sul territorio	n.	n.d.	10	27	17
N. di famiglie partecipanti ad eventi del Centro nel corso dell'anno	Evidenzia il numero complessivo di famiglie partecipanti a diversi eventi promossi dal Centro. Sono compresi i laboratori, le serate e le feste	n.	197	200	214	14
N. di famiglie partecipanti per la prima volta ad eventi del Centro nel corso dell'anno	Evidenzia il numero complessivo di famiglie partecipanti per la prima volta a diversi eventi promossi dal Centro. Sono compresi i laboratori, le serate e le feste.	n.	n.d.		214	214
N. di accessi allo sportello di ascolto del Centro per le famiglie nell'anno	Evidenzia il numero di accessi allo sportello di ascolto del Centro per le famiglie. L'indicatore, per il 2011, è rilevabile a partire dalla riapertura del centro, prevista per settembre.	n.	n.d.	10	13	3
N. di accessi al sito e al blog sul centro delle famiglie nell'anno	Evidenzia il numero di accessi al sito e al blog del Centro. L'indicatore, per il 2011, è rilevabile a partire dall'attivazione dei due strumenti, prevista per settembre.	n.	n.d.	10	/	/

Report al 31/12/2011

Il Centro Famiglie è titolare della messa in atto delle azioni preventive del Servizio Minori Consortile, volte a porre in essere attività che favoriscano l'aumento di benessere dei minori e delle loro famiglie con l'obiettivo anche di evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà familiare.

Nel mese di maggio è stata approvata la Convenzione con la quale il Comune di Chivasso mette a disposizione gratuita del Consorzio i locali destinati al Centro Famiglie. Concluse le procedure amministrative per la messa a disposizione formale della sede, nel mese di luglio è stata bandita la gara d'appalto per l'affidamento del Servizio Centro Famiglie mediante procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. La gara si è conclusa in data 8 settembre 2011, con aggiudicazione, ad ottobre, alla Coop. Animazione Valdocco di Torino, unica partecipante.

Nei mesi precedenti all'aggiudicazione il Centro ha mantenuto alcune attività grazie all'intervento degli educatori del servizio territoriale Patatrak come di seguito elencato:

Laboratorio Maschere in cartone (mese di febbraio – 2 incontri)

Laboratorio Argilla (mese di marzo – 3 incontri)

Laboratorio di giocoleria (mese di aprile – 2 incontri)

Laboratorio costruzione album fotografico (mese di maggio – 2 incontri)

2 serate (marzo e giugno) a Chivasso con i genitori di alcune classi della scuola media

Laboratorio teatrale presso l'Oratorio di Verrua Savoia;

Festa per genitori e figli presso "La Cascinetta" di Borgo Revel a maggio.

Con l'avvio dell'appalto il Centro ha aperto nuovi servizi al pubblico:

Ludoteca, aperta due volte la settimana, che da subito si è caratterizzata su bambini 0 - 3 anni accompagnati dai genitori o dai nonni. Ha da subito avuto una buona partecipazione ed il passa parola tra adulti ha portato ad avere un gruppo stabile di adesioni pari a 10 adulti ed 11 bambini. La ludoteca è stata anche utilizzata dal servizio sociale territoriale per osservare la relazione tra madre e bambino in alcune situazioni in carico. È stato richiesto per il prossimo anno di aumentare di una giornata l'apertura della ludoteca.

Sportello d'ascolto, aperto una volta la settimana ed attivo telefonicamente negli altri giorni, è stato utilizzato da 10 persone per conoscere i servizi offerti dal Centro.

Laboratori: ogni venerdì il Centro ha organizzato incontri di circa due ore cadauno in cui genitori e figli hanno vissuto insieme un'esperienza creativa. I genitori hanno richiesto per il 2012 un ampliamento di queste attività. Hanno aderito 27 adulti e 41 minori.

Serate a tema per genitori : ne sono state organizzate due, una sulle letture della buona notte e l'altra sull'importanza del gioco nella crescita del bambino con la partecipazione di 15 adulti.

Gruppi Famiglie Affidatarie: sono stati avviati due gruppi, uno per sostenere le famiglie che accolgono in maniera residenziale i minori in affidato e l'altro per l'accoglienza diurna. I gruppi sono condotti dall'educatrice del Centro e dalla psicologa in consulenza e si ritrovano una volta ogni tre settimane.

Squadra di calcetto a 5: con la collaborazione di Patatrak il Centro ha organizzato la nascita della squadra gestita dai genitori dei giocatori che si è iscritta ai tornei organizzati sul territorio. Sono coinvolti 5 genitori e 7 bambini.

Consulenza Educativa: il Centro ha messo a disposizione dei cittadini che ne fanno richiesta (3 nell'ultimo trimestre del 2011) ore di consulenza per affrontare le problematiche relazionali che si riscontrano nella crescita dei figli, qualora non fosse sufficiente l'educatore può inviare gli adulti ad un percorso di

Consulenza Psicologica, sempre presso il Centro, a cura della dott. Baulino. Ne hanno usufruito 6 coppie.

Festa di inaugurazione del Centro e di Natale organizzate il sabato pomeriggio hanno avuto il coinvolgimento di una cinquantina di persone.

Non è stato possibile, negli ultimi tre mesi dell'anno, da parte della Cooperativa avviare il sito del Centro Famiglie e di conseguenza neanche il blog dell'affido ma provvederà nei primi mesi del 2012.

4.5 Promozione dell'affidamento familiare

Programma	Minori e famiglia
Progetto PEG	301 – Sostegno alle capacità genitoriali
Unità organizzativa	Servizio Minori
Responsabile	Antonella Castellano

Finalità 2011 – 2013	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
<p>Aumentare la visibilità e la conoscenza del servizio di affidamento familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> sensibilizzando le famiglie del territorio attraverso iniziative informative specifiche; studiando un pacchetto di servizi ed agevolazioni coerenti con i bisogni delle famiglie affidatarie. 	Attivazione di un percorso di collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII per l'organizzazione di incontri formativi mensili rivolte a famiglie interessate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre	I/E	Dicembre	Dicembre
	Attivazione, all'interno del sito internet del Centro Famiglie, del blog sull'affidamento familiare con l'inserimento di materiale informativo, promozionale e articoli dedicati	E	Dicembre	Non conclusa
	Promozione dell'affido familiare alla festa del Centro per le famiglie	E	Settembre	Settembre
	Utilizzo dei fondi residui per la consulenza con la ditta Land di Torino per la creazione di materiale informativo	E	Dicembre	Dicembre
	Individuazione di un campione di famiglie affidatarie da coinvolgere nel percorso di studio	I	Luglio	Luglio
	Confronto con le famiglie affidatarie per l'analisi dei principali bisogni	I	Settembre	Settembre
	Realizzazione dello studio contenente le proposte di agevolazione, e presentazione all'Assemblea dei Comuni	I	Novembre	Novembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di famiglie coinvolte nelle iniziative promozionali formative sugli affidi	Comprende sia le iniziative promozionali, sia i momenti formativi mensili		n.d.	15	19	4

Report al 31/12/2011

È stato avviato il percorso di collaborazione con l'Associazione Condividere – Comunità Papa Giovanni XXIII – per l'organizzazione di un corso formativo per famiglie affidatarie. Il 18 settembre si è svolta, presso il Centro Famiglie, la festa di presentazione del corso: erano presenti n. 12 famiglie. Anche a Torino, nella stessa data, vi era una manifestazione sull'argomento per cui alcune famiglie hanno espresso l'interesse per partecipare al corso, ma non sono venute alla festa.

Il corso si è sviluppato su tre incontri che si sono svolti il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 18. Il primo incontro ha trattato in termini generali la tematica dell'affido con riferimenti ai bambini in attesa di una famiglia, nel secondo si sono approfondite le caratteristiche delle famiglie d'origine e delle famiglie affidatarie ed i loro rapporti diretti ed indiretti mentre nel terzo si è discusso sull'impatto dell'affidamento sulla coppia affidataria e sulla famiglia allargata.

I partecipanti, che nel complesso hanno visto la partecipazione di 19 coppie, hanno dimostrato particolare interesse per le testimonianze di famiglie affidatarie che li hanno messi in contatto con l'aspetto emotivo ed affettivo delle relazioni che si creano con l'affidamento.

Delle coppie che hanno seguito il corso, due si sono date disponibili a seguire un percorso di conoscenza con i Servizi sociali per considerare in modo più concreto il progetto di affido.

Un gruppo campione di famiglie affidatarie ha, poi, partecipato ad una riflessione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII rispetto a quali supporti potrebbero essere utili alle famiglie per renderle più disponibili all'esperienza dell'affido familiare ed hanno presentato un documento di proposte ed agevolazioni.

Rispetto a questo il documento evidenzia come l'affidamento familiare presenti differenti caratteristiche positive fra le quali in particolare due sono da sottolineare:

- l'inserimento di un minore nella quotidianità della vita di una famiglia permette che lo stesso sia visto in modo unico, personale e continuativo. Questo permette lo sviluppo del senso di appartenenza, di una intensa relazione interpersonale che permette la crescita armoniosa e sana;
- i costi per l'inserimento in famiglia di un minore sono decisamente inferiori rispetto ad una comunità.

Questi due aspetti, che così bene si coniugano per il benessere del minore e per i costi che il Consorzio deve affrontare, richiedono però una riflessione sulle difficoltà relazionali, organizzative ed economiche che una famiglia affidataria deve sostenere. Si sottolinea, pertanto, la necessità di dover supportare queste famiglie con servizi comunali aggiuntivi come: agevolazioni per rette scolastiche, trasporti, libri scolastici, esenzioni ticket sanitari, ect ...

Questa attenzione al valore dell'affidamento familiare potrebbe anche incidere sul reperimento di nuove disponibilità all'accoglienza.

Il Servizio Minori ha però valutato di non presentare all'Assemblea dei Sindaci il documento finale del gruppo in quanto, in quel periodo, il Consorzio si trovava ad affrontare una situazione di criticità tale (dimissioni Presidente CdA , fine mandato Direttore Generale, ipotesi di scioglimento del Consorzio, tagli economici ...) che difficilmente avrebbe consentito di affrontare con l'attenzione dovuta questa tematica.

4.6 Lista d'attesa sul servizio Eta Beta

Programma	Disabili e famiglie
Progetto PEG	401 - Interventi educativi per disabili
Unità organizzativa	Servizio Disabili
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Ridurre la lista di attesa del servizio educativa territoriale minori Eta - Beta aumentando la presa in carico di 3 unità, attraverso una riorganizzazione interna al servizio volta a differenziare la presa in carico a seconda dell'età del minore e della tipologia di handicap.	Definizione di una metodologia di lavoro per piccoli gruppi, da adottare per i bambini di età superiore a 8-10 anni, per superare ove possibile il rapporto 1/1 educatore – minore.	E	Aprile	Aprile
	Avvio della sperimentazione della metodologia sui minori di età > 8-10 anni già in carico al servizio	E	Maggio	Maggio
	Valutazione degli esiti della sperimentazione attraverso incontri specifici con la cooperativa affidataria del servizio	E	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione, oppure non ancora valutati, ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.		15	12	5	
N. nuovi minori disabili presi in carico dal Servizio Eta Beta	Evidenzia il numero di nuovi utenti minori disabili 0-16 anni presi in carico dal servizio Eta - Beta, nell'anno.		n.d.	7	10	
N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.		31	34	33	

Report al 31/12/2011

Il Servizio Eta Beta è rivolto a minori disabili di età compresa da 0 a 16 anni; nel 2011 ha seguito, con interventi educativi, 38 bambini con disabilità eterogenee. Nel corso dell'anno si è lavorato ad una riorganizzazione del Servizio finalizzata sia a migliorare la risposta offerta che a realizzare maggiori i livelli di efficienza in termini di ottimizzazione rispetto all'utilizzo delle ore a disposizione. E' stato pertanto valutato e definito come realizzare una nuova articolazione delle prese in carico garantendo almeno un intervento individualizzato alla settimana per ogni minore, ma

organizzando anche le attività in piccoli gruppi costituiti in modo omogeneo sulla base della gravità dell'handicap e dell'età. Da maggio la sperimentazione è stata avviata con la programmazione di occasioni ed attività volte all'osservazione dei minori seguiti con l'attenzione ad identificare coloro che potevano essere più facilmente aggregati in gruppi e di conseguenza a definire la composizione più adeguata dei suddetti. Ci si è orientati soprattutto sui ragazzini più grandi di età e con modalità relazionali meno compromesse. Le attività del periodo estivo, più varie e flessibili ed adeguate al lavoro in gruppo e in particolare la realizzazione di brevi soggiorni, sono stati utili per tale fase di lavoro ed hanno permesso di giungere ad organizzare in settembre in modo strutturato alcuni mini-gruppi di lavoro con un rapporto non individualizzato - di solito con un rapporto di max 3 bambini e 2 educatori - e di ampliare ulteriormente il gruppo calcio già esistente. I gruppi sono stati incentrati su attività quali cucina, laboratorio di manualità, giochi relazionali, sport.

Tale nuova metodologia è stata ritenuta utile al fine di aiutare i ragazzini e le famiglie ad abituarsi gradualmente alla modalità di lavoro dei servizi educativi che interverranno in futuro, i quali non prevedono un rapporto esclusivamente individualizzato. Inoltre un'impostazione di questo tipo, se realizzata in maniera attenta ai bisogni dei bambini ed alle loro caratteristiche, è importante per favorire la socializzazione.

Oltre all'effetto sul lavoro con i bambini la ricaduta immediata della sperimentazione è stata la possibilità di incrementare le prese in carico del Servizio. In tal modo si è riusciti nel corso dell'anno ad avviare l'intervento per n° 10 minori a fronte della dimissione di n° 5 minori; si è giunti a fine 2011 ad avere n° 33 prese in carico; (sarebbero state 34 se una famiglia non avesse rinunciato all'intervento dopo appena circa due mesi di presa in carico, i tempi non hanno però consentito di inserire un altro caso che è però stato avviato a inizio 2012). A tale numero incrementale di prese in carico ha corrisposto una media di intervento per ogni minore di n° 7,5 ore settimanali; si rileva che la nuova organizzazione ha anche permesso di aumentare la media del tempo di attività per ogni bimbo di circa un'ora e mezza. Rispetto all'équipe formata da sette educatori, l'utilizzo di un educatore aggiuntivo per alcuni mesi per recuperare ore che normalmente non vengono erogate per assenze a vario titolo, è stato funzionale alla sperimentazione rimanendo però entro il budget di ore e di spesa previsto.

Dalle riflessioni tra gli operatori e con la Cooperativa che gestisce il Servizio è emerso che questo volume di attività è considerevole dato che Eta Beta ha gestito di solito al massimo trenta minori contemporaneamente. Parallelamente è stato rilevato un elevato bisogno del territorio rispetto a questo genere di intervento in quanto, malgrado lo sforzo fatto, dall'esito dei lavori della Commissione che ha valutato le nuove richieste a fine anno, si registra la presenza di una lista d'attesa di ancora n° 5 minori. Complessivamente l'esito dell'attività dell'anno è stato ritenuto positivo sia per l'effetto sulla riduzione della lista di attesa sia per la qualità della metodologia utilizzata che è stata compresa e ben accettata dalle famiglie. Sono state evidenziate anche alcune criticità. La riorganizzazione realizzata ha coinciso con la presa in carico di un rilevante numero di minori e quindi con la necessità di lavorare in rapporto individualizzato per la conoscenza e l'osservazione delle fase iniziale; questo ha reso più complessa una già non semplice programmazione che ha dovuto rendere compatibili i tempi di lavoro degli educatori con le attività previste dai piani educativi individuali dei minori, con gli orari di frequenza scolastica etc. Un'altra difficoltà rilevata è stata la gestione del trasporto dei minori in rapporto alla creazione dei gruppi in quanto, data la dispersione territoriale del nostro Consorzio, si è verificato che minori considerati molto adatti ad un lavoro comune e pertanto inseriti nello stesso gruppo, erano residenti in paesi fra loro distanti con un aggravio rispetto sia ai tempi che agli oneri sostenuti per il trasporto.

Un'altra riflessione emersa, che si ritiene utile riportare in questa sede, riguarda le tipologie dell'handicap dei bambini seguiti da Eta Beta: significativa è la presenza di diagnosi di autismo - dieci minori - e disturbi pervasivi dello sviluppo - tre minori - patologie particolarmente complesse e anche recenti dal punto di vista diagnostico e del tipo di intervento di cui necessitano. A tal proposito è stato portato avanti un confronto con la Cooperativa e questa ha messo a disposizione un consulente educativo esperto di autismo e di tecniche educative mirate; l'operatore ha fatto un lavoro di osservazione di tutti i minori, di supervisione degli educatori e di coinvolgimento diretto di alcune famiglie al fine di fornire un rimando costante e dare loro la possibilità di utilizzare strumenti e strategie da utilizzare con i propri figli.

4.7 Progetti di inserimento lavorativo PLUS

Programma	Disabili e famiglie
Progetto PEG	404 – Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo
Unità organizzativa	Servizio Disabili
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Avvicinare la persona disabile ultrasedicenne certificata invalida civile con percentuale minima del 46% al mondo produttivo
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Garantire il soddisfacimento di tutte le richieste di progetti di inserimento PLUS rivolti ad adulti con disabilità medio lieve oltre il 46%: <ul style="list-style-type: none"> • convertendo i progetti in essere da lavorativi a risocializzanti e recuperando le risorse economiche per inserire tutti i nuovi utenti segnalati nell'anno; • mantenendo gli utenti attualmente beneficiari dei progetti PLUS. 	Definizione di uno studio di fattibilità per la riprogettazione del servizio in collaborazione con la cooperativa affidatarie	I/E	Settembre	Settembre
	Ridefinizione del regolamento del SIL, per la parte relativa al progetto PLUS, rivedendo anche i target di utenza cui è rivolto il servizio, in collaborazione con la cooperativa affidatarie	I/E	Ottobre	Ottobre
	Presentazione del regolamento in Assemblea Consortile per l'approvazione, in tempi utili per l'avvio del servizio nel 2012.	I	Novembre	Novembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. progetti PLUS attivati/N. richieste di progetti PLUS pervenute nell'anno	Evidenzia il numero di progetti PLUS attivati rispetto alle richieste pervenute nell'anno.		0/24*	100%	4/4 100%	
Risorse economiche messe a disposizione per i nuovi progetti di inserimento lavorativo	Evidenzia l'entità delle risorse recuperate per effetto della riorganizzazione del servizio, e messe a disposizione sui budget dei nuovi progetti PLUS e POAL per l'anno successivo. Viene calcolato con la seguente formula: importo delle somme recuperate sui budget dei progetti PLUS (anno n)/budget stanziato per i progetti POAL e PLUS (anno n+1)	%	n.d.	30%	Sospeso nell'applicazione. Dallo studio di fattibilità è emerso che sulla proiezione di spesa per l'anno 2011 si potrebbe ridurre la stessa come segue: ipotesi 1) 54,07% ipotesi 2) 43,45% circa	

*da una verifica è emerso che il dato corretto rispetto a tale indicatore è 3/3.

In relazione al fenomeno di consistente incremento dei Progetti di Utilità Sociale - PLUS - è stata svolta una specifica analisi circa l'utilizzo di tale strumento. La finalità era quella di valutare la possibilità di sottolineare maggiormente il carattere risocializzanti di tali progetti, recuperando in tutto o in parte le risorse economiche relative ai premi di incentivazione. Questi sono dei contributi per rimborso spese volti a sostenere la persona che si impegna in un percorso di formazione o di inserimento sociale in ambiente lavorativo. E' stato perciò redatto uno studio di fattibilità che, a partire dal significato del Progetto di Utilità sociale in relazione alla metodologia del Servizio Inserimenti Lavorativi del Consorzio, ha preso in esame l'andamento del medesimo dal 2008 al 2011, le possibili motivazioni dell'aumento dell'utilizzo di tale tipo di Progetto e il senso del suo impiego in relazione ai bisogni delle persone. A partire dalla valutazione circa la proiezione di spesa per i Premi di Incentivazione sia per i Progetti PLUS che per gli altri Progetti nell'anno 2011 - quantificata in €. 40.910,60 complessivi, di cui €. 32.878,6 per i PLUS ed €. 8.032,00 per gli altri Progetti - sono state fatte due ipotesi intermedie per ridurre i costi a carico del Consorzio salvaguardando comunque lo strumento.

- 1) Corrispondere il premio di incentivazione solo alle persone che non hanno il riconoscimento di pensione di invalidità.
- 2) Corrispondere il premio di incentivazione all'attivazione del P.L.U.S., ma dopo un periodo predefinito (ipoteticamente 2 anni) di permanenza nel Progetto all'interno dello stesso Ente o azienda ospitante, sospendere l'incentivo economico del C.I.S.S. mantenendo a suo carico l'attivazione della copertura assicurativa INAIL ed RC. Si potrebbe anche ipotizzare l'assunzione dell'onere del premio di incentivazione da parte dell' Ente o azienda ospitante.

Sono state anche redatte delle tabelle che simulano l'effetto di tali proposte rispetto agli oneri per il Consorzio. La proiezione rispetto alla prima ipotesi esprime una spesa nell'anno 2011 per i PLUS di €. 15.104,00 invece che di €. 32.878,60, nella seconda ipotesi la spesa sarebbe stata di €. 18.595,00.

Contestualmente a tale lavoro è stata redatta una proposta di nuovo Regolamento per il Servizio Inserimenti Lavorativi con la ridefinizione dei soggetti fruitori degli interventi e l'eliminazioni di parti non più attuali.

Le ipotesi emerse da tale lavoro sono state oggetto di riflessione sia tra gli operatori che in particolare con il Presidente del Consiglio di amministrazione ed è emersa la considerazione che l'adozione di una delle medesime necessitava di un'attenta valutazione da parte degli amministratori vista la forte ricaduta sui cittadini fruitori del servizio. Considerato inoltre che il Bilancio e.f. 2011 non richiedeva di apportare riduzione al livello delle spese e delle attività, si è ritenuto opportuno procedere all'eventuale approvazione di una delle proposte alla luce delle necessità del Bilancio e.f. 2012. E' stato pertanto valutato opportuno consegnare tutto il materiale prodotto all'Assemblea dei Sindaci del 29 novembre 2011- comunicazione del 29.11.2011 prot. n.12089/11- al fine di mettere gli amministratori nella condizione di analizzare le possibili prospettive e giungere alla scelta più adeguata. Con suddetta comunicazione è stata contestualmente consegnata la proposta di nuovo Regolamento per il Servizio Inserimenti Lavorativi; anche la sua approvazione è stata subordinata all'assunzione delle decisioni circa il mantenimento o meno dell'attuale regime dei premi di incentivazione e pertanto rimandata al Bilancio di previsione e.f. 2012. Tale valutazione è stata recepita nella deliberazione dell'Assemblea consortile n° 21 del 29.11.2011.

Dal punto di vista operativo nel corso dell'anno 2011 è stato possibile attivare tutti i Progetti Utilità Sociale richiesti e ritenuti congrui in base alle valutazioni professionali degli assistenti sociali e degli educatori. In totale sono stati gestiti 19 Progetti Lavorativi Utilità Sociale.

4.8 Servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari

Programma	Anziani e care giver
Progetto PEG	501 – Promozione della domiciliarità anziani
Unità organizzativa	Servizio Anziani
Responsabile	Lorella Nizza

Finalità 2011 – 2013	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio
-----------------------------	---

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Realizzazione di una collaborazione con il Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, per l'avvio del servizio di orientamento alle famiglie nella scelta delle assistenti familiari.	Trasmissione al Centro per l'impiego del Registro Consortile delle Assistenti Familiari, gestito dal C.I.S.S. dal 2004.	I	Aprile	Aprile
	Stesura di "Verbale di Accordo" con il C.P.I. per: <ul style="list-style-type: none"> la definizione del nuovo Data Base contenente l'elenco delle Assistenti Familiari selezionate (C.P.I.); la definizione delle procedure per la segnalazione del bisogno da parte delle Assistenti Sociali del C.I.S.S. al C.P.I. e relativo abbinamento la definizione di procedure, modalità e tempi di rilevazione dei dati 	I/E	Giugno	Deliberazione C di A. n. 39 del 21.07.11 Firma accordo 27.12.2011
	Avvio e sperimentazione del Servizio di orientamento secondo le modalità definite nell'accordo con il C.P.I.	I/E	Settembre	Dicembre
	Costruzione sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie coinvolte al fine di renderlo operativo nell'anno 2012	I/E	Dicembre	Non realizzato

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. abbinamenti effettuati dal Servizio di orientamento nell'anno/Totale richieste di abbinamento pervenute	Evidenzia la capacità del servizio di far incontrare efficacemente la domanda con l'offerta di assistenti familiari. L'incremento del valore dell'indicatore va interpretato in modo tendenzialmente positivo	%	n.d.	60%	n. 2 richieste raccolte	

Report al 31/12/2011

Il primo incontro tra il Centro per l'Impiego di Chivasso e il CISS per la realizzazione dell'attività si è tenuto nella data del 13 aprile 2011: in quella sede si sono avviati i lavori per la definizione condivisa di modalità e procedure. La realizzazione dell'attività risponde alla necessità di supportare la famiglia care-giver nell'individuazione e, quindi, nella scelta di idonea Assistente Familiare (badante) per l'assistenza a domicilio del congiunto anziano non autosufficiente: a tal proposito si evidenzia come la necessità di tale supporto domiciliare si manifesta, nella maggior parte delle situazioni, improvvisamente e con carattere di estrema urgenza: il tentativo di avviare delle procedure congiunte di presa in carico di tale necessità concorre ad assicurare alle famiglie che sopportano l'onere del mantenimento a domicilio di persona anziana non autosufficiente un'assistenza domiciliare che offre maggiori garanzie.

Si ricorda a tal proposito che nel giugno del 2004 era stato istituito sperimentalmente presso l'Ufficio Anziani del CISS il "Registro Consortile delle Assistenti Familiari", nel quale venivano inseriti i nominativi delle Assistenti Familiari "selezionate" dal CISS; tale elenco veniva quindi fornito alle famiglie che lo richiedevano.

Si concordava, quindi, di trasmettere tale strumento al Centro per l'Impiego, ente istituzionalmente preposto alla selezione del personale: i nominativi delle 112 persone comprese nel "Registro" sono state quindi inserite nel Data Base predisposto dal CPI.

Sono stati successivamente effettuati una serie di incontri per la definizione delle procedure per la segnalazione del bisogno da parte delle Assistenti Sociali del C.I.S.S. al C.P.I. e si è proceduto alla costruzione della " Scheda Richiesta Assistenza Privata" , nella quale sono descritti le patologie e, conseguentemente, i bisogni dell'anziano che necessita di assistenza, nonché le richieste della famiglia care-giver. (mansioni richieste all'Assistente Familiare, requisiti, orari etc.). La scheda viene compilata a cura delle Assistenti Sociali, nonché dello Sportello Sociale o dal SUSS e trasmessa via fax al CPI.

Infine, si è ragionato sulle modalità di "abbinamento" tra domanda di servizio domiciliare e relativa offerta, azione specifica del Servizio di Orientamento del CPI.

I nominativi di almeno 3 Assistenti Familiari inserite nel Data Base del CPI che maggiormente rispondono alle caratteristiche della domanda di assistenza presentata dalla famiglia vengono trasmessi a cura del CPI o direttamente alle famiglie oppure, a seconda delle situazioni al CISS perché li fornisca alla famiglia, che procederà alla scelta dell'Assistente Familiare ritenuta maggiormente conforme alle proprie necessità.

Con Deliberazione di C.di A. n. 39 del 21.07.2011 ad oggetto "Approvazione verbale di accordo tra il CISS di Chivasso e il CPI per la realizzazione del Servizio di Orientamento alle famiglie nella scelta delle Assistenti Familiari" si è proceduto, quindi, all'adozione formale dell'accordo.

L'accordo, le procedure, nonché la "Scheda di Assistenza privata" sono stati, quindi, presentati alle Assistenti Sociali in sede di Coordinamento e l'Ufficio Anziani ha incontrato l'operatore dello Sportello Sociale, nonché gli operatori del SUSS per la presentazione dell'attività.

Solo in data 27.12.2011, però, si è pervenuti alla firma di tale accordo: conseguentemente l'adozione sperimentale delle modalità di cui all'accordo medesimo da parte degli operatori del CISS (Assistenti Sociali, Sportello Sociale e SUSS) ha subito un pesante rallentamento e sono state raccolte/registrate solamente n. 2 richieste di Abbinamento.

Si ritiene, comunque, di poter affermare che sono state poste le basi per la realizzazione di un importante servizio per le famiglie del territorio.

4.9 Case di riposo aperte al territorio

Programma	Anziani e care giver
Progetto PEG	503 Residenzialità anziani
Unità organizzativa	Servizio Anziani
Responsabile	Lorella Nizza

Finalità 2011 – 2013	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Sperimentare nuove forme di interventi finalizzati a mantenere gli anziani a domicilio, rivisitando il ruolo dei presidi residenziali e promuovendo la loro apertura al territorio.	Individuazione degli interventi attivabili e delle disponibilità fra i Presidi presenti sul territorio.	I	Maggio	Maggio
	Costruzione di un gruppo di lavoro, in cui il C.I.S.S. ha ruolo di coordinamento.	I/E	Giugno	1° incontro 23 maggio 2011
	Individuazione delle opportunità logistiche da mettere a disposizione dell'utenza S.A.D e dei cittadini del territorio per garantirne la migliore permanenza a domicilio.	I/E	Luglio	Settembre
	Avvio della sperimentazione del nuovo servizio, mediante formalizzazione dell'accordo con le strutture aderenti.	I/E	Settembre	In data 23.11.2011 i Presidi aderenti hanno condiviso la bozza di accordo
	Costruzione sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza coinvolta al fine di estendere l'esperienza ad altri Presidi Residenziali	I/E	Dicembre	Non realizzato

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio	n.	n.d.	3/17	10/17	

Report al 31/12/2011

Nel mese di maggio tutti i Presidi afferenti al territorio del CISS di Chivasso sono stati invitati, a cura del CISS, a partecipare all'attività. L'attività risponde ad un preciso mandato regionale, sancito dalla legge 1/2004 che promuove "l'apertura delle strutture residenziali alla comunità

locale di appartenenza".

L'incontro aveva lo scopo di conoscere e far conoscere le specificità di ciascun presidio residenziale, confrontare le diverse esperienze e, non ultimo, valutare la rispondenza e l'adesione all'iniziativa da parte dei presidi medesimi.

Il gruppo ha iniziato i lavori in data 23.05.2011 con n. 7 presidi presenti che hanno immediatamente manifestato piena soddisfazione nell'esserne protagonisti: i partecipanti al gruppo hanno dato un nome all'attività che si stava delineando, definita "Presidi residenziali:importanti risorse per il territorio"; si è quindi costruita la "Scheda Adesione", sottoscritta in itinere da 10 Presidi e la "Scheda attività" nella quale i Presidi hanno elencato e descritto le attività di animazione "aperte" al territorio ed alla comunità locale che già stavano realizzando, nonché quelle che gli stessi erano disponibili a realizzare ed a mettere a disposizione della popolazione anziana locale.

La possibilità di conoscersi reciprocamente, di "uscire fuori" dalle mura del presidio, di confrontarsi sulle esperienze e sulle attività realizzate è stata fortemente apprezzata dai presidi coinvolti e ne ha rappresentato il valore aggiunto, che hanno partecipato attivamente ed in modo propositivo alla costruzione del "gruppo", riconoscendone l'importante funzione di stimolo reciproco.

Si ricorda, a tal proposito, la forte connotazione innovativa dell'attività: il presidio residenziale tutelare lavora da sempre come "istituzione chiusa" o, nella migliore delle ipotesi "aperta" alla propria comunità territoriale: raccogliere la sfida del confronto è stata per tutti i partecipanti un'occasione di crescita.

Nel corso dei mesi si sono aggiunti al gruppo altri 3 Presidi del territorio e limitrofi; alla data del 23.11.2011, dopo 4 incontri, si è proceduto alla condivisione della bozza finale di accordo, nella quale sono descritte le modalità di collaborazione e sono elencate le attività ed i servizi che i Presidi sono disponibili ad avviare/implementare con la collaborazione del CISS e delle Amministrazioni locali. Per citare alcuni esempi : - confezionamento e consegna pasti a domicilio; - servizio di lavanderia per anziani segnalati dai servizi; - possibilità di effettuare presso il presidio il "bagno completo" dell'anziano fruitore di SAD che ne abbia la necessità; - messa a disposizione della palestra per corsi di "ginnastica dolce" aperti alla popolazione locale; - giornate seminariale a tema; - merende nel parco; - "scambi" di gruppi di anziani già ospiti in attività definite etc.

Si è valutato, infine, che la prima attività da mettere in rete era l'informazione: quindi dallo scorso mese di ottobre i partecipanti al gruppo si scambiano regolarmente informazioni sulle più importanti attività di animazione organizzate all'interno di ciascun presidio, *invitando vicendevolmente* alla partecipazione i propri operatori.

Contestualmente, si stanno valutando le modalità per l'avvio/ implementazione delle attività, con l'obiettivo di coinvolgere in esse alcuni degli anziani fruitori del Servizio di Assistenza Domiciliare del CISS, anche con il coinvolgimento delle Assistenti Sociali e del personale OSS afferente al Distretto ove è ubicato il Presidio.

4.10 Digitalizzazione degli atti

Programma	Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	106 – Servizi generali
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Garantire il corretto funzionamento dei servizi generali del consorzio
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Avviare il processo di dematerializzazione degli atti, attraverso la realizzazione dell'archivio corrente digitalizzato sulla posta in entrata.	Analisi dei fabbisogni interni e valutazione degli adempimenti richiesti dalla normativa	I	Giugno	Giugno
	Revisione e definizione del sistema di classificazione degli atti del protocollo e dell'archivio	I	Settembre	Settembre
	Formazione degli operatori	I	Ottobre	Settembre e Ottobre
	Avvio della sperimentazione della procedura di archiviazione digitale degli atti	I	Ottobre	Ottobre
	Acquisizione di un P.C. adeguato per la postazione di chi si occupa del Protocollo.	I	Dicembre	Sospesa l'acquisizione dopo verifica del fabbisogno
	Valutazione delle offerte disponibili sul mercato per software adeguati per la gestione del protocollo informatico.	I	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. atti archiviati in entrata in forma digitale/Totale atti archiviati in entrata	Evidenzia l'incidenza degli atti inseriti nell'archivio corrente informatico, rispetto al totale degli atti archiviati nell'anno. La tendenza deve essere quella di un graduale aumento del valore di questo indicatore. Per il 2011 si prende in considerazione solo il periodo di attivazione della sperimentazione	%	0%	n.d	4,59%	

Report al 31/12/2011

Il lavoro realizzato, finalizzato ad avviare il processo di dematerializzazione degli atti, si è sviluppato attraverso diverse fasi e questioni affrontate.

Analisi dei fabbisogni, sistema di classificazione, formazione operatori.

Innanzitutto è stata necessaria l'analisi degli adempimenti richiesti dalla normativa - D. Lgs 235/2010 che apporta delle modifiche al D. Lgs. 82/2005 noto come "Codice

dell'amministrazione digitale" (C.A.D.) il quale si collega anche al precedente D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". Al fine di un approfondimento è stato visionato anche il materiale fornito durante un corso sulla "classificazione" al quale il C.I.S.S. ha partecipato. E' stato verificato che la normativa in vigore dispone che venga approntato un "Manuale di gestione del protocollo" e che esso contenga anche il "Sistema di classificazione" del protocollo stesso. Sono stati quindi valutati i fabbisogni dell'Ente anche alla luce del Manuale di gestione del protocollo del C.I.S.S., elaborato nel 2003 e pertanto in parte superato, perché ancorato alla normativa passata che ancora non comprendeva le attuali modalità di archiviazione digitale dei documenti e sprovvisto della parte relativa al "Sistema di classificazione del protocollo".

Sono stati visionati alcuni "manuali di gestione del Protocollo" e "titolari o sistemi di classificazione del protocollo" utilizzati in altri enti; la criticità riscontrata è stata la difficoltà a pensare per "categorie" un'attività variegata come quella del nostro Consorzio.

Sono stati pertanto predisposti un nuovo "Titolario" e "Manuale di gestione del Protocollo Informatico" trasmessi al C. di A. con nota del 28.09.2011 (prot. 9553/11). Per quanto riguarda l'applicazione del sistema è risultato che per le operatrici del protocollo è molto complesso acquisire in breve tempo una diversa impostazione e passare da una classificazione basata sulla provenienza del documento ad un titolare - che classifica per categorie e tematiche. In considerazione di tale nuova logica del sistema è stato valutato opportuno procedere con ulteriori approfondimenti prima della sua adozione, anche in considerazione dell'incertezza circa il futuro dell'Ente "Consorzio". In data 26.09.2011 è stato organizzato un incontro formativo e di confronto con gli operatori coinvolti sulla materia. Alle operatrici del protocollo è stato esposto in sintesi il contenuto del C.A.D., si è discusso di protocollo informatico, di archiviazione dei documenti digitali, di firma elettronica, di P.E.C. A loro volta, a queste ultime operatrici, è stato chiesto di esemplificare le modalità dell'attuale metodo di protocollazione e quali siano i principali nodi problematici. E' stato consegnato del materiale esplicativo riguardante il CAD e gli adempimenti a cui tutte le P.A. saranno tenute.

Dematerializzazione degli atti: sperimentazione dell'archiviazione digitale della posta in entrata.

Per realizzare la sperimentazione prevista sono state decise le prime regole tecniche per l'archiviazione dei file, contestualmente queste sono state utilizzate per la formazione degli operatori. Sono state pertanto definite le seguenti prime linee guida:

- Al fine di salvaguardare l'integrità del documento ricevuto per posta elettronica "normale" o PEC, il protocollo deve essere scritto nell'oggetto della mail e nella mail stessa.
- Tutti i documenti archiviati digitalmente al momento della protocollazione devono essere "segnati" con un asterisco * che verrà apposto, nel sistema del protocollo, prima di indicare il mittente. Ciò permetterà durante la ricerca di individuare rapidamente tutti i documenti che sono archiviati nel nostro archivio digitale e non nell'archivio cartaceo.
- Le fatture che arrivano in formato digitale sono comunque stampate e consegnate agli uffici in forma cartacea. Verranno archiviate sia in formato cartaceo che digitale.

E' stato installato "Dike" sul PC del protocollo, questo programmino consente la lettura dei documenti firmati elettronicamente. E' stata anche creata una rubrica di indirizzi in "Outlook" sul PC del protocollo e attivato, a cura del Centro Informatico del Canavese - C.I.C. - per non sovraccaricare l'account già esistente del Direttore, un account di posta - postadirettore@ciss-chivasso.it - dedicato esclusivamente al transito "protocollo - direttore - protocollo" della posta "digitale".

Sul PC utilizzato per il protocollo è stata creata una cartella denominata "protocollo", suddivisa in successive cartelle riportanti i nomi dei mesi, per iniziare l'archiviazione dei file di posta in entrata pervenuti tramite posta elettronica, mantenendo i criteri di archiviazione in essere. Dopo un'attività di formazione pratica rivolta alle operatrici del protocollo circa le modalità di salvataggio e archiviazione suddette, dal 17 ottobre è partita la sperimentazione dell'archiviazione digitale della posta in entrata.

Per coinvolgere l'intera struttura è stata predisposta una lettera (prot. n. 10066 del 7.10.2011) indirizzata a tutti i dipendenti del Consorzio riguardante la sperimentazione e che informava che, a partire dal 17 ottobre 2011, i documenti ricevuti per posta elettronica non avrebbero più

dovuto essere stampati, ma inviati al protocollo per posta elettronica dove sarebbero stati protocollati virtualmente. Praticamente il sistema ha così funzionato: Invio delle e-mail ricevute dal protocollo al Direttore, risposta via e-mail con indicazione del destinatario della comunicazione – apposizione del n° di protocollo nell'oggetto della mail – inoltro della medesima ai destinatari. L'ufficio protocollo infine procede con il salvataggio della e mail nell'apposita cartella creata per l'archiviazione digitale.

Dal 17 ottobre al 30 dicembre:

- sono stati protocollati in entrata un totale di 2.918 documenti,
- sono stati archiviati in forma digitale un totale di 134 documenti.
- i documenti archiviati digitalmente sono 4,59% del totale.

Ai fini di procedere in modo articolato verso l'archiviazione informatica si è ritenuto opportuno valutare l'adeguatezza del PC del protocollo. I sistemisti del C.I.C., effettuata la verifica, hanno riferito che quello in utilizzo risponde sufficientemente alle esigenze attuali e anche future, soprattutto alla luce del fatto che sempre di più si tende a far risiedere i database di conservazione sui server propri o su un server dedicato o presso server farm esterne.

Tramite il CIC, anche a seguito di un incontro effettuato il 25 ottobre con i suoi consulenti, sono stati chiesti alcuni preventivi per la gestione del protocollo informatico. Sono state proposte diverse soluzioni da diversi fornitori (Apysystems Protocollo.net; Sintecop CiviliaOPEN; Sintecop Folium; SISCOM Egisto) i cui costi variano dai 7.500,00 euro (oltre IVA) ai 2.500,00 (oltre IVA). Come già negli intenti dell'Amministrazione, non si è proceduto all'acquisto del software in quanto tale passo comporta, non solo una comparazione tra offerte diverse, ma una valutazione di carattere più complessivo in merito al futuro del Consorzio e all'assetto istituzionale e di conseguenza organizzativo che assumerà. La sperimentazione effettuata ha comunque avuto un significato importante per una crescita anche culturale del personale; inoltre l'acquisizione dei preventivi ha permesso di quantificare almeno in parte l'onere che l'ente dovrà assumere per andare a regime rispetto al processo di dematerializzazione degli atti.

4.11 Allineamento delle rilevazioni SIOPE

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	602 – Gestione del bilancio
Unità organizzativa	Servizio economico finanziario
Responsabile	Celestina Cena

Finalità 2011 – 2013	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Garantire il pieno allineamento dei dati contabili con le rilevazioni del SIOPE trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze.	Verifica correttezza dei codici siope trasmessi alla tesoreria	I	Annuale	Annuale
	Quadratura periodica, in occasione delle verifiche trimestrali, dei flussi dell'ente con quelli della tesoreria	I	Trimestrale	Trimestrale
	Verifica correttezza dei dati acquisiti dal sistema Siope attraverso l'interrogazione dello stesso	I	Annuale	Annuale
	Segnalazione delle eventuali anomalie ai fini della correzione delle stesse	I	Annuale	Annuale

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	43.62%	20%	0%	
$\frac{\sum_{i=1}^n (ISI - ICI)}{\sum_{i=1}^n ICI}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra incassi rilevati nel SIOPE (ISI) e incassi rilevati nel conto del bilancio (ICI)/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	10.31%	1%	0%	
$\frac{\sum_{i=1}^n (PSi - PCI)}{\sum_{i=1}^n PCI}$ Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSi) e pagamenti rilevati nel	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0%	%	2.56%	1%	0%	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
conto del bilancio (PCi)/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio	evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)					

Report al 31/12/2011

Il raggiungimento dell'obiettivo è stato possibile grazie a un costante e attento monitoraggio del flusso dei dati. Si è proceduto innanzi tutto a una verifica dei codici SIOPE inseriti in contabilità, si è poi prestata una attenzione particolare per quanto riguarda il caricamento dei suddetti codici nell'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso.

Periodicamente, in particolare ogni trimestre in concomitanza con la verifica di cassa, è stato effettuato un controllo sistematico dell'allineamento dei flussi contabili dei codici SIOPE dell'Ente con i codici caricati dalla Tesoreria e recepiti dal Ministero. In particolare quando sono state riscontrate delle anomalie, queste sono state tempestivamente segnalate al settore competente della Tesoreria dell'Ente che ha provveduto a riallineare i dati; questo spiega la quadratura registrata a fine anno quando si è riscontrata la piena corrispondenza delle rilevazioni SIOPE rispetto ai dati risultanti dalla contabilità dell'ente.

4.12 Mandato informatico

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	602 – Gestione del bilancio
Unità organizzativa	Servizio economico finanziario
Responsabile	Celestina Cena

Finalità 2011 – 2013	Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Realizzare uno studio di fattibilità per l'introduzione del mandato informatico a partire dal 2012, al fine di garantire, nel tempo: <ul style="list-style-type: none"> • una maggiore qualità dei flussi finanziari in uscita; • il miglioramento dei tempi di gestione dei flussi, per effetto della riduzione dei tempi morti nei diversi passaggi delle procedure. 	Effettuazione della verifica con la tesoreria su tempi e costi e modalità tecniche di trasmissione informatizzata dei flussi finanziari, in entrata e in uscita.	I/E	Novembre	Novembre/ Dicembre
	Effettuazione della verifica con il fornitore del sw di contabilità di modalità, tempi e costi per l'implementazione della procedura al fine di fornire i flussi su supporto informatizzato	I/E	Novembre	Luglio
	Effettuazione studio di fattibilità anche in relazione alle ricadute, in termini di processi interni, di tale implementazione	I	Dicembre	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)

Il risultato finale atteso per questo obiettivo consiste nel disporre di uno studio di fattibilità che consenta l'implementazione operativa del mandato informatico a partire dal 2012.

Report al 31/12/2011

Per la realizzazione di questo obiettivo si è lavorato secondo le modalità di attuazione previste. In particolare nel mese di luglio si è iniziata la verifica sulla fattibilità tecnica con il fornitore del software di contabilità, che ha dato l'indicazione di sentire prima la tesoreria. Sono quindi stati inviati contatti con la tesoreria stessa, prima informali poi scritti a partire dal mese di ottobre. Sono stati necessari diversi solleciti, prima telefonici, poi anche via mail per ottenere un'offerta economica. L'offerta è pervenuta il 29 novembre (prot n. 12093/11) da parte della società Uni.it, che gestisce questo servizio per conto di Unicredit, ma non conteneva tutte le informazioni specifiche che erano state richieste alla tesoreria e che erano indispensabili per valutare l'impatto dell'innovazione sull'organizzazione del Consorzio e sui carichi di lavoro del personale del Servizio. In data 13 dicembre sono pertanto pervenute le informazioni mancanti che hanno permesso di concludere lo studio di fattibilità. Tale studio è stato ultimato in data 29.12.2011 e

trasmesse al Direttore con comunicazione prot. n.13156/11. E' un lavoro articolato che può essere così riassunto:

1. dal punto di vista della fattibilità tecnica l'introduzione del mandato informatico nel corso del 2012 è possibile con un costo di impianto pari a € 4.500,00 più IVA. Per la gestione del servizio si dovrà poi pagare un canone annuo pari a € 300,00. Costi specifici ulteriori sono previsti nel caso che si attivi anche il servizio di conservazione sostitutiva dei mandati. I tempi necessari per l'attivazione sono stimabili in circa 30 giorni, poi è necessario un periodo di sperimentazione in parallelo in cui convivono sia il mandato informatico che il documento cartaceo.
2. dal punto di vista dell'organizzazione si ritiene che l'introduzione del nuovo strumento sia possibile con il personale che opera attualmente nel servizio, seppure con un carico incrementale di lavoro nella fase iniziale, che dovrebbe poi essere recuperato a regime attraverso una maggiore efficienza nella gestione dei mandati e dei pagamenti.
3. dal punto di vista dei costi/benefici occorre considerare il forte impatto esterno positivo, ma anche le problematiche legate alle incertezze sul futuro assetto istituzionale del Consorzio che potrebbero determinare l'inutilità dell'investimento sia in termini di risorse economiche che in termini di risorse umane.

4.13 Regolarizzazione delle anomalie su presenze e assenze

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	604 – Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
Unità organizzativa	Servizio economico finanziario
Responsabile	Celestina Cena

Finalità 2011 – 2013	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.
-----------------------------	---

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Ridurre i tempi di regolarizzazione delle anomalie riscontrate nelle presenze ed assenze dei dipendenti, introducendo un sistema di consultazione on line della situazione del dipendente, disponibile presso la sede centrale.	Verifica dei software e dei passaggi operativi necessari per attivare la procedura di consultazione telematica dei cartellini-dipendente	I/E	Luglio	Luglio
	Implementazione della nuova procedura di consultazione nella sede centrale	E	Settembre	Ottobre
	Formazione a tutti i dipendenti dell'ente in merito al nuovo software di consultazione	I	Settembre	Novembre
	Avvio sperimentale della procedura di consultazione, in tempi utili per renderla pienamente operativa dal 2012	I	Ottobre	Novembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di anomalie regolarizzate oltre 15 gg. dalla rilevazione/Tot. anomalie rilevate nell'anno	Evidenzia l'incidenza delle anomalie regolarizzate in tempi ritenuti eccessivi rispetto al totale delle anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze. Il dato del n. di anomalie regolarizzate fa riferimento al momento in cui l'anomalia viene caricata nel sistema di gestione delle presenze/assenze da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale.	%	n.d.	50%	54%	
N. di dipendenti che hanno avuto almeno 2 accessi al mese al servizio di consultazione on line dei cartellini dipendente nell'anno/ Totale dipendenti dell'ente	Evidenzia l'incidenza del n. di dipendenti che hanno avuto un accesso sistematico al nuovo sistema di consultazione on line dei cartellini – dipendente.				50%	

I tempi di attuazione dell'obiettivo sono slittati di circa un mese perché si è verificato un evento esterno imprevedibile al momento della stesura dell'obiettivo, che ha richiesto una revisione dei tempi di realizzazione, senza inficiare peraltro il raggiungimento dell'obiettivo entro l'anno solare. L'evento imprevisto è stato il seguente: il 21/9/2011 è stato siglato un accordo integrativo sindacale di modifica parziale dell'orario con validità 1/10/2011. Si è reso quindi necessario l'intervento del programmatore del software del programma delle presenze, oltre che per un aggiornamento della release Infopoint, per la modifica del programma Syncomm/Ergowin: fino alla data di tale intervento non è stato possibile avviare la consultazione, in quanto la procedura era disallineata rispetto alle modifiche apportate all'orario a partire dal 1° ottobre. L'intervento di modifica orario è stato effettuato il 27/10/2011 e successivamente è stato necessario testarne il funzionamento.

Nel frattempo sono state programmate due giornate di formazione dipendenti per l'utilizzo di infopoint ai fini della consultazione del proprio cartellino di presenza. I dipendenti sono stati divisi in gruppi e ogni gruppo ha partecipato ad una giornata di formazione. La formazione è stata svolta in data 16 e 21 novembre e il giorno successivo, 22 novembre, è stata avviata la sperimentazione della procedura.

Abbiamo però preso in considerazione per l'indicatore dell'obiettivo solo il mese di dicembre 2011 essendo l'unico completo.

Il 30 novembre, poi, una volta effettuati i test relativi al corretto funzionamento delle nuove funzionalità, c'è stato il secondo intervento del programmatore di correzione delle anomalie.

Nel mese di dicembre, inoltre, anche se ciò non era compreso nell'obiettivo in esame, tramite l'ufficio Segreteria, si è provveduto a mettere in atto le operazioni necessarie per la creazione di una rete virtuale tale da consentire la visione di Infopoint anche agli operatori dei Distretti. Il processo, propedeutico per l'utilizzo di Infopoint in tutte le sue funzionalità (quindi anche per i giustificativi e le autorizzazioni) è stato completato nel primo trimestre del 2012.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si precisa quanto segue:

1. il numero di anomalie regolarizzate oltre i 15 giorni dal loro verificarsi permane molto elevato, addirittura superiore ai risultati attesi
2. il numero di dipendenti che hanno effettuato almeno due accessi al sistema Infopoint (calcolato ovviamente sul solo mese di dicembre) è pari al 50% e rileva un discreto interesse degli operatori alla nuova funzionalità, soprattutto se si considera che il software a dicembre era visibile solo presso la sede centrale.

Dall'insieme dei risultati rilevati si può ritenere che l'eventuale decisione di attivare, nel corso del 2012, tutte le funzionalità di Infopoint potrebbe avere un impatto positivo sulla gestione delle presenze/assenze, portando alla riduzione dei flussi cartacei e dei tempi per la regolarizzazione delle anomalie e ottenendo una miglior gestione del proprio orario da parte di ogni singolo dipendente.

4.14 Nuova sede

Programma	6 – Amministrazione e servizi generali
Progetto PEG	107 – Approvvigionamenti e gestione del patrimonio
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Adriana Grandi

Finalità 2011 – 2013	Assicurare la corretta ed economica gestione dei servizi di provveditorato, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni, e del patrimonio del Consorzio.
-----------------------------	--

Obiettivo 2011	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Realizzare i passaggi necessari per il completamento dei lavori e per il collaudo della nuova sede, ed effettuare il trasferimento degli uffici centrali del CISS, dismettendo la sede attuale, entro il 2011.	Gestione dei rapporti tra C.I.S.S., Direttore di lavori, Ditta appaltatrice dei lavori, Progettisti e Responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione.	I/E	Annuale	Annuale
	Gestione delle procedure circa l'inserimento di eventuali varianti in corso d'opera.	I/E	Annuale	Conclusa la procedura circa la variante apportata nell'anno 2010, non sono più state necessarie varianti.
	Gestione dei rapporti con la Regione Piemonte e invio periodico delle documentazioni richieste relative allo stato di avanzamento dei lavori.	I	Annuale	Annuale
	Gestione delle procedure relative alle liquidazioni alla Ditta costruttrice in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori.	I	Annuale	Annuale, ma per rispetto dei termini di legge sospeso il pagamento dal 6° SAL firmato il 20.04.2011.
	Gestione attività connesse al mutuo in essere.	I	Annuale	Annuale
	Attivazione procedure per ottenere il collaudo dell'opera e tutte le autorizzazioni per rendere sia gli uffici che il Centro Diurno utilizzabili	I/E	Settembre	Sospeso
	Ripristino delle condizioni iniziali delle sedi di Via Torino e Via Roma per la restituzione ai proprietari.	E	Dicembre	Sospeso
	Stipula nuovi contratti per forniture acqua, energia elettrica.	I/E	Novembre	Entro Giugno conclusa pratica per energia

				elettrica Entro dicembre per acqua
	Realizzazione degli interventi per il completamento della struttura (impianto antintrusione, sistemazione area estera, ecc.)	I/E	Ottobre	Sospeso
	Individuazione della ditta per il trasloco, stipula contratto e organizzazione del medesimo.	I/E	Ottobre	Chiesti i preventivi entro dicembre, ma sospeso il trasloco.

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)

Il risultato atteso per questo obiettivo consiste nel trasferimento degli uffici del CISS presso la nuova sede entro il 2011.

Report al 31/12/2011

Nell'anno 2011 è proseguita la fase realizzativa dei lavori di costruzione della nuova sede del Centro Diurno per disabili a 20 posti e degli Uffici del Consorzio con la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi ad essa connessi. I lavori sono proseguiti in modo spedito fino al mese di giugno arrivando ad un completamento dell'opera fino all'83,24%, restando da eseguire lavori per un importo di €. 245.273,42 pari al 16,76% del totale. E' stata anche realizzata la parte di lavori complementari, il cui progetto è stato deliberato nel 2010, con la chiusura perimetrale del fabbricato estendendo la realizzazione della compartimentazione muraria perimetrale anche alla zona originariamente stralciata. Nel mese di febbraio 2011 è stato saldato il 5° stato di avanzamento lavori. Nel maggio 2011 con Determinazione del Direttore Generale n° 117 del 9.05.2011, dietro richiesta della società, veniva concessa una proroga di sessanta giorni rispetto al termine lavori motivata dai ritardi, sostanzialmente preventivati, per varie interruzioni rese necessarie a causa delle basse temperature invernali.

Purtroppo nel secondo semestre dell'anno i lavori relativi alla realizzazione dell'opera pubblica hanno subito prima un rallentamento e poi un'interruzione a causa di serie difficoltà finanziarie nelle quali è venuta a trovarsi la ditta IDRO.erre S.p.A., appaltatrice della realizzazione del Centro Diurno e della sede uffici. Tale situazione ha determinato l'impossibilità da parte di IDRO.erre di pagare i propri subappaltatori e, conseguentemente, da parte del Consorzio di saldare il 6° stato di avanzamento, per rispetto dei vincoli di legge.

Sono stati svolti numerosi tentativi per affrontare tale criticità. In data 18 luglio 2011 è stato convocato un incontro urgente per ottenere un chiarimento della situazione e chiedere, come già più volte fatto in forma scritta, di procedere al pagamento dei subappaltatori e di riprendere i lavori. L'Amministratore delegato della ditta, dopo aver illustrato le difficoltà nelle quali erano incorsi, ha comunque rassicurato circa la ripresa dei lavori essendo in atto tentativi per migliorare la situazione della società in termini di liquidità. Purtroppo tali prospettive non trovavano riscontro nei fatti, pertanto si è proceduto, con gli strumenti a disposizione, ad agire per sbloccare la situazione:

- in data 12 agosto 2011 con ordine di servizio n° 7 la direzione lavori richiedeva alla ditta IDRO.erre la pronta ed immediata ripresa delle lavorazioni e l'invio di un crono programma nel quale esprimere la previsione di ultimazione delle stesse;
- in data 21 settembre 2011 con ordine di servizio n° 8 la direzione lavori evidenziava alla Ditta il ritardo di 60 giorni sull'ultimazione dei lavori e richiedeva di dare corso ad una pronta ripresa delle lavorazioni oltre all'invio del già richiesto cronoprogramma.

Con nota del 29 settembre 2011 la Società IDRO.erre comunicava la ripresa lavori dalla settimana successiva con verifiche ed approfondimenti e l'inizio delle attività di cantiere a pieno regime entro due settimane. Veniva inoltre comunicato quanto già verbalmente prospettato circa l'intenzione di affittare un ramo d'azienda con formalizzazione dell'atto notarile entro il 20 ottobre 2011. In data 30 settembre il C.I.S.S. riceveva il crono-programma che prevedeva la conclusione dei lavori entro la prima decade di dicembre; alla luce di tali comunicazioni il 10 ottobre 2011 veniva firmato il verbale di ripresa dei lavori.

Nel mese di novembre, constatato che le tempistiche definite erano completamente disattese e dopo un'attenta valutazione in sede di Consiglio di amministrazione, si è deciso di procedere alla rescissione del contratto per i gravi ritardi nell'ultimazione dei lavori ai sensi dell'art 136 del D. Lgs 163/2006 e dell'art 145 del DPR 207/2010. Veniva pertanto emesso in data 16.11.2011 l'ordine di servizio n° 9 con il quale si comunicava l'avvio della procedura per la rescissione del contratto decorsi dieci giorni dal ricevimento del medesimo, salvo una ripresa dei lavori entro detti termini. In data 24 novembre 2011 la Ditta comunicava che l'assemblea straordinaria dei soci riunitasi in data 27.10.2011 aveva posto la società in liquidazione, ma che la società aveva deciso di onorare le obbligazioni contrattuali in essere; proponeva pertanto di concludere le opere specialistiche impiantistiche rientranti nell'ambito delle certificazioni e della funzionalità dell'edificio, scorporando le opere non essenziali quali quelle relative all'esterno e quelle di parti di rifiniture.

Pur comprendendo le ragioni esposte, sulla base della linea adottata dall'Ente, il responsabile del procedimento, con lettera in data 16.12.2011, invitava il direttore dei lavori a convocare la ditta, come previsto dalla normativa, per dare corso alla procedura di rescissione del contratto. La ditta, convocata per il 23 dicembre 2011, chiedeva un posticipo al giorno 28 dicembre 2011 e la possibilità di parlare con i vertici del Consorzio avendo alcune novità da comunicare volte ad evitare la procedura avviata. Nell'incontro suddetto, al quale hanno partecipato l'intero Consiglio di amministrazione del C.I.S.S., il direttore dei lavori, il direttore del Consorzio uscente e il nuovo direttore, i responsabili dell'IDRO.erre hanno descritto lo stato di crisi di liquidità, le motivazioni che avevano ritardato di fatto la consegna del cantiere ed informato che il giorno 19 dicembre 2011 la IDRO.erre aveva affittato a Getech s.r.l. (a socio unico con il controllo da parte del gruppo CCPL s.c. di Reggio nell'Emilia) il ramo di azienda dove erano confluiti i contratti pubblici, il personale e le strutture aziendali. Successivamente il giorno 21 dicembre 2011 la società IDRO.erre S.p.A. aveva depositato presso la cancelleria del Tribunale fallimentare la richiesta di accesso alla procedura di Concordato preventivo. Veniva riferito che le attività marginali per completare l'opera, non erano state oggetto dell'affitto di ramo d'azienda in quanto l'affittuario le aveva ritenute non di interesse anche alla luce dei tempi e degli importi residui. I costi per completare l'opera erano però stati compresi nell'ambito del progetto concordatario depositato in Tribunale ed asseverato; si specificava che nell'ambito delle attività di spesa in prededuzione, secondo quanto previsto dal progetto concordatario, le attività del cantiere potevano ripartire ed essere concluse. IDRO.erre proponeva quindi di partire dal giorno 9 gennaio 2012 riprendendo le attività di pianificazione dei lavori e di produrre nella settimana del 16 gennaio un nuovo programma lavori. Si ipotizzava la realizzazione delle rimanenti opere nel periodo di tre mesi con una fase primaria di due mesi per rendere la struttura fruibile e di un mese successivo per opere di minor importanza che non gravavano sull'opera principale. In merito a tale incontro è stato redatto verbale, a firma di tutti i partecipanti, nel quale il C.I.S.S. si riservava di valutare la proposta, anche sotto il profilo tecnico, solo dopo la consegna del nuovo programma dei lavori. Purtroppo ad oggi, malgrado altri numerosi passaggi, la situazione non si è ancora sbloccata.

Parallelamente alla gestione di tutti gli adempimenti relativi ai lavori appaltati, la struttura del C.I.S.S. ha portato avanti una serie di attività volte a rendere i locali fruibili al termine della

costruzione dell'edificio. Si tratta dell'espletamento delle seguenti pratiche per:

- Allaccio per fornitura acqua per servizi e impianto anti-incendio
- Allaccio per fornitura energia elettrica
- Cablaggio
- Telefonia e centralino
- Sistema impianto anti intrusione
- Fornitura arredi per uffici e per Centro Diurno
- Trasloco

❖ Fornitura acqua per servizi e impianto anti-incendio.

A partire da gennaio 2011 ci si è mossi per capire come ottenere l'allacciamento per l'acqua, sia uso servizi sia per l'antincendio. Le "acque potabili" hanno comunicato che era necessaria, ai fini della formulazione di un preventivo, la dichiarazione di un professionista riguardante la portata al minuto e il numero delle bocchette. Dopo una serie di difficoltà nell'ottenere tale documento, a dicembre il medesimo è stato redatto e conseguentemente è stato possibile ottenere il preventivo da parte delle "acque potabili". Con determinazione del Direttore generale n. 334 del 20.12.2011 è stata impegnata la spesa per l'allaccio all'acquedotto.

❖ Fornitura energia elettrica

Già nel novembre 2010 è stato effettuato il primo sopralluogo ai fini della definizione del preventivo da parte dell'Enel. Ottenuto tale preventivo di spesa, con determinazione del Direttore generale n. 121 del 13.05.2011, si è provveduto all'impegno di spesa per l'allacciamento alla rete elettrica. Siccome la società Enel, per iniziare i lavori per l'allacciamento, richiedeva il pagamento della somma dovuta, il Consorzio per procedere necessitava della specifica fattura o nota di pagamento che per l'Enel non era prassi produrre. Finalmente, dopo una serie di criticità, il 23 giugno 2011 Enel ha rilasciato un adeguato documento e pertanto, il 24 giugno, il C.I.S.S. ha emesso il mandato di pagamento; conseguentemente Enel ha provveduto all'allacciamento.

❖ Cablaggio

Essendo il cablaggio non previsto nelle attività appaltate è stata effettuata una ricerca in Consip. Si è trovata una convenzione rispondente alle necessità del Consorzio. A seguito di ciò, tra gennaio e marzo si è chiesto un progetto preliminare a Telecom Italia, ditta che ha firmato la convenzione con Consip. Valutato corretto il progetto preliminare con determinazione del Direttore generale n. 48 dell'1.03.2011 si è aderito alla Convenzione Consip "reti locali 3" che prevede le attività di cablaggio e la fornitura delle apparecchiature connesse ai collegamenti al server e ai punti rete. Il 12 aprile 2011 si è provveduto ad ordinare la fornitura e il lavoro ad esso connesso. Si è chiesto alla ditta So.tec di produrre la valutazione dei rischi interferenti e a seguito di ciò si è deciso in una riunione collegiale di iniziare le attività a luglio 2011 quando era prevista la fine dei lavori all'interno dell'edificio. I lavori sono stati eseguiti al 90%. Sono stati posati tutti i cavi. Devono ancora essere sistemati una decina di punti rete (causa punti rete erroneamente collocati da IDRO.erre). Al momento, tutte le apparecchiature hardware connesse alla fornitura sono in custodia gratuita presso i magazzini Telecom/Alpitel poiché la sede non è ancora ultimata ed è stato ritenuto prudente non collocare all'interno tale materiale. In data 26.9.2011 si è tenuta una riunione congiunta con diversi operatori di Telecom per fare il punto sull'esistente ai fini di concordare ulteriori modalità operative riguardo il cablaggio. Sono stati successivamente effettuati tre sopralluoghi in cantiere: il 2.11.2011 con il consulente del Centro informatico Canavese (CIC) per la verifica dei suddetti punti rete; 8.11.2011 con il consulente del CIC e il tecnico della ditta Telecom/Alpitel per una verifica congiunta rispetto ai punti rete posati e le planimetrie, il 15.11.2011 per definire i passaggi dei cavi del cablaggio tra piano terra e primo piano.

❖ Telefonia Centralino

E' stata informata la Società Telecom circa il trasloco ed è stato chiesto un preventivo per il trasloco delle linee telefoniche. E' emerso che il trasloco non ha costi, la Telecom ha avviato dei lavori per dotare l'immobile di 20 linee (prevedendo una dotazione superiore in caso di necessità diverse dalle attuali). A marzo 2011 è stata redatta e inviata a Telecom l'informativa ex art. 26 D. Lgs 81/08 riguardante le misure di prevenzione dei rischi per il personale incaricato dell'installazione.

Le attività per la conduzione e la posa delle linee è stata travagliata poiché i lavori da parte della Ditta IDRO.erre non procedevano con celerità e poi si sono interrotti: ancora a settembre il tecnico addetto delle Telecom sollecitava lavori vari e il 23.11.2011 veniva effettuato un sopralluogo congiunto presso il cantiere per verificare la situazione.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 363 del 22.12.2010 si è proceduto a disporre per la dotazione di un leasing operativo per un centralino per la nuova sede e, dati i ritardi nella conclusione della stessa, al rinnovo per un anno del noleggio del centralino attualmente in uso.

❖ Sistema impianto anti intrusione

E' stato richiesto un preventivo anti intrusione, a trasmissione radio, perimetrale ad una ditta da anni sul mercato. Il preventivo, del 17 maggio 2011, comprensivo della manutenzione per un anno, è stato ritenuto congruo, ma non è stato opportuno procedere oltre in quanto, anche su indicazione del Direttore dei Lavori è stato valutato opportuno posticiparne l'acquisto e la posa.

❖ Ricerca arredi per uffici

Poiché con il trasloco si renderà necessario implementare e cambiare gli arredi attualmente in uso nelle attuali sedi del Consorzio, si è proceduto come segue:

- verifica degli arredi attualmente presenti
- valutazione delle esigenze in rapporto agli spazi
- collocazione su planimetria dell'esistente rispettando, tra l'altro, le indicazioni fornite dalla R.S.P.P. per una corretta disposizione
- ricerca di quanto disponibile nel mercato elettronico. Nel giugno 2011 era in vigore una convenzione denominata "arredi 4". Per il nostro territorio era competente la ditta Laezza di Caserta. E' stato concordato e poi anche effettuato un sopralluogo dai titolari della ditta ai fini di procedere successivamente all'ordine in settembre. Tale ordine è stato però tenuto in sospeso dati i ritardi rispetto al completamento dell'opera.

❖ Arredi Centro Diurno

Premesso che gli arredi del Centro sono in pessime condizioni e non più rispondenti alle norme di sicurezza era stato valutato opportuno sostituirli, pertanto nel finanziamento regionale assegnato è compresa una quota da destinare alla loro sostituzione. Nel corso dell'anno 2011 è stata fatta pertanto la valutazione sul tipo di gara adeguata per dotarsi dei nuovi arredi, è stato completamente redatto il capitolato (avvalendosi anche della professionalità dell'R.S.P.P. del C.I.S.S. rispetto alla scelta dei materiali/componenti da utilizzare), sono stati individuati i fornitori da invitare. Questi sono stati tutti contattati al fine di avere il loro indirizzo pec per abbreviare i tempi della gara stessa, è stato anche chiesto il codice CIG, ma, anche in questo caso, non si è potuto procedere oltre perché i lavori di costruzione sono stati interrotti e, l'impossibilità di collocare i mobili nel nuovo Centro Diurno, avrebbe comportato un'ulteriore onere per il Consorzio per il deposito dei medesimi presso il fornitore.

❖ Trasloco

Per il trasloco degli arredi attualmente in uso sono state contattate n. 3 ditte di Chivasso chiedendo loro un preventivo per il trasferimento dalle due attuali sedi a quella nuova. Al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenze, è stato chiesto alle ditte di prevedere le attività del trasloco dal sabato al lunedì. I preventivi sono regolarmente pervenuti.

Rispetto al trasloco del server e del materiale informatico: sono stati presi accordi con il C.I.C. A tal fine è stata fatta una riunione con il tecnico e con services manager del C.I.C. in data 25.10.2011 ed effettuato un sopralluogo in cantiere ai fini della definizione del preventivo.

Nel corso dell'anno sono stati mantenuti i contatti con la Regione Piemonte. Questa, con lettera del 13.01.2011, comunicava l'approvazione della perizia di variante che il C.I.S.S. aveva avallato con Determinazione del Direttore generale n 57 del 18.03.2010; inoltre, in data 27.01.2011, la Regione comunicava di aver provveduto alla liquidazione della seconda rata del contributo assegnato al C.I.S.S. pari a €. 150.000,00.

In merito alle criticità verificatesi circa la conclusione dell'opera pubblica e allo sviluppo della situazione nonché all'andamento delle attività correlate alla messa in funzione della struttura, il Consiglio di Amministrazione è stato costantemente coinvolto al fine di condividere le scelte necessarie. Gli amministratori dei comuni sono stati regolarmente informati sia con

comunicazioni periodiche che nel corso delle Assemblee dei sindaci.

5 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascuna area strategica sono riportati:

- **l'elenco dei servizi erogati**, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2010 e, per il 2011, i valori attesi inseriti nel piano della performance e i valori rilevati a consuntivo;
- **gli indicatori di qualità dei servizi** più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati sia il valore rilevato nel 2010, sia il valore atteso e consuntivo per il 2011.
- **il report al 31/12**. Il report fornisce alcune valutazioni di carattere generale sulla gestione dei progetti PEG che rientrano nell'Area strategica. Per ogni progetto viene commentato l'andamento generale della gestione nel 2011, facendo riferimento agli obiettivi inseriti nel PEG ed evidenziando i principali risultati conseguiti, anche commentando gli indicatori riportati nelle tabelle precedenti.

5.1 Governance

5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)	Valore consuntivo (2011)
101	Governance interna	Pianificazione e controllo				
		Organizzazione e gestione delle risorse umane				
		Sistemi informativi				
102	Governance esterna	Piano di zona (Pianificazione di rete)				
		Integrazione socio-sanitaria				
		Comunicazione e partecipazione				
		Rapporti con gli attori sociali				
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari (400 ore)	0	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari (200 ore)	1	1	0
		Vigilanza	Strutture per minori	3	9	1
			Strutture per anziani	18	18	9
			Strutture per disabili	1	6	2
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	12	15	31
			Adulti soggetti a tutela	12	15	21
			Adulti in amministrazione di sostegno	8	10	20
105	Supporto amministrativo – sociale	Supporto amministrativo – sociale				
		SISA				

5.1.2 Report al 31/12/2011

Cod.	Progetto
101	Governance interna

Finalità: Favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio mediante l'utilizzo di logiche e strumenti di *management*.

Spese di progetto: Governance interna

Progetto	Tit	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
101 Governance interna			€ 34.000,00	€ 54.000,00	€ 50.668,70	€ 7.162,20	93,8%
	1 - Spese correnti		€ 34.000,00	€ 54.000,00	€ 50.668,70	€ 7.162,20	93,8%
		{03. Prestazioni di servizi	€ 34.000,00	€ 54.000,00	€ 50.668,70	€ 7.162,20	93,8%

Il Progetto Governance interna è stato caratterizzato dalla cura delle relazioni tra gli organi di governo dell'Ente e tra questi e l'apparato tecnico dell'organizzazione. L'anno 2011, come descritto nel capitolo 2, è stato particolarmente delicato per questo aspetto in quanto si è verificato un significativo cambiamento - a seguito delle elezioni amministrative - nel Comune di Chivasso e di conseguenza anche nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Con deliberazione A.C. n° 15 del 29.09.2011, esecutiva, si è proceduto alla surroga del Consigliere di amministrazione dimessosi nel mese di luglio, mentre da novembre il Consiglio di Amministrazione ha dovuto operare senza il Presidente. Anche alla presidenza dell'Assemblea vi è stato un avvicendamento con una nuova nomina nel novembre 2011. In tale contesto la gestione delle attività è stata resa complessa anche dalla necessità di fornire un adeguato livello di informazione circa l'attività dell'Ente ai nuovi amministratori e di instaurare con i medesimi un confronto sui temi emergenti sia relativi alla gestione ordinaria che a questioni che hanno in modo specifico caratterizzato l'anno, quali la redazione del Piano di zona, le valutazioni circa l'andamento delle attività alla luce dell'incertezza sulle risorse a disposizione, il futuro degli enti gestori socio-assistenziali. In specifico su questo ultimo tema è stato fatto un particolare sforzo per aggiornare gli amministratori e i dipendenti in merito: la Direzione del C.I.S.S. in collaborazione con il Presidente, fino alla sua permanenza, ha tenuto regolari rapporti con la Regione Piemonte e con gli altri Enti gestori riunitisi nei coordinamenti provinciale e regionale e gli amministratori comunali sono stati messi al corrente delle evoluzioni della situazione e delle varie iniziative assunte sia attraverso le riunioni dell'Assemblea consortile che l'invio di comunicazioni. Il dibattito sviluppatosi, pur non avendo portato all'assunzione di una decisione in merito anche a causa dei problemi citati di continuità rispetto alle varie figure istituzionali di riferimento, è sfociato nella Deliberazione n° 12 del 21.07.2011 dell'Assemblea consortile la quale ha voluto prendere una posizione in merito alle questioni delle risorse e della forma gestionale. L'Assemblea ha espresso l'opportunità del mantenimento della forma consortile quale modalità ottimale per la gestione della funzione socio-assistenziale e richiesto alla Regione Piemonte, alla quale l'atto è stato tempestivamente inviato, di non procedere a riduzioni di risorse da trasferire agli enti gestori in considerazione della priorità che deve essere data alle politiche socio-assistenziali.

Nel corso dell'anno si è poi operato per consolidare ulteriormente il percorso di revisione degli strumenti di programmazione e controllo utilizzati dall'Ente e per favorire, attraverso un'adeguata capacità dei medesimi di rappresentare l'attività del Consorzio, sia la relazione tra Assemblea Consortile e Consiglio di Amministrazione che le relazioni politico-tecniche tra quest'ultimo, la direzione ed i responsabili di servizio. Secondo l'architettura già impostata sono stati pertanto redatti la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione che ha mantenuto la mappatura progetti/servizi e la codifica dei capitoli di entrata e spesa già definiti, il Rendiconto anno 2010 e lo Stato di attuazione dei programmi per il 2011.

I documenti citati sono stati inoltre resi coerenti ed integrati con quanto richiesto dal D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009 che definisce i principi per l'introduzione di un sistema di valutazione delle performance che contempli sia quella dell'intera organizzazione che la performance individuale di coloro che vi operano. Il C.I.S.S. ha pertanto proseguito il lavoro avviato nell'anno 2010 finalizzato ad applicare le indicazioni generali definite dal Decreto Brunetta nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i sistemi di governance interna ed esterna adottati dai Consorzi dei servizi socio-assistenziali. La riflessione e l'attività sviluppata di conseguenza hanno portato all'introduzione del nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance" approvato con Deliberazione del C. di A. n° 31 del 15.06.2011, esecutiva, che definisce le metodologie relative alla

misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del direttore, delle posizioni organizzative e dei dipendenti. Contestualmente, con Deliberazione C. di A. n° 32 del 15.08.2011, esecutiva, è stato approvato il Piano della Performance 2011 – 2013 attraverso il quale il Consorzio ha espresso gli obiettivi prioritari del 2011 collegandoli con le strategie che ne caratterizzeranno l'azione nel triennio. Questo lavoro è stato particolarmente impegnativo per la struttura tecnica del C.I.S.S., oltre che per la novità che rappresenta, per lo sforzo volto ad individuare dati e informazioni adeguate e puntuali in grado di misurare la performance attesa e successivamente quella realizzata. Il documento è stato pubblicato sul sito internet del C.I.S.S. come previsto dalla normativa. L'ultimo atto adottato in tale ambito è stato quello relativo al "Sistema Premiale", approvato con Deliberazione del C. di A. n° 63 del 21.12.2011, rispetto al quale si è scelto di formalizzare in un unico documento la metodologia attualmente in essere in considerazione del fatto che nel corso dell'anno è intervenuta una disposizione normativa che sospende temporaneamente l'applicazione del Decreto Brunetta per questo aspetto.

Il Consorzio ha infine operato per rendicontare le proprie attività come richiesto da enti esterni in particolare dalla Regione Piemonte rispetto a specifici finanziamenti.

In merito all'organizzazione e gestione delle risorse umane nel corso dell'anno è stato assicurato il funzionamento dell'Ente secondo le esigenze di carattere ordinario. Si è mirato a curare in particolare agli aspetti della comunicazione interna per migliorare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi; sono stati a tal fine utilizzati gli strumenti delle riunioni periodiche e delle comunicazioni via e mail a tutti i dipendenti in particolare per aggiornamenti circa il futuro del Consorzio, la situazione degli organi istituzionali dell'Ente, il processo del Piano di zona e significative iniziative con importanti ricadute operative quali la modifica del regolamento per l'assistenza economica. Con il supporto del Nucleo di valutazione, il nuovo Sistema di misurazione e valutazione è stato illustrato ai dipendenti; esso inoltre è stato presentato e discusso con le organizzazioni sindacali.

Sono stati mantenuti i livelli consueti di formazione permanente ed aggiornamento destinati agli operatori sia amministrativi che sociali dell'Ente attraverso la partecipazione a seminari e giornate formative, convegni.

Riguardo alla gestione dei sistemi informativi si è operato per adeguare il Sito Internet del Consorzio alla normativa vigente. Il suddetto Sito è stato progettato e realizzato alla fine del 2005 e nonostante ciò non rispondeva ai requisiti della Legge Stanca (Legge 9 gennaio 2004, n. 4). La Legge prevede la sua applicazione a contratti nuovi o all'aggiornamento di contratti vecchi. Di fatto, anche il C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale) della fine del 2004, all'art. 56 prevede che "Le Pubbliche Amministrazioni realizzano siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di usabilità, reperibilità, accessibilità anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità e interoperabilità. Omissis...". DigitPa (ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione) nell'agosto 2011 ha reso disponibile l'aggiornamento 2011 delle "Linee guida per i siti web delle PA". Il testo, elaborato da un gruppo di lavoro costituito da DigitPA, dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica-DDI (PCM), dal Dipartimento per la funzione pubblica (PCM) e dal Formaz PA, fornisce le linee guida sui siti Web delle P.A., esplicita le indicazioni su come deve essere realizzato un sito, richiamando integralmente l'allegato A del D.M. 8 luglio 2005. Oltre a tutto ciò è anche cambiata, nel corso degli anni, la presentazione grafica/estetica dei siti: passando da versioni molto colorate, con banner (e a volte di difficile navigazione) a soluzioni strutturali ed estetiche più sobrie.

Oltre agli approfondimenti circa le disposizioni in essere, si è proceduto analizzando in maniera critica diversi siti (istituzionali e non) al fine di meglio comprendere quali caratteristiche sarebbero state le più adeguate per l'ente (ad esempio: alta visibilità, contrasti di colore/luce, possibilità di ingrandimento del testo, etc).

Alla luce di tutto, si è deciso di procedere alla creazione di un sito che presenti, per quanto possibile, tutte le caratteristiche enunciate e che soprattutto risponda a quelli che ormai sono i criteri, anche se non sempre così ben definiti, stabiliti dalla legislazione in materia.

A seguito di un incontro con il Centro per l'Informatizzazione del Canavese C.I.C., effettuato il 25.10.2011, sono stati presi in esame gli aspetti sopra enunciati ed espresse le esigenze del Consorzio, è poi stato fatto un ulteriore incontro dove i tecnici hanno presentato e fatto visionare il "nuovo sito". Conseguentemente il C.I.C. ha formulato una proposta tecnico/operativa/economica inviataci in data 18.11.2011, a questo punto si è

proceduto con Determinazione del Direttore Generale n. 304 del 22.11.2011 all'impegno di spesa per dotare l'Ente di un nuovo Sito a norma; tale impegno di spesa comprende anche la formazione degli operatori che avranno la funzione di redattori del nuovo Sito.

Con lettera del 10.11.2012 è stato chiesto ai responsabili e ai referenti di servizio di verificare il contenuto del Sito per gli ambiti di competenza e di segnalare tutto ciò che doveva essere tolto e/o modificato e/o inserito; contestualmente il C.I.C. ha provveduto alla costruzione del Sito secondo i criteri precedentemente esplicitati. Il lavoro svolto è stato propedeutico e necessario per giungere a riversare e riorganizzare i contenuti del vecchio Sito nel nuovo e permetterne la messa in rete al più presto nell'anno 2012.

All'interno del Sito, benché non ancora innovato, entro l'anno si è lavorato in modo specifico sulla Sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" per renderla maggiormente fruibile ai cittadini e aderente alle norme vigenti. Si è proceduto a revisionarne sia l'organizzazione interna, creando aggregazioni per temi più ordinate e coerenti, che inserendo nuovi contenuti in particolare rispetto al ciclo di gestione della Performance adottato dal Consorzio.

Cod.	Progetto
102	Governance esterna

Finalità: Favorire una efficace azione "di rete" ed una corretta relazione tra il consorzio ed i suoi portatori di interesse (utenti, ASL, terzo settore, associazioni, fornitori, finanziatori, comune, provincia, regione, ecc).

Spese di progetto: Governance esterna

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
102	Governance esterna		€ 5.000,00	€ 18.000,00	€ 16.000,00	€ -	88,9%
	1 - Spese correnti		€ 5.000,00	€ 18.000,00	€ 16.000,00	€ -	88,9%
		{05. Trasferimenti	€ 5.000,00	€ 18.000,00	€ 16.000,00	€ -	88,9%

Nell'ambito di tale Progetto sono state presidiate le relazioni con i diversi attori – istituzionali e non istituzionali - del territorio. Questo aspetto è fondamentale per una definizione e realizzazione integrata, partecipata e concertata delle politiche sociali per offrire risposte ai cittadini anche attraverso la creazione di sinergie a supporto del sistema integrato dei servizi e interventi sociali e socio-sanitari ancor più significative in considerazione della fase attuale di carenza di risorse pubbliche.

Per quanto riguarda il processo di definizione del Piano di Zona si rimanda al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Riguardo ai rapporti con l'ASL TO 4 questi sono stati fondamentali per rendere più efficaci alcune azioni. Si è registrata una sempre più intensa attività delle Unità Multidisciplinari per anziani, minori e disabili alle quali gli operatori del Consorzio hanno partecipato sia attraverso i Responsabili e Referenti di Servizio che gli Assistenti sociali. Sono stati mantenuti gli incontri periodici tra i rappresentanti dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali afferenti all'ASL TO 4 e i Direttori dei Distretti Sanitari per sviluppare procedure operative omogenee sul territorio. In particolare è stato ottenuto un buon risultato con la definizione condivisa del nuovo Regolamento circa il funzionamento dell'Unità Multidimensionale di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) che ha recepito le novità della DGR n° 25-1368 del 29.03.2010. Questo è stato approvato dal Consorzio con Deliberazione

A.C. n° 20 del 29.11.2011, esecutiva. L'attività di confronto e lavoro con l'Azienda Sanitaria, in particolare con il Distretto sanitario, è stata inoltre mantenuta in riferimento al monitoraggio periodico dell'andamento del Progetto relativo agli Sportelli Unici Socio-Sanitari.

In relazione al consolidamento degli accordi organizzativo-gestionali nonché economici tra l'ASL TO 4 e il C.I.S.S., oltre a curare il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi a rilievo sanitario, è stato gestito l'aspetto inerente la scadenza della Convenzione alla fine dell'anno 2011. In accordo con gli altri Enti Gestori è stato aperto un confronto in merito e richiesta, con lettera in data 17.11.2011 a firma dei Presidenti dei Consigli di Amministrazione e dei Direttori degli Enti gestori, la proroga di un anno della Convenzione in essere anche alla luce delle incertezze circa la forma istituzionale dei Consorzi. L'ASL TO 4 non si è ancora espressa formalmente, ma in un incontro convocato a fine anno 2011, ha espresso l'intenzione circa una proroga anche se con l'introduzione di alcuni correttivi rispetto ai quali aprire un'analisi.

E' stata infine garantita la partecipazione di un operatore del Servizio disabili del C.i.S.S., o in alternativa di un'assistente sociale, alla Commissione per il riconoscimento dell'handicap ai sensi della L. 104/92 e per la valutazione delle capacità lavorative residue ai sensi della Legge 68/99: le sedute si sono intensificate con una frequenza fino a tre volte la settimana con un considerevole impegno per l'Ente. Ciò è stato segnalato all'Azienda sanitaria come problema chiedendo di individuare possibili modalità alternative rispetto alle quali non è però ancora stata trovata una soluzione.

Nel corso dell'anno si è cercato di favorire l'informazione ai cittadini circa l'andamento del Consorzio: gli strumenti utilizzati sono stati il mantenimento di rapporti con la stampa locale per la pubblicazione di articoli relativi all'attività dell'Ente o le vicende istituzionali che l'hanno attraversato e l'inserimento sul SITO Internet del C.I.S.S. di notizie la cui diffusione è stata ritenuta utile a possibili fruitori, per esempio iniziative organizzate dal Consorzio quali "Veramente mi chiamo Filippo" o la Campagna affidi.

In merito ai rapporti con gli attori del territorio, oltre a quelli gestiti nell'ambito del percorso relativo al Piano di zona, a quelli relativi alle Convenzioni in essere con le Associazioni AVULSS di Crescentino e Vita Tre di Saluggia e alle frequenti collaborazioni con il volontariato e altri soggetti della comunità locale per la gestione integrata di progetti di supporto a persone e famiglie, è stato significativo il ruolo che il Consorzio ha avuto rispetto al VII Bando provinciale per la concessione di contributi per il sostegno del volontariato. In base a suddetto Bando l'ambito afferente al nostro Consorzio ha ottenuto un contributo pari a €. 13.000,00; tale somma, purtroppo inferiore alle necessità espresse dalle Associazioni di volontariato che hanno presentato Progetti, è stata ripartita tra le Associazioni medesime sulla base della valutazione dei loro Progetti rispetto alla coerenza con la programmazione territoriale. L'esito del lavoro è stato inserito nel "Programma di promozione e sostegno del volontariato dell'ambito territoriale del C.I.S.S." approvato con Deliberazione del C. di A. n° 25 del 2 maggio 2011, esecutiva. La Provincia di Torino ha avallato il Programma citato e assegnato definitivamente il finanziamento al Consorzio.

Cod.	Progetto
103	Funzioni delegate

Finalità: Garantire la corretta gestione del ruolo del Consorzio e il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti - Regione Provincia Azienda sanitaria - per le attività inerenti la formazione in materia socio-assistenziale e la vigilanza sui presidi.

Nel corso dell'anno 2011 sono terminati i seguenti Corsi di formazione per Operatori Socio-Sanitari (OSS):

Corso Oss 1000 ore con Agenzia Formativa Csea Torino avviato nel novembre 2010, terminato nel luglio 2011.

Corso Oss 200 ore "Elementi di assistenza familiare" con Agenzia formativa Csea Torino, avviato nel marzo 2011, terminato nel luglio 2011.

E' stata approvata l'adesione ai seguenti nuovi progetti formativi in relazione ai bandi di finanziamento emessi dalla Provincia di Torino.

Corso OSS, 1000 ore modulo completo, con Agenzia Formativa Csea di Torino ai sensi del Bando della Provincia di Torino – Finanziato ottobre 2011 ed avviato novembre 2011.

Corso OSS, 400 ore modulo "Elementi di Assistenza familiare", con Agenzia Formativa Csea di Torino ai sensi del Bando della Provincia di Torino - Finanziato settembre 2011 e avviato novembre 2011.

Nell'ambito dei percorsi formativi il Consorzio ha messo a disposizione i propri servizi per lo svolgimento dei tirocini degli Operatori Socio-sanitari; molti operatori dell'Ente, previa autorizzazione e fuori orario di lavoro, svolgono docenza presso i corsi formativi.

E' proseguita l'attività di vigilanza sui presidi socio-sanitari presenti sul territorio consortile svolta dai responsabili/referenti di Servizio e dal Direttore a seconda della tipologia di struttura. L'attività, ancora svolta dalla Commissione che operava per l'ex ASL 7, è stata in particolare indirizzata alle strutture per gli anziani. E' stato avviato un gruppo di lavoro formato da tutti gli Enti gestori afferenti all'ASL TO 4 e da rappresentanti della stessa Azienda sanitaria per definire un regolamento condiviso per il funzionamento della commissione di vigilanza concernente i procedimenti di autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-sanitarie.

Riguardo ai provvedimenti che prevedono misure di protezione - tutele o amministrazioni di sostegno – di persone fragili, emessi dall'Autorità giudiziaria, si registra un'attività a carico del Consorzio in crescita: il dato dei casi in carico, desumibile dal Registro Tutele disponibile presso il C.I.S.S., è notevolmente superiore a quanto era stato previsto. La complessità dei casi, il loro incremento e l'assenza di uno specifico ufficio tutele con personale dedicato presso il Consorzio, hanno richiesto un impegno sempre più significativo degli assistenti sociali che hanno continuato a gestire sia i progetti di vita a tutela delle persone che le questioni amministrative e di gestione degli aspetti economici delle persone seguite. In considerazione del cambio previsto alla direzione dell'Ente e di conseguenza del soggetto che assume la funzione di tutore o amministratore di sostegno, si è provveduto entro la fine dell'anno a presentare al Giudice tutelare i rendiconti relativi a tutte le persone in carico e le istanze relative all'equo indennizzo. A tal proposito si riferisce, come nota positiva, che al Consorzio è stata riconosciuta la somma di €. 13.500,00 a titolo di equo indennizzo per lo svolgimento di tale attività.

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato un confronto con l'ASL TO 4 per valutare la possibilità di ottenere un supporto da parte dell'Ufficio tutele dell'Azienda per la gestione degli aspetti amministrativi, economico-finanziari e patrimoniali delle situazioni in carico al C.I.S.S. Si è così giunti ad approvare in sede di C. di A., con Deliberazione n° 60 del 21.12.2011, esecutiva, lo schema di "Accordo organizzativo sperimentale tra l'Azienda Sanitaria Locale TO 4 e il C.I.S.S. per la collaborazione nella gestione di provvedimenti di protezione a favore di persone in condizione di incapacità di agire giudiziale" che prevede, a partire dal marzo 2012 e per il periodo di un anno, una nuova organizzazione rispetto alla gestione dei casi di adulti e anziani in tutela o in amministrazione di sostegno con l'intervento dell'Ufficio Tutele dell'ASL TO 4 di Chivasso e la collaborazione tra questo e gli assistenti sociali del Consorzio. L'Accordo ha carattere sperimentale e definisce i termini organizzativi ed economico-finanziari di tale modalità gestionale.

Cod.	Progetto
105	Supporto amministrativo – sociale

Finalità: Favorire l'efficacia e l'efficienza dell'azione sociale dell'ente attraverso un costante supporto amministrativo ed informativo agli organi, al direttore e agli altri operatori del consorzio.

Spese di progetto: *Supporto amministrativo – sociale*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
105	Supporto amministrativo sociale		€ -	€ 12.069,00	€ 12.069,00	€ -	100,0%
	1 - Spese correnti		€ -	€ 3.630,00	€ 3.630,00	€ -	100,0%
		{03. Prestazioni di servizi	€ -	€ 3.630,00	€ 3.630,00	€ -	100,0%
	2 - Spese in conto capitale		€ -	€ 8.439,00	€ 8.439,00	€ -	100,0%
		{05. Acquisizioni di beni mobili	€ -	€ 8.439,00	€ 8.439,00	€ -	100,0%

Attraverso tale Progetto è proseguita la gestione degli aspetti amministrativi di progetti/interventi di carattere sociale. In particolare ha riguardato l'attività della Commissione per l'assistenza economica - che si occupa di tutto il procedimento di erogazione dei contributi economici dalla valutazione delle proposte presentate dagli assistenti sociali alla liquidazione - e l'iter amministrativo rispetto alle attività formative rivolte ai dipendenti ed ai corsi organizzati con le Agenzie formative.

Riguardo al SISS Web - Sistema Informativo Socio-assistenziale dell'Ente, collocato in ambiente Web - e il lavoro di monitoraggio e revisione volto alla sua ottimizzazione, si rimanda a quanto descritto al paragrafo 4.1.

5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)	Valore consuntivo (2011)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportello sociale	Sportello sociale (Chivasso)	388	860	373
			Sportello sociale (Chivasso) con funzione di S.U.S.S.	176		144
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Crescentino c/o CISS)	257	400	194
			Sportello sociale (Crescentino)*	152	280	273
			Punti satellite S.U.S.S.	71		65
			Punti satellite S.U.S.S. per richieste esclusivamente socio-assistenziali	207		160
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Chivasso c/o ASL TO 4)	869	860	368
		Sportello sociale immigrati	Utenti	500		476
		Mediazione interculturale	Utenti	78		64
	Consulenza legale	Utenti	13		5	
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Segretariato sociale*	Minori	15	250*	/
			Minori Disabili	0	28*	/
			Adulti Disabili	4	80*	/
			Anziani autosufficienti	7	100*	/
			Anziani non autosufficienti	4	550*	/
			Adulti	32	830*	/
		Servizio sociale professionale	Minori in carico	963	815	1063
			Minori Disabili in carico	104	82	134
			Adulti Disabili in carico	356	300	461
			Anziani autosufficienti in carico	324	150	326
			Anziani non autosufficienti in carico	687	850	710
			Adulti in carico	1634	1400	1815
203	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Adulti	391	400	411
			Minori	355	580	430
			Minori disabili	23		26
			Anziani	32	50	29

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)	Valore consuntivo (2011)
			Adulti invalidi e con patologia psichiatrica	111	160	139
		Contributi a titolo di prestito	Cittadini in attesa di pensioni, assegni di invalidità	0	1	1
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Utenti fruitori del contributo**	20	1	1

*Il dato del Segretariato sociale a seguito di una revisione del Sistema Informativo dell'Ente è stato assorbito dalle voci relative allo Sportello Sociale, Sportello Unico Socio-Sanitario (S.U.S.S.) e Punti Satelliti del S.U.S.S.

** Il dato del 2010 fa riferimento al territorio di Chivasso, mentre il dato del 2011 è riferito solo al Comune di Castagneto Po

5.2.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Contributi economici	N. domande accolte/ N. domande ricevute nell'anno	Evidenzia la capacità di soddisfare le richieste di sostegno provenienti dal territorio. Mette a rapporto le domande accolte e le domande ricevute nell'anno di riferimento	n.	838/970	90%	1.005/1.115 90,13%	
Contributi economici	N. nuclei beneficiari di contributi da oltre 2 anni/n. nuclei beneficiari di contributi nell'anno	Considerando che ai fini del regolamento non è possibile ottenere contributi economici per un periodo superiore ai tre anni, l'indicatore evidenzia l'incidenza di utenti a rischio di cronicizzazione sul totale dei beneficiari di contributi erogati nell'anno. Sono esclusi dal calcolo i nuclei beneficiari del minimo vitale.	n.	n.d.	n.d.	175/609 28,73%	
Contributi economici	N. nuclei nuovi beneficiari nell'anno/ N. complessivo nuclei beneficiari nell'anno	Indica la capacità di rispondere alle esigenze di nuclei familiari che non si sono precedentemente rivolti all'Ente per il sostegno economico. Mette a rapporto il numero di nuovi nuclei beneficiari di assistenza economica e il totale di quelli già in carico nell'anno di riferimento.	n.	200/593	n.d.	201/609 33%	
Contributi economici	N. nuclei beneficiari extracomunitari nell'anno/n. nuclei beneficiari di contributi nell'anno	Rileva il bisogno di supporto economico espresso dalle famiglie extracomunitarie.	n.	105/593	n.d.	125/609 20,52%	
Sportello unico socio-sanitario (Sportello)	Analisi di soddisfazione dell'utenza nei servizi di accoglienza	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che accedono ai servizi di primo contatto. Rilevazione semestrale	%	94% "Sì" su modalità di accoglienza	94%	97,7	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
				93% "Sì" Disponibilità ascolto	93%	97,7	
				86% "Sì" su tipo di risposte fornite	86%	88,2	
Sportello unico socio-sanitario (Punti satellite)	Analisi di soddisfazione dell'utenza nei servizi di accoglienza	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che accedono ai servizi di primo contatto. Rilevazione semestrale	%	97% "Sì" su modalità di accoglienza	97%	96,4	
				91,4% "Sì" Disponibilità ascolto	93%	95,5	
				83,9% "Sì" su tipo di risposte fornite	84%	81,9	
Sportello unico socio-sanitario	N. ore di apertura settimanale della sede centrale (Crescentino)	Ore minime di apertura settimanale garantite dalla sede centrale dello sportello unico sanitario	Ore	Ordinaria: 15 ore	15	15	
				Periodo estivo e natalizio: 4 ore	4	4	
Sportello unico socio-sanitario	N. ore di apertura settimanale complessiva	Ore minime di apertura settimanale garantite dallo sportello unico sociosanitario (sede centrale + sedi satellite)	Ore	41	41	41	
Sportello unico socio-sanitario	N. sedi e punti satellite del SUSS/ Totale comuni del CISS	Evidenzia il livello di radicamento territoriale dello sportello unico socio – sanitario nei comuni del territorio	n.	11/19	11/19	11/19	
Sportello unico socio-sanitario	Tempi di attesa dal primo contatto alla presa in carico	Tempo intercorrente dalla data di primo accesso al Servizio alla data di apertura della cartella sociale	gg.	n.d.	n.d.	Distretto Chivasso 25 gg Distretto Crescentino 16,5 gg	

5.2.3 Report al 31/12/2011

Cod.	Progetto
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza

Finalità: Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nelle rete dei servizi anche esterni all'ente.

Spese di progetto: *Informazione ed accoglienza dell'utenza*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
201	Informazione ed accoglienza all'utenza		€ 12.065,00	€ 12.691,00	€ 12.691,00	€ 4.975,50	100,0%
	1 - Spese correnti		€ 12.065,00	€ 12.691,00	€ 12.691,00	€ 4.975,50	100,0%
		03. Prestazioni di servizi	€ 12.065,00	€ 12.691,00	€ 12.691,00	€ 4.975,50	100,0%

L'attività dello Sportello di Informazione Sociale presso la sede di Chivasso è proseguita con finalità di accoglienza, informazione e orientamento ai cittadini. E' stata garantito l'orario di apertura al pubblico per 18 ore settimanali. Il ruolo svolto da tale punto di accesso è fondamentale anche come supporto agli assistenti sociali di Chivasso per la funzione di filtro che svolge precedente alla loro presa in carico della persona. L'operatore, che ormai ha acquisito le competenze necessarie per fornire anche informazioni in merito ai temi sanitari, ha anche avuto il ruolo di "Punto satellite" nella rete degli Sportelli Unici Socio-sanitari. La Provincia di Torino, che finanzia l'attività ai sensi della Convenzione in essere con il C.I.S.S., non ha più chiesto di rendicontarla in maniera descrittiva, pertanto è stata inviata solo la nota relativa all'importo dovuto al Consorzio.

Gli Sportelli Immigrati e di Mediazione Interculturale, nell'anno 2011, hanno potuto funzionare grazie al fatto che la Provincia di Torino ha nuovamente emesso un bando per il loro finanziamento. Sulla base delle tempistiche di quest'ultimo gli Sportelli sono stati attivi nei seguenti periodi: dal 01.01.2011 al 28.03.2011 e dal 4.8.2011 al 31.12.2011. Essi hanno mantenuto l'orario consueto: tre ore settimanali per lo Sportello di Informazione ed orientamento, tre ore presso il C.I.S.S. per lo Sportelli di Mediazione culturale e altre tre ore presso l'Associazione Punto Capo di Chivasso. Il Progetto presentato dal Consorzio, attualmente ancora in corso, denominato "Italiani e stranieri: informazioni e territorio", è stato approvato con Deliberazione del C.di A. n. 20 del 7.04.2011, esecutiva. Questo si è prevalentemente occupato di orientamento, informazioni e aiuto per quanto riguarda varie pratiche amministrative oltre che della gestione di un gruppo di auto mutuo aiuto e di un corso di alfabetizzazione per cittadini stranieri. Tra le altre cose, nell'ambito delle pratiche inerenti il passato "Decreto Flussì", tramite l'appoggio della sede Anolf a Chivasso, sono state concluse molte delle circa 50 domande precedentemente inviate per lavoro subordinato. Tra le attività degli Sportelli si segnala il perdurare dell'offerta agli stranieri di consulenze squisitamente legali rese, a titolo gratuito, da un avvocato specializzato in materia extracomunitaria. Da segnalare anche l'ampio ventaglio delle nazionalità afferenti allo sportello. Si è registrata inoltre una maggior articolazione e complessità delle richieste. L'attività relativa al Progetto anno 2010 è stata rendicontata nei termini richiesti dalla Provincia di Torino entro il mese di marzo con determinazione del Direttore Generale n° 64 del 28.03.2011.

Nel corso dell'anno 2011 è proseguito il Progetto "Più vicini al cittadino" attraverso l'attività degli Sportelli Socio-Sanitari (S.U.S.S.) – uno presso la sede del C.I.S.S. a Crescentino e l'altro in sede A.S.L. a Chivasso - e dei Punti Satellite coincidenti con le sedi di ricevimento degli assistenti sociali. Essi hanno operato per l'informazioni e l'orientamento sui servizi sociali e sanitari; l'orario di apertura dello Sportello di Crescentino è stato mantenuto a 15 ore settimanali e, nel periodo estivo e in altri periodi più brevi soggetti alle ferie del personale, sono state garantite almeno 4 ore settimanali di accesso al pubblico.

In accordo con il Distretto sanitario di Chivasso è stato mantenuto quanto già definito in termini di: informazioni al cittadino circa la collocazione in lista d'attesa per inserimenti in struttura residenziale per anziani, invio diretto domande UVG dal S.U.S.S. all'ASL e accoglienza delle domande per le richieste di ausili sanitari. Le attività sono state periodicamente monitorate da parte del Direttore del C.I.S.S. e del direttore del Distretto sanitario, nonché dei referenti del Progetto presso i due Enti.

Un'altra forma di verifica circa l'andamento dell'attività è stata realizzata attraverso la raccolta dei dati sulla fruizione degli Sportelli di accoglienza e sul livello di soddisfazione dei cittadini circa il servizio realizzato da parte del Consorzio. Riguardo a quest'ultimo aspetto sono stati somministrati ed elaborati 1.091 questionari costituiti da tre domande semplici e di rapida compilazione. In sintesi è emerso quanto segue.

S.U.S.S. Crescentino:

- Soddisfazione cittadini rispetto al modo in cui sono stati accolti al Servizio in relazione ad aspetti quali la situazione dei locali, i tempi d'attesa, modalità di prima accoglienza da parte dell'operatore: 97,7% risposte positive

- Soddisfazione cittadini rispetto al livello di attenzione e cortesia rispetto nella relazione: 97,7% risposte positive
- Soddisfazione cittadini rispetto al tipo di risposta ricevuta: 88,2% risposte positive.

PUNTI SATELLITE:

- Soddisfazione cittadini rispetto al modo in cui sono stati accolti al Servizio in relazione ad aspetti quali la situazione dei locali, i tempi d'attesa, modalità di prima accoglienza da parte dell'operatore: 96,4% risposte positive
- Soddisfazione cittadini rispetto al livello di attenzione e cortesia nella relazione: 95,5% risposte positive
- Soddisfazione cittadini rispetto al tipo di risposta ricevuta: 81,9% risposte positive.

Rispetto all'anno precedente si rilevano complessivamente livelli di soddisfazione in aumento, ma decresce per i Punti Satellite la voce relativa alla soddisfazione per il tipo di risposta ricevuta. Tale dato può essere interpretato in relazione ai maggiori e più complessi bisogni espressi dal territorio, a fronte dei quali il C.I.S.S., pur avendo mantenuto il livello dei servizi e interventi erogati, non è in grado di fornire risposte più ampie ed articolate. Peraltro si registra come positivo l'aumento della soddisfazione rispetto al livello di cortesia e attenzione ricevuti da parte degli operatori ad indicare la cura della dimensione della relazione con le persone, elemento cardine della "relazione d'aiuto" al di là della concreta prestazione erogata.

A seguito del ricevimento in data 05.12.2011 da parte dell'ASL TO 4 della specifica rendicontazione, è stata predisposta la liquidazione della somma di €. 40.372,00, quale quota parte dovuta per le attività realizzate con il finanziamento regionale ricevuto nell'ambito del Progetto per cui il Consorzio ha svolto la funzione di capofila; l'importo è stato liquidato il 13.01.2012.

Attraverso il SISS-Web, dotato di specifico soft-ware, sono stati raccolti i dati di funzionamento degli Sportelli di accoglienza; il sistema è stato organizzato in modo tale che questa voce ha assorbito quella relativa al Segretariato sociale in modo da non creare confusione tra definizioni simili. Il dato che è emerso dalla statistica complessiva relativa all'anno 2011 si ritiene che sia anomalo in quanto, se si esclude lo Sportello Sociale di Crescentino, risulta un generale un calo di affluenza rispetto all'anno precedente. Tale flessione appare poco coerente con il trend in incremento delle prese in carico, espresse dalla voce Servizio Sociale Professionale. A tal proposito si ritiene che il lavoro di analisi e verifica svolto nell'anno 2011 e incentrato sulle modalità di caricamento del SISS Web per i casi in carico e per gli interventi realizzati, dovrà essere mirato nell'anno prossimo ad un approfondimento circa le modalità di rilevazione del dato circa l'accoglienza.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio dei tempi di attesa dei cittadini dal primo contatto alla presa in carico sulle sedi di Chivasso e Crescentino, l'attività svolta è stata descritta al paragrafo 4.3 della presente relazione.

Cod.	Progetto
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali

Finalità: Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto a problematiche di carattere sociale attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'ente e della rete dei servizi del territorio

Secondo l'organizzazione in essere, l'attività di segretariato sociale è stata gestita direttamente dagli assistenti sociali in sede di ricevimento pubblico - quale accesso al cittadino come Punto Satellite del S.U.S.S. - o su appuntamento a completamento dell'intervento svolto dagli operatori degli Sportelli di Chivasso e Crescentino.

Attraverso gli interventi di Servizio Sociale professionale si è operato a favore di persone anziane, minori, disabili e di cittadini in condizioni di difficoltà attraverso azioni di:

- Informazione e consulenza, segretariato sociale.
- Consulenza, presa in carico e progettazione personalizzata, monitoraggio e verifica casi, prestazioni professionali anche all'interno di organi di valutazione multidisciplinare (Unità di Valutazione Handicap, Unità di Valutazione Geriatrica, Unità di Valutazione Minori, altre équipes pluriprofessionali) dell'area dell'integrazione socio-sanitaria;
- Assistenza economica ed altre agevolazioni e trasferimenti economici in denaro di competenza statale o comunale.
- Accesso ai servizi socio-assistenziali consortili destinati a minori, disabili ed anziani.
- Accesso ad altri servizi sociali (asilo-nido, mensa scolastica, trasporto, edilizia popolare, ecc...) organizzati e gestiti dai Comuni aderenti al Consorzio.

Anche nell'anno 2011 la situazione è stata molto complessa a causa della crisi socio-economica in atto che ha causato ripercussioni pesanti sulle famiglie con la necessità di fronteggiare situazioni multiproblematiche. I casi di disagio sociale e in particolare di carenza economica, come si evince dal dato specifico sotto riportato, sono stati in notevole incremento e tale difficoltà è noto che si ripercuote anche su molti altri aspetti del vivere in termini di equilibrio sia personale che familiare e relazionale che di maggior fatica nel gestire fragilità quali la non autosufficienza di anziani e disabili o la cura dei minori.

Al fine di implementare le opportunità di lavoro coordinato ed integrato con i soggetti del territorio, istituzionali e non istituzionali, gli assistenti sociali hanno mantenuto contatti periodici con gli amministratori comunali e con le associazioni di volontariato. E' proseguita la partecipazione al Progetto Protezione Famiglia in collaborazione con l'ASL TO 4, Associazione SAMCO e Fondazione FARO relativo ad interventi mirati a favore di soggetti in condizione di fragilità e sofferenti a causa di patologie oncologiche.

Cod.	Progetto
203	Interventi per il sostegno economico

Finalità: Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare.

Spese di progetto: *Interventi per il sostegno economico*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
203	Interventi per il sostegno economico		€ 705.000,00	€ 810.584,00	€ 739.985,54	€ 731.751,82	91,3%
	1 - Spese correnti		€ 705.000,00	€ 810.584,00	€ 739.985,54	€ 731.751,82	91,3%
		{05. Trasferimenti	€ 705.000,00	€ 810.584,00	€ 739.985,54	€ 731.751,82	91,3%

Rispetto a tale Progetto è stata rilevata una grave criticità dovuta al *trend* di costante incremento delle richieste di sostegno economico espresse dai cittadini e della conseguente spesa in crescita che il Consorzio sta sostenendo. L'andamento negli ultimi anni è il seguente:

- 478 domande accolte per contributi nell'anno 2008 per una spesa di €. 230.200,26,
- 615 domande accolte nell'anno 2009 per una spesa di €. 448.097,21
- 838 domande accolte nell'anno 2010 per una spesa pari a €. 626.839,75.

- 1.005 domande accolte nell'anno 2011 per una spesa pari a € 730.970,11.

L'incremento è stato pertanto del 16,67% rispetto all'anno 2010 e del 217,70% in un arco di tempo di 4 anni (2008 – 2011). E' stato necessario integrare in settembre la cifra stanziata in previsione di bilancio. Gli amministratori sono stati costantemente informati in merito all'andamento di tale spesa, oltre che con l'invio del dato mensile relativo al numero di propri residenti fruitori di assistenza economica ed alla spesa relativa, con la consegna, ogni volta che si è riunita l'Assemblea consortile, dei dati complessivi circa l'onere sostenuto dal Consorzio per le varie tipologie di contributo. Tale situazione è stata oggetto di analisi e di riflessione da parte degli operatori e degli amministratori per definire linee di azione per la gestione dei successivi esercizi. Malgrado il Regolamento in essere, approvato nel 2008, contenesse già degli elementi correttivi volti ad evitare il cronicizzarsi delle situazioni in una condizione di assistenzialismo, in quanto prevedeva l'impossibilità di erogare contributi economici con una continuità superiore ai tre anni, l'attento monitoraggio effettuato nel corso del 2011, ha condotto a ritenere indispensabile apportare modifiche ai criteri e ai massimali di erogazione dei contributi. Nel corso delle Assemblee del 30 marzo, del 2 maggio e del 21 luglio 2011 è stato consegnato il materiale contenente proiezioni circa la spesa e proposte per la modifica del Regolamento vigente ed è stato sviluppato il confronto. Questo lavoro ha permesso all'Assemblea consortile di Settembre 2011, di approvare, con Deliberazione n. 16 del 29.09.2011, esecutiva, un nuovo Regolamento per l'assistenza economica. Al fine di ottenere un contenimento della spesa sono state apportate alcune modifiche sostanziali agendo in particolare su :

- tipologia dei beneficiari di contributo straordinario;
- riduzione del massimale erogato annualmente per il contributo straordinario;
- modifica dei massimali da considerare rispetto all'importo del reddito di cui è titolare il nucleo che permette di accedere al sostegno economico e per il calcolo dell'importo del contributo Minimo Vitale, Contributo Sostegno Temporaneo, Contributo Temporaneo Minori.
- introduzione della certificazione ISEE tra i documenti necessari per presentare domanda di contributo da parte del cittadino;
- definizioni di situazioni di incompatibilità tra contributi.

La questione resta particolarmente delicata anche in considerazione della possibile riduzione di risorse a disposizione e della grave situazione di crisi economica/occupazionale che è ancora in fase di sua piena manifestazione. Per quanto riguarda i controlli sui redditi di coloro che presentano domanda di assistenza economica, oltre allo strumento della richiesta di controllo alle Polizie Municipali, quando ritenuto utile dall'Assistente sociale, si segnala che l'Anagrafe Tributaria ha tenuto in sospeso l'inserimento del nostro Ente per la necessità di mettere a punto il proprio sistema; tale fase è però stata superata e, con comunicazione del 23 gennaio 2012, sono state inviate le credenziali che consentono l'accesso del Consorzio ai servizi della medesima.

Per quanto riguarda la possibilità di collegare gli interventi economici ad attività di utilità sociale presso i Comuni del territorio ai sensi dell'art. 6 c. 2 del Regolamento del C.I.S.S., il tema è stato più volte dibattuto con gli amministratori durante il confronto sull'assistenza economica nel corso delle Assemblee. E' emerso che alcuni comuni già hanno avviato questo percorso attraverso lo strumento dei Voucher provinciali o per finalizzare interventi economici aggiuntivi a quelli erogati dal Consorzio; altri comuni hanno invece fatto presente la difficoltà ad attivare progetti di questo genere che comportano che il personale si faccia carico di soggetti da inserire in attività e la complessa gestione di tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro. Con il Comune di Fontanetto Po è stato realizzato un percorso di questo genere a favore di una persona ivi residente andando a definire una specifica Convenzione approvata con Deliberazione del C. di A. n° 14 del 24.03.2011.

Nel corso dell'anno è stata ricevuta una sola richiesta di supporto economico a favore di persone in difficoltà che rientrano in Italia dopo un periodo di emigrazione, l'intervento è stato erogato e rendicontato alla Regione Piemonte per ottenerne il rimborso. E' stato inoltre approvato, con deliberazione C. di A. n° 47 del 12.10.2011, il 4° Bando per l'erogazione di un sostegno economico alle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro raccogliendo le domande e inviando alla Regione Piemonte, entro il mese di novembre, il dato relativo in modo da ottenere corrispondente finanziamento, mentre sono stati liquidati i contributi relativi al 3° Bando Regionale attivato nell'anno 2010.

Cod.	Progetto
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie

Finalità: Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità.

Spese di progetto: *Disagio sociale e sostegno alle famiglie*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie			€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ -	100,0%
1 - Spese correnti			€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ -	100,0%
	05. Trasferimenti		€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ -	100,0%

Tale Progetto è proseguito nell'anno 2011 solo per quanto riguarda l'accordo con il Comune di Castagneto Po che ha messo a disposizione risorse vincolate per il sostegno ad un nucleo in difficoltà.

5.3 Minori e famiglie

5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)	Valore consuntivo (2011)
301	Sostegno alle capacità genitoriali	Promozione della genitorialità – Centro Famiglie	Famiglie	197	150	193
			Genitori partecipanti ai Gruppi	25	30	8
			Minori con necessità di sostegno post scolastico	35	/	/
		Spazio ascolto - Centro famiglie	Singoli e Famiglie	13	35	13
			Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	42	40
		Servizio di sostegno scolastico ragazzi (Distretto di Cavagnolo)	Incontri in Luogo Neutro	24		36
			Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Cavagnolo	10	/	/
		Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi (Comune di Crescentino e Verrua Savoia)	Minori frequentanti la scuola dell'obbligo residenti nel distretto di Crescentino	16	14	14
			Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	5	5
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	61	42	63
		Mediazione familiare - Centro famiglie	Coppie in separazione	6	10	5
		Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	11	12	12
Sportello di ascolto maltrattamento familiare		12	/	/		
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	12	9	15
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie	Sportello informativo famiglie - Centro famiglie		/	/	10
		Consulenza ad insegnanti		/	/	7

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Educativa territoriale minori	N. ore di educativa settimanali minime per utente	Evidenzia il n. di ore minime garantite su ogni progetto educativo attivato.	Ore	4	4	4	
Educativa territoriale minori	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	n.d.	40%	48%	
Educativa territoriale minori	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	n.d.	< 20%	0	
Educativa territoriale minori	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	n.d.	70%	100 %	
Educativa territoriale minori	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	n.d.	70%	100 %	
Educativa territoriale minori	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	n.d.	< 30%	2,7%	
Affidamenti familiari	N. minori (0 - 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 - 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 - 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	n.d.	90%	100%	
Inserimenti in strutture	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti rispetto al totale dei minori 0 - 10	%	n.d.	> 20%	22%	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
residenziali minori	n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita					
Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma - bambino	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti in essere al 31/12	Rileva gli inserimenti di nuclei mamma-bambino che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. Essendo la finalità del servizio quella di consentire un percorso di recupero di autonomia della madre, evitando la cronicizzazione, la tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione dei nuclei inseriti oltre i tre anni.	n.	20%	20%	20%	
Centro diurno per il sostegno scolastico e la socializzazione dei ragazzi	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti in essere al 31/12	Rileva gli inserimenti di minori, nel Centro diurno presso i Comuni di Crescentino e Verrua Savoia, che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	n.	6/14	6/14	21%	

5.3.3 Report al 31/12/2011

Cod.	Progetto
301	Sostegno alle capacità genitoriali

Finalità: Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative.

Spese di progetto: Sostegno alle capacità genitoriali

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
301	Sostegno alle capacità genitoriali		€ 677.669,00	€ 700.169,00	€ 683.591,23	€ 513.752,27	97,6%
	1 - Spese correnti		€ 677.669,00	€ 700.169,00	€ 683.591,23	€ 513.752,27	97,6%
		03. Prestazioni di servizi	€ 497.669,00	€ 488.169,00	€ 474.506,08	€ 322.626,57	97,2%
		05. Trasferimenti	€ 180.000,00	€ 212.000,00	€ 209.085,15	€ 191.125,70	98,6%

Per il Progetto 301 è fondamentale sottolineare che gli interventi previsti sono sostanzialmente di due tipi: preventivi e riparativi.

Il **Centro Famiglie** è titolare della messa in atto delle azioni **preventive**, volte a porre in essere attività che favoriscano l'aumento di benessere dei minori e delle loro famiglie con l'obiettivo anche di evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà familiare.

Per la **mediazione familiare** si sono rivolte al servizio 5 coppie, però è stato possibile concludere un vero e proprio percorso di mediazione solo con 1 di loro. Le altre coppie, invece, poiché il livello di conflittualità necessitava ancora di un percorso diverso, hanno usufruito di altri servizi (erogati sempre dal Centro Famiglie) quali la gestione del conflitto, il supporto psicologico, la consulenza genitoriale o percorsi misti. Si evidenzia come negli anni la crescita di tale servizio sia lenta ma costante, mentre le richieste di mediazione del conflitto raddoppiano ogni anno che passa. Sia le relazioni intrafamiliari conflittuali che le separazioni giudiziali sono in aumento sul nostro territorio e a tale proposito il Consorzio ha aderito alla proposta della VII Sezione Civile del Tribunale Ordinario di Torino per la sperimentazione di un anno di presa in carico da parte dei Centri Famiglie del territorio regionale per le situazioni di separazione con bambini in età 0-3 anni.

Le azioni **riparative** sono invece state svolte dal Servizio Sociale ed i dati indicano un incremento delle problematiche relative alla genitorialità ove è stato necessario intervenire con sostegni di supporto o di sostituzione degli adulti di riferimento.

Riguardo al tema del **sostegno alla maternità ed alla genitorialità** sono stati avviati interventi di erogazione di contributi economici per rinforzare in particolare i nuclei monoparentali e realizzati inserimenti di alcuni minori presso asili nido e scuole materne private (in assenza di disponibilità in quelle pubbliche) e relativo pagamento della retta.

Il **Servizio di Educativa Territoriale Minori e Sostegno alla Famiglia** ha proseguito la propria attività come da programmazione, si evidenzia che sono state prese in carico n. 12 nuove situazioni di minori ed n. 1 sostegno alla genitorialità. Nel corso dell'anno sono stati dimessi 12 ragazzi. In totale i minori presi in carico sono stati 44, quelli per cui si predispongono gli incontri in luogo neutro sono stati 36, tenendo in conto però che alcuni incontrano più familiari per cui il numero di incontri è nettamente superiore.

L'equipe educatori, oltre alle attività di presa in carico individuale, ha organizzato attività di gruppo come ad esempio il laboratorio sportivo dove i ragazzi hanno sperimentato sport di squadra più sconosciuti, gite, visioni cinematografiche, piscina. Nel mese di luglio n.11 ragazzi hanno partecipato al soggiorno estivo che l'equipe educatori ha organizzato presso il rifugio Muzio di Ceresole Reale (TO). Gli educatori presenti erano 4. Come ogni anno la partecipazione al soggiorno di alcuni ragazzi consente all'equipe educatori di approfondire la loro conoscenza fuori dai soliti contesti e altresì permette ai ragazzi di saggiare esperienze di vita a loro inusuali.

Il Servizio di sostegno scolastico ragazzi (distretto di Cavagnolo) non è proseguito nel 2011, in quanto non vi erano capi scout disponibili.

Il **Servizio Affidamenti Familiari** ha proseguito la propria attività attivando nel corso dell'anno n. 9 affidamenti residenziali e n. 9 affidamenti diurni e chiudendone n. 19 per un totale complessivo di 63 affidamenti attivi nell'anno.

Al 31 dicembre erano attivi n. 44 affidamenti tra residenziali e diurni.

Si è proseguita la partecipazione ai Tavoli Interconsortile e Provinciale sul tema.

Rispetto **agli inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma e bambino** si evidenzia come il percorso che una madre "in difficoltà" deve affrontare per dimostrare all'Autorità Giudiziaria l'acquisizione di capacità personali e genitoriali è il più delle volte lungo (anni) e ciò comporta degli investimenti da parte del Servizio Sociale, sia in termini economici che professionali, notevoli. Inoltre si verificano sempre più spesso situazioni di donne, non conosciute dal Servizio Sociale, che necessitano di essere allontanate con i propri figli dal domicilio abituale.

Nel corso del 2011 sono stati inseriti tre nuclei nuovi in comunità e tre sono stati dimessi. Per un nucleo è stato valutato opportuno, dopo diversi anni in comunità e dopo la verifica che sui nostri Comuni vi era l'assenza di alloggi disponibili per sperimentare un percorso di autonomia, l'avvio di un percorso di circa un anno che consenta alla madre di rendersi autonoma sia economicamente che abitativamente attraverso un progetto di "sgancio". Per due delle situazioni nuove il Servizio Sociale ha già concluso la valutazione del percorso delle capacità genitoriali ed ha espresso al Tribunale per i Minorenni di Torino proposte alternative alla comunità, in assenza, però, di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria non è possibile provvedere alle dimissioni.

Al 31/12/2011 erano inseriti in comunità mamma – bambino 4 nuclei.

Rispetto al **Centro Diurno "Minella"** si evidenzia che la frequenza dei minori non è stata costante nel corso dell'anno per cui si sono verificati risparmi significativi. Il gruppo dei ragazzi che frequenta il Centro è stabile da anni, nel corso del 2011 sono stati inseriti 3 nuovi minori.

Cod.	Progetto
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine

Finalità: Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine.

Spese di progetto: *Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
302 Interventi di tutela dei minori altern. alla fam. d	€		300.000,00	€ 333.000,00	€ 319.398,02	€ 237.942,61	95,9%
1 - Spese correnti	€		300.000,00	€ 333.000,00	€ 319.398,02	€ 237.942,61	95,9%
03. Prestazioni di servizi	€		300.000,00	€ 333.000,00	€ 319.398,02	€ 237.942,61	95,9%

La situazione dei minori in comunità è stata alquanto movimentata. Sono stati dimessi n. 6 minori di cui 3 sono andati in affidamento, 2 sono rientrati in famiglia ed 1 minore straniero non accompagnato è fuggito dopo pochi giorni. I nuovi inserimenti sono stati n. 7.

Al 31/12/2011 i minori in comunità erano 10.

Cod.	Progetto
303	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie

Finalità: Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio.

Stato di attuazione del progetto: *Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie*

L'attività di sportello informativo famiglie presso il Centro famiglie è stata sospesa in attesa dell'esternalizzazione del Servizio. Da ottobre l'attività è ripresa con un'apertura bisettimanale ed una disponibilità telefonica negli altri giorni: è stato utilizzato da 10 persone per conoscere i servizi offerti dal Centro.

La finalità del Servizio di Consulenza alle insegnanti è quella di favorire riflessioni, con l'aiuto dell'Assistente Sociale e della Psicologa, rispetto ai casi proposti dalle scuole per risolvere le problematiche individuate.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico degli utenti relativi ai servizi erogati nell'ambito del Progetto: Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.

5.4 Disabili e famiglie

5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)	Valore consuntivo (2011)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni	33	32	38
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione	9	11	10
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo				2
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni	29	32	31
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S	63	65	62
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	27	27	28
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	10	10	10
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi	10	10	10
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	24	25	24
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	9	6	6
		Assistenza Scolastica	Alunni disabili che frequentano le scuole della città di Chivasso	23	23	21
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	6	5	5
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	1	2	4
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità		13	13

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)	Valore consuntivo (2011)
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	87	76	96
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2	2	2
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	5	5
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	62	62	63
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere- Cascina Primavera	54	55	55

5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Servizio Eta beta	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenzia, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	252	252	255	
Servizio Eta beta	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	9	7	5	
Servizio Eta beta	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	28	31	33	
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in carico nell'anno 2010	Evidenzia il numero di disabili di età >15 anni che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi/interventi per disabili del CISS nel corso dell'anno considerato.	n.	20/177*	18%	25/165 15,15%	
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età da scuola superiore con progetti integrati con le scuole/Totale disabili in età post scuola	Evidenzia il numero di disabili di età post scuola dell'obbligo 14-18 anni che usufruiscono di progetti integrati tra servizi disabili (C.D, Sfere e SIL) e scuole superiori al 31/12 dell'anno**	n.	19/19	100%	18/18 100%	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So al 31/12 dell'anno.	n.	10/26	39%	7/24 29,16%	

*In seguito ad una verifica relativa al totale delle persone disabili in carico nell'anno 2010 il dato corretto è risultato 20/153

**Nel conteggio del dato sia per anno 2010 che per anno 2011 il parametro relativo al limite di età dei 18 anni non è stato considerato in quanto i ragazzi disabili fruiscono di percorsi scolastici anche oltre suddetta età.

5.4.3 Report al 31/12/2011

Cod.	Progetto
401	Interventi educativi per disabili

Finalità: Acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale del disabile e accompagnare contestualmente il nucleo familiare nel percorso di vita.

Spese di progetto: *Interventi educativi per disabili*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
401	Interventi educativi per disabili		€ 624.500,00	€ 611.110,00	€ 592.536,30	€ 414.596,98	97,0%
	1 - Spese correnti		€ 624.500,00	€ 611.110,00	€ 592.536,30	€ 414.596,98	97,0%
		03. Prestazioni di servizi	€ 624.500,00	€ 611.110,00	€ 592.536,30	€ 414.596,98	97,0%

Come definito in sede di programmazione, la gestione della rete dei servizi educativo-assistenziali per i disabili del Consorzio è stata mantenuta in affidamento alla Cooperativa Animazione Valdocco attraverso una proroga annuale - a partire dall'agosto 2011 - alle stesse condizioni. La scelta è stata dettata dalle incertezze che riguardano il futuro dei Consorzi socio-assistenziali ai sensi della L. n°191/2009 art. 2 c. 186, rispetto alle quali è stato ritenuto non opportuno vincolare l'Ente con nuovi contratti per un tempo lungo come di solito avviene a seguito di nuova gara d'appalto. Dal punto di vista della gestione degli interventi educativi per disabili sono stati assicurati interventi educativi territoriali e di laboratorio a favore di minori e giovani adulti con disabilità psico-fisica e sensoriale, svolti in modo individualizzato o in piccolo gruppo. Si evidenzia quanto segue.

- **Servizio Eta Beta**, composto da un'équipe di lavoro di sette educatori e rivolto a minori disabili di età compresa da 0 a 16 anni. Ha realizzato attività volte all'acquisizione, potenziamento e mantenimento di autonomie e capacità dei bambini con un'attenzione particolare al coinvolgimento delle famiglie e all'integrazione sul territorio e nella scuola attraverso l'utilizzo delle risorse esistenti. Dalla rendicontazione

sulle ore erogate si evince che le ore settimanali erogate in media sono state 255 invece che 252. Questo è stato possibile perché si è valutato opportuno, oltre a recuperare poche ore residue relative all'anno precedente, utilizzare per alcuni mesi un educatore a venti ore settimanali aggiuntivo ai sette in dotazione; in tal modo è stato possibile non andare nell'anno in riduzione di quelle ore che di solito venivano fisiologicamente perse per periodi di malattia o assenza a vario titolo degli educatori e che non sempre erano recuperabili dato il lavoro svolto in rapporto individualizzato con i bambini. Tale modalità è stata adeguata in particolare in relazione all'avvio e realizzazione della sperimentazione di attività in gruppo descritta in modo puntuale al paragrafo 4.6 della presente relazione.

- **Interventi educative per disabili sensoriali.** E' proseguito il rapporto con l'Istituto dei Sordi di Torino di Pianezza per la gestione, attraverso l'impiego di personale specializzato, delle attività educative territoriali e scolastiche rivolte a disabili sensoriali anche pluriminorati. Per le motivazioni sopra descritte è stato valutato opportuno, anche in questo caso, prorogare di un anno l'affidamento in corso. Attraverso interventi educativi individualizzati di massimo dieci ore settimanali nel corso dell'anno sono stati seguiti n° 10 minori; sono in lista di attesa due minori. Gli interventi sono stati svolti sia a domicilio che a scuola per il supporto alla comunicazione, alla mobilità e alla socializzazione.
- **Interventi educativi di tipo cognitivo comportamentale per disabili con autismo.** Sono stati gestiti interventi specialistici per minori con diagnosi di autismo in quanto, in attuazione a quanto disposto dalle linee guida regionali sull'autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo, sono stati mantenuti, in accordo con l'Unità di Valutazione Handicap, i due interventi educativi specializzati di tipo cognitivo-comportamentale a favore di due minori, attivati nell'anno 2010. Tali interventi sono stati erogati da Cooperative specializzate in questo ambito, con un monitoraggio periodico e mirato da parte degli operatori sociali e del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4.
- **Il Servizio Sfere,** ha garantito interventi educativi a favore n° 31 persone disabili ultraquindicenni con handicap intellettivo, psicofisico e sensoriale medio-lieve con un'équipe di cinque educatori. Nel corso dell'anno si sono verificate quattro dimissioni dal servizio e tre nuove ammissioni di cui due di ragazzi provenienti da Eta Beta. Sfere ha lavorato per il miglioramento dell'autonomia personale e sociale dei ragazzi attraverso attività individualizzate e in gruppo; i ragazzi hanno avuto anche la possibilità di sperimentare le loro capacità artistico manuali attraverso la realizzazione di prodotti di vario genere presso il laboratorio Re Mida, di partecipare a laboratori per favorire le relazioni e la socializzazione e ad attività ludico ricreative sul territorio. E' proseguito il lavoro di comunità rivolto a potenziare e consolidare le relazioni di collaborazione con il privato sociale e le famiglie e favorire la ricerca di risorse private da utilizzare per l'avvio e il mantenimento dei progetti socializzanti RI.SO. Nel corso dell'anno sono stati gestiti n° 7 progetti RI.SO a favore di sei persone; il dato risulta in calo rispetto all'anno passato sia per la conclusione di alcuni progetti che per la difficoltà di avviare altri data la carenza di risorse sul territorio. Nel periodo estivo è stata, per il secondo anno, sperimentata l'apertura di due settimane nel mese di agosto del Servizio riscontrando un buon interesse per l'offerta da parte dei ragazzi.
- **Soggiorni estivi.** Sono stati realizzati, nel periodo maggio-settembre 2011, soggiorni per piccoli gruppi, per un periodo di massimo sei giorni, in varie località montane e marine attraverso l'utilizzo di strutture ricettive quali alberghi, agriturismi, case per vacanze e campeggi.

Cod.	Progetto
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili

Finalità: Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile grave nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere.

Spese di progetto: *Interventi educativi-assistenziali per disabili*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
402	Interventi educativo-assistenziali per disabili		€ 794.000,00	€ 737.870,00	€ 714.656,58	€ 541.147,63	96,9%
	1 - Spese correnti		€ 794.000,00	€ 737.870,00	€ 714.656,58	€ 541.147,63	96,9%
		03. Prestazioni di servizi	€ 794.000,00	€ 737.870,00	€ 714.656,58	€ 541.147,63	96,9%

Nell'ambito del Progetto sono realizzati interventi individualizzati o in piccolo gruppo, di carattere semiresidenziale, prevalentemente assistenziali con maggiore o minore valenza educativa e/o riabilitativa a seconda del Progetto Educativo Individuale. Tali interventi sono realizzati a favore di persone, di solito in età adulta, con disabilità grave o medio grave, anche connotata da importanti disturbi di psicosi; sono inoltre attuati interventi di affidamento familiare di minori.

Il Centro Diurno, rivolto a persone disabili che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, ha garantito, in ambito semi-residenziale, attività di natura assistenziale ed educativa a favore di n° 28 persone con disabilità grave, di cui due minori. Le attività sono state realizzate sia in rapporto individualizzato che in piccolo gruppo, sono state utilizzate sia la struttura del Centro che le risorse del territorio, piscine, palestre, luoghi di vita quali negozi e mercati etc. Nel corso dell'anno due persone sono state dimesse, una di queste è stata inserita in struttura residenziale a causa del decesso di un genitore, una nuova persona è stata inserita. Il servizio ha garantito due settimane di apertura nel mese di agosto con frequenza a ciascun utente per massimo tre giorni alla settimana, riscontrando un'elevata partecipazione e gradimento dell'iniziativa da parte delle famiglie. E' stata mantenuta anche l'attività del Centro diurno prolungato per supportare in maniera più ampia le famiglie maggiormente fragili o con figli disabili più gravi.

Il Servizio Makramé, con sede autonoma rispetto al Centro Diurno ed una propria équipe di 144 ore educative e 18 ore OSS settimanali, ha garantito nel corso del 2011 la presa in carico di n° 10 persone con disabilità aggravata da problematiche di psicosi, con rapporto educativo prevalentemente individualizzato. E' stata sviluppata la riflessione con l'ASL TO4 e la Cooperativa Valdocco circa la possibilità di trasformare Makramé in un servizio specializzato sull'autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo rivolto, con differenziazione di interventi, sia a minori che ad adulti, ma al momento si ritiene che una tale organizzazione non sarebbe la più adeguata né per gli operatori né per le persone assistite.

Sono stati mantenuti gli **inserimenti diurni** presso la "Cascina Primavera di Saluggia" a favore di n° 17 persone disabili, con la dimissione di una persona per ricovero di sollievo in attesa del suo trasferimento in altra regione avvenuto a metà anno. E' stata mantenuta anche l'accoglienza presso un Centro Diurno di alta specializzazione di 2 pazienti traumatizzati cranici in fase post-acuta, mentre un terzo vi è stato inserito; altre 4 persone hanno mantenuto l'inserimento, in modalità diurna, presso contesti comunitari presenti a livello territoriale.

Sono stati garantiti interventi di **affidamento familiare diurno** a favore di n° 6 minori disabili. Tutte le richieste sono state valutate e avallate dalla commissione U.V.H. La gestione degli affidi avviene in collaborazione con il Servizio Minori del C.I.S.S. e gli stanziamenti di spesa relativi sono previsti sul programma "Minori e famiglie".

Durante l'anno scolastico 2010/2011 il C.I.S.S. ha gestito per conto del Comune di Chivasso e con risorse messe a disposizione dal medesimo, il servizio di **Assistenza Scolastica** erogando interventi a favore di n° 21 alunni disabili. Nel Settembre 2011 il Comune di Chivasso ha deciso di non avvalersi più del Consorzio per lo svolgimento di tale attività.

Cod.	Progetto
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi

Finalità: Sostenere il *care giver* attraverso azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile.

Spese di progetto: *Promozione della domiciliarità disabili gravi*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi		€ 19.542,00	€ 109.732,00	€ 87.183,71	€ -	79,5%
	1 - Spese correnti		€ 19.542,00	€ 109.732,00	€ 87.183,71	€ -	79,5%
		03. Prestazioni di servizi	€ 19.542,00	€ 19.542,00	€ 19.541,52	€ -	100,0%
		05. Trasferimenti	€ -	€ 90.190,00	€ 67.642,19	€ -	75,0%

Sono stati assicurati interventi individualizzati di carattere assistenziale svolti in contesto domiciliare per disabili o inserimenti temporanei in strutture residenziali tutelari. Agganciandosi all'appalto per l'assistenza domiciliare governato dal Programma "Anziani e Care givers" ed utilizzando i finanziamenti assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi della L 162/98, sono state garantite prestazioni di **assistenza domiciliare** a favore di n° 5 persone disabili in condizioni di gravità molto elevata. Tale supporto oltre ad essere fondamentale come affiancamento e alleggerimento alla famiglia è stato, in alcuni casi, volto a fornire occasioni di socializzazione alla persona disabile. Accanto agli interventi specifici per disabili gravi, sono stati assicurati interventi a favore di n° 32 persone disabili adulte e minori attraverso il monte ore complessivo dell'appalto in essere per l'assistenza domiciliare.

Sono stati garantiti **ricoveri di sollievo** per n° 4 persone in momenti di criticità familiare.

A partire da gennaio 2011 e per tutto l'anno sono stato erogati gli **interventi economici a sostegno della domiciliarità** a favore di 9 adulti e 4 minori, avallati nel dicembre 2010 dalla commissione UVH, finanziati con le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte con DGR 56-13332 del 15 febbraio 2010.

Cod.	Progetto
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo

Finalità: Avvicinare la persona disabile, ultrasedicenne certificata invalida civile con percentuale minima del 46%, al mondo produttivo.

Spese di progetto: *Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo.*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorati		€ 163.200,00	€ 150.600,00	€ 145.478,67	€ 118.893,89	96,6%
	1 - Spese correnti		€ 163.200,00	€ 150.600,00	€ 145.478,67	€ 118.893,89	96,6%
		03. Prestazioni di servizi	€ 91.700,00	€ 91.100,00	€ 91.090,21	€ 68.317,64	100,0%
		05. Trasferimenti	€ 71.500,00	€ 59.500,00	€ 54.388,46	€ 50.576,25	91,4%

Nel 2011 il Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL - ha erogato interventi a favore di 96 persone disabili. In specifico sono stati attivati e/o mantenuti trenta interventi individualizzati a favore di persone con disabilità lieve per esplorare le loro abilità sociali e lavorative con la finalità di avvicinarle al mondo produttivo del lavoro attraverso l'avvio di tirocini monitorati (Progetto Osservativo Addestrativo al Lavoro - POAL e Progetto Lavorativo Utilità Sociale - PLUS). Sono stati inoltre erogati dieci interventi di monitoraggio in azienda per utenti già inseriti al lavoro. Oltre alle prese in carico sono poi state effettuate n°6 osservazioni su nuovi utenti finalizzate a conoscere il caso e capire se in possesso dei prerequisiti per l'accesso al mondo del lavoro e n° 42 consulenze per la valutazione delle segnalazioni al servizio.

Nel corso dell'anno si sono verificate n° 17 dimissioni, 7 nuove ammissioni, 9 sospensioni dell'intervento a persone che, per problematiche di natura sociale e/o sanitaria, risultavano temporaneamente non collocabili in tirocinio. Infine sono state realizzate n° 2 assunzioni in aziende pubbliche e private.

Nel corso del 2011 è continuata la collaborazione con la Provincia di Vercelli avviata in seguito alla partecipazione al progetto "Vercelli In Rete", finalizzata all'inserimento lavorativo di persone disabili o in situazione di svantaggio sociale residenti nella Provincia di Vercelli. E' anche proseguita l'attività di Sportello di mediazione al lavoro gestito dagli operatori del SIL presso il Centro per l'Impiego di Chivasso: sono stati effettuati una media di tre/quattro colloqui settimanali per complessivi centodieci colloqui annui con persone invalide iscritte al collocamento obbligatorio ai sensi della L.68/99. I colloqui hanno avuto la finalità di esplorare le abilità delle persone, di aggiornare le singole qualifiche e disponibilità al lavoro al fine di rendere più agevole l'incrocio tra domanda e offerta e favorire l'assunzione. In collaborazione con il Centro per l'Impiego di Chivasso è proseguita l'attività di ricerca aziende in base alle scoperture dei posti destinati all'assunzione di disabili.

In relazione al fenomeno di consistente incremento dei Progetti di Utilità Sociale - PLUS - è stata svolta una specifica analisi circa il significato e l'utilizzo di tale strumento; rispetto a tale lavoro si rimanda al paragrafo 4.7 della presente relazione.

Cod.	Progetto
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili

Finalità: Restituire alla persona con grave disabilità motoria la possibilità di acquisire e/o mantenere la massima autonomia sociale e lavorativa possibile.

Spese di progetto: Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
405 Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili			€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00	€ -	100,0%
	1 - Spese correnti		€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00	€ -	100,0%
	{05. Trasferimenti		€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00	€ -	100,0%

Sono stati mantenuti interventi individualizzati di natura assistenziale a favore di due persone disabili motorie, capaci di autodeterminarsi e di età compresa tra i 18-65 anni, mirati ad aumentare il livello di benessere e di massima autonomizzazione possibile dal nucleo familiare di origine, utilizzando i contributi erogati annualmente dalla Regione ai sensi della L. 162/98. La Regione Piemonte, nell'ambito dei Progetti di "Vita

Indipendente", ha garantito il finanziamento anche per l'anno 2011; gli interventi dell'anno 2011 sono stati però erogati attraverso l'utilizzo di fondi a residuo, mentre gli stanziamenti dell'anno sono stati vincolati per l'utilizzo nel 2012. I Progetti sono stati periodicamente monitorati e nel mese di Luglio è stata inviata alla Regione Piemonte la relazione sullo stato di attuazione del progetto.

Cod.	Progetto
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine

Finalità: Garantire il mantenimento della persona disabile in un contesto di vita diverso dalla famiglia di origine, idoneo a stimolarne lo sviluppo psico-fisico relazionale, privilegiando una collocazione in famiglia affidataria.

Spese di progetto: *Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia di origine*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
406	Interventi per disabili altern. alla famiglia di origine		€ 829.554,00	€ 778.435,00	€ 767.633,76	€ 572.504,30	98,6%
	1 - Spese correnti		€ 829.554,00	€ 778.435,00	€ 767.633,76	€ 572.504,30	98,6%
	03. Prestazioni di servizi		€ 829.554,00	€ 778.435,00	€ 767.633,76	€ 572.504,30	98,6%

Attraverso il Progetto vengono assicurati interventi prevalentemente assistenziali con maggiore o minore valenza educativa e/o riabilitativa a seconda del Progetto Educativo Individuale erogati in sostituzione alla famiglia di origine

Sono stati garantiti interventi di **affidamento familiare residenziali** a favore di 5 minori disabili accolti da famiglie in grado di ospitarli in modalità residenziale, per uno di questi l'affido ha permesso l'uscita da una comunità.

La gestione degli affidi di minori avviene in collaborazione con il Servizio minori. Gli stanziamenti di spesa relativi sono previsti nel programma "Minori e famiglie".

In merito agli **inserimenti in struttura residenziale** nel corso dell'anno 2011 si sono presentate n° 4 nuove situazioni, tre adulti e un minore. Si sono inoltre verificate 3 dimissioni: una per rientro in famiglia, una per inserimento in famiglia affidataria e la terza per decesso. In totale nel 2011 sono stati garantiti inserimenti in struttura residenziale a favore di n° 63 disabili, 49 dei quali hanno usufruito di integrazione della retta.

La Commissione U.V.H. si è riunita mensilmente per valutare tutte le situazioni di inserimento residenziale e semi-residenziale e per particolari progetti individuali. Il suo intervento, oltre ad essere incentrato sull'analisi dell'adeguatezza delle proposte rispetto ai bisogni segnalati, è stata volta a determinare la ripartizione degli oneri a carico del Consorzio e dell'A.S.L. TO4 che avviene attraverso l'applicazione dei L.E.A ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003 e della Convenzione approvata tra ASL e C.I.S.S nel 2009.

Cod.	Progetto
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili

Finalità: Facilitare l'accessibilità ai servizi diurni semi-residenziali del territorio, anche non gestiti dal C.I.S.S e favorire lo sviluppo di competenze alla rete dei servizi.

Spese di progetto: Sostegno alla rete dei servizi per disabili

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili		€ 163.000,00	€ 155.000,00	€ 154.158,32	€ 107.287,17	99,5%
	1 - Spese correnti		€ 163.000,00	€ 155.000,00	€ 154.158,32	€ 107.287,17	99,5%
		03. Prestazioni di servizi	€ 163.000,00	€ 155.000,00	€ 154.158,32	€ 107.287,17	99,5%

A sostegno della rete dei servizi è stato erogato il servizio di trasporto funzionale all'accesso e alla frequenza ai servizi Centro Diurno, Makramé e per alcuni utenti del servizio Sfere, esso è stato garantito a favore di n° 44 persone. Il trasporto è stato garantito anche a 11 persone disabili che frequentano, in modalità diurna, la Comunità Cascina Primavera di Saluggia.

Per soddisfare le esigenze di informazione espresse dai cittadini anche sulle tematiche inerenti la disabilità hanno operato i punti di accesso al sistema dei servizi, in particolare gli Sportelli Unici socio-sanitari presso le sedi ASL e C.I.S.S., assolvendo anche la funzione fino al 2009 svolta dallo specifico sportello Informahandicap.

Va infine rilevata l'intensa attività che il Consorzio svolge, integrando con un proprio operatore la Commissione medico legale dell'ASL TO 4, per la valutazione delle richieste di accertamento della condizione di handicap ai sensi della L. 104/92 e del collocamento mirato al lavoro ai sensi della L. 68/99 a favore di cittadini residenti nel territorio del C.I.S.S. Purtroppo l'Azienda Sanitaria, per modifiche al sistema informativo, non è in grado di fornire un dato completo circa l'attività, ma anche quello parziale è molto significativo: 745 verbali redatti nell'anno 2011.

Nell'ambito del tema del sostegno alla rete dei servizi per i disabili si segnala che nell'anno 2011 è stata organizzata e sviluppata nella sua prima fase la IV edizione della manifestazione "Veramente mi chiamo Filippo", promossa dal C.I.S.S. di Chivasso in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco. L'iniziativa, come è nella sua filosofia, ha voluto ancora una volta accostare l'arte e la bellezza al tema della sensibilizzazione delle comunità locali rispetto alle tematiche inerenti le "diversità" e l'integrazione delle persone disabili, attraverso la realizzazione di spettacoli teatrali, musicali, mostre, danze. Si è mirato a riconoscere alla persona disabile ed alla sua famiglia un ruolo attivo e partecipativo nell'organizzazione e nella realizzazione dei diversi eventi in cartellone e in particolare sono stati coinvolti i servizi per i disabili del C.I.S.S. in un'ottica di scambio con servizi di altre realtà territoriali. Nel periodo Ottobre – Dicembre 2011 sono stati realizzati tre spettacoli teatrali rappresentati presso i Comuni di Crescentino, Casalborgone e Chivasso ed allestite cinque mostre di fotografia e pittura presso il Laboratorio Re Mida del Servizio Sfere di Chivasso. L'iniziativa è stata pubblicizzata in maniera significativa attraverso gli organi di stampa locale.

5.5 Anziani e care giver

5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)	Valore consuntivo (2011)
501	Promozione della domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	250	250	242
			Adulti con patologie invalidanti	11	11	13
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	23	23	20
		Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	61	61	63
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienti	161	161	155
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	74	74*	96
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti		-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	112	112	-
		Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani	3	3	2
			Importo medio annuale pro capite	€ 752,08	€ 752,08	€ 682,99
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo				
		Estate anziani				
		Servizio civico anziani				
503	Residenzialità anziani	Raf S. Carlo Foglizzo	Posti letto autorizzati	30	30	30
			Capacità erogativa potenziale (n. posti letto x 365)	10.950 gg	10.950 gg	5.430,00 gg
			Capacità erogativa potenziale (n. posti letto x 181) per consuntivo 2011			
			Capacità erogativa attesa 2011		-	-
			Posti letto convenzionati	33	25	24
			Posti letto privati		-	-
		Avvicendamenti annui sui posti letto	+ 6	-	-	
Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	n.d.	60	88		
504	Sostegno alla rete dei servizi per anziani	Servizi integrati a sostegno dell'assistenza familiare qualificata				

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza			
			Parametro	Valore attuale (2010)	Valore atteso (2011)	Valore consuntivo (2011)
		Sportello di ascolto e servizio per anziani				
		Osservatorio permanente problematiche anziani				

5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	Oss 34.860 ore	34.860	33.769,27	
				Tip. "B" 5.150 ore	5.150	3.926,80	
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	284	290	275	
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	19	25	18	
SAD	Analisi di soddisfazione dell'utenza del servizio.	Rilevazione, tramite questionario, del livello di soddisfazione dei cittadini che fruiscono del servizio con una rilevazione entro fine anno.		n.d.	n.d.	n.d.	
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	74	80	96	
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio		173	210	174	
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.		161	165	155	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Orientamento alla scelta delle badanti	N. Assistenti Familiari iscritte alla Banca Dati del Centro per l'impiego al 31/12	Evidenzia la capacità del servizio di disporre di una rete consolidata di badanti da proporre alle famiglie. Evidenzia inoltre l'attrattiva del servizio per le badanti alla ricerca di un lavoro regolare e qualificato		112	0	0	
Orientamento alla scelta delle badanti	N. di famiglie seguite con assistenti familiari qualificati nell'anno	Capacità del servizio di far incontrare efficacemente la domanda con l'offerta.		0	5- 6	2	
Presidi residenziali aperti al territorio	N. presidi residenziali per anziani aderenti al progetto/Totale presidi residenziali del territorio al 31/12	Disponibilità dei Presidi Residenziali ad avviare la sperimentazione di nuove forme di collaborazione sul territorio		0	3/17	10/17	

5.5.3 Report al 31/12/2011

Cod.	Progetto
501	Promozione della domiciliarità anziani

Finalità: Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio.

Spese di progetto: *Promozione della domiciliarità anziani*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
501		Promozione della domiciliarità anziani	€ 755.500,00	€ 1.147.655,00	€ 1.044.556,31	€ 640.911,02	91,0%
		1 - Spese correnti	€ 755.500,00	€ 1.147.655,00	€ 1.044.556,31	€ 640.911,02	91,0%
		03. Prestazioni di servizi	€ 724.000,00	€ 722.000,00	€ 718.987,20	€ 613.730,35	99,6%
		05. Trasferimenti	€ 31.500,00	€ 425.655,00	€ 325.569,11	€ 27.180,67	76,5%

Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha garantito nel corso dell'anno 2011 l'erogazione di interventi a rilevante valenza socio-sanitaria ed assistenziale, anche a supporto del "care-giver", con livelli diversi di intensità di cura in relazione alla complessità dei bisogni espressi dalle persone seguite, con soddisfazione più che buona da parte dei cittadini fruitori.

L'accesso al servizio avviene attraverso l'inserimento del nominativo dell'anziano/a in lista d'attesa, istituita con Deliberazione C.d.A. n. 16 del 13.03.2008 e gestita con lo strumento del "Triage", ovvero con attribuzione a ciascun soggetto e/o nucleo, da parte dell'Assistente Sociale titolare,

di un "codice colore sociale" che rileva l'intensità del bisogno socio-assistenziale: i codici colore possono essere "rosso" (alta intensità del bisogno sociale), "giallo" (media intensità) e "verde" (bassa intensità).

La lista di attesa viene aggiornata settimanalmente e tutti i casi con codice colore rosso vengono autorizzati settimanalmente per l'attivazione. Periodicamente, inoltre, si procede all'autorizzazione dei casi con codice colore giallo.

Nel corso dell'anno 2011 i livelli del monte ore O.S.S. erogato hanno nuovamente registrato una netta flessione rispetto al budget a disposizione: ciò è dovuto certamente all'importante crisi economica che sta attraversando trasversalmente vaste fette di popolazione che, costrette a casa per disoccupazione, provvedono direttamente all'assistenza del congiunto anziano; inoltre si ipotizza che il tempo che intercorre tra la richiesta di erogazione di servizio (richiesta che ha sempre carattere di urgenza) e la presa in carico dell'Assistente Sociale stia determinando una "fuga" della popolazione anziana verso un mercato privato parallelo che si sta delineando anche sul nostro territorio. Sono in corso di valutazione possibili azioni correttive finalizzate ad ovviare o, quantomeno, limitare tale fenomeno.

Un notevole risparmio si registra anche sul monte ore di "tipologia B" relativo ai servizi alberghieri, risparmio dovuto, questa volta, alla chiusura di svariati interventi di accompagnamento di minori ai luoghi neutri.

Tutte le persone anziane in carico, ai sensi della vigente convenzione con l'ASL TO4 finalizzata all'applicazione della DGR 51-11389 del 23.12.2003 "D.P.C.M. 29 novembre 2001, All.1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza nell'area dell'integrazione socio-sanitaria", hanno autonomia limitata e/o compromessa a causa di gravi patologie e sono, quindi, a rilievo sanitario regolarmente certificato dall'ASL TO4, condizione determinante per il rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria del 50% del costo del servizio.

Nel corso dell'anno 2011 il servizio ha garantito la presa in carico di n. 275 casi di anziani con autonomia limitata e/o compromessa, di adulti con patologie invalidanti e di adulti e anziani con problemi di disagio psichico; sono stati attivati complessivamente n. 92 nuovi casi

Il S.A.D., inoltre, è stato attivato a favore di n. 7 nuclei di minori, nonché a n. 36 soggetti disabili, per complessivi n. 318 casi in carico nell'anno 2011.

Al 31.12.2011 erano inseriti in lista d'attesa per l'accesso al SAD n. 18 soggetti, di cui n. 4 con codice colore rosso, attivati nel corso del successivo mese di gennaio 2012.

Il servizio è stato finanziato con fondi propri, nonché con i fondi regionali di cui alla D.G.R. n. 33 – 1023 del 15 novembre 2010 che destinava al CISS di Chivasso € 196.607,94 iscritti nell'esercizio finanziario 2011.

Il servizio ADI – Assistenza Domiciliare Integrata, che ha l'obiettivo prioritario di tutelare la salute della persona affetta da patologia post-acuta, evitando ricoveri impropri o ritardando l'ingresso in casa di riposo, ha garantito nel corso del 2011 la presa in carico di n. 63 persone.

Un altro importante obiettivo perseguito dal servizio ADI è l'addestramento del care-giver attraverso la trasmissione delle competenze dell'O.S.S al fine di permettergli l'espletamento diretto ed autonomo della prestazione di cura.

La fatturazione del servizio A.D.I. da parte della Cooperativa appaltatrice continua ad essere effettuato direttamente all'ASL TO4, in attuazione della vigente convenzione.

Il Servizio di Telesoccorso ha mantenuto i livelli di attività programmati, se pur con una lieve flessione del numero complessivo di attivazioni ed ha raggiunto nel corso dell'anno 2011 n. 155 soggetti anziani, con piena soddisfazione di questi ultimi.

Nel Servizio di Telesoccorso è compresa la dotazione, su richiesta di sensori per la rilevazione di fumi, gas, acqua ed assistenza in vita, importanti strumenti per la prevenzione di incedenti domestici derivanti da perdite di fumi e/o gas, nonché in caso di allagamenti o di improvvisi malori della persona.

Nel corso dell'anno 2011 hanno usufruito del servizio di sensoristica ambientale, nell'ambito del Servizio di Telesoccorso n. 40 cittadini anziani.

Il contratto con la Cooperativa CILTE di Torino, in scadenza il 31.05.2011 è stato prorogato alle stesse condizioni per il periodo di anni UNO, dal 01.06.2011 al 31.05.2012.

L'erogazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti, istituiti con DGR 39-11190 del 06 aprile 09 è continuata in applicazione del mandato regionale con un assestamento dei livelli di attività soprattutto a livello procedurale per garantirne l'applicazione.

L'accordo siglato con l'ASL TO4 prevede, infatti, che il CISS eserciti funzioni di Ente capofila, incaricato di provvedere al coordinamento ed alla gestione delle risorse regionali assegnate per l'erogazione dei contributi economici finalizzati alla lungo assistenza di anziani non autosufficienti, sia per la componente sanitaria, corrispondente al 50% del costo del Progetto Assistenziale individuale, che per la componente sociale eventualmente dovuta quale contributo finalizzato al pagamento totale o parziale della quota, corrispondente al 50% del costo, posta a carico dell'assistito.

Con D.G.R. 1-2687 del 12.10.2011 ad oggetto: "Fondo per le non autosufficienze. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienti in lungo-assistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni" la Regione Piemonte ha destinato € 396.154,76 per garantire la continuità dei contratti annuali attivati con le precedenti Deliberazioni Regionali (DD.GG.RR. 39/2009 e 56/ 2010) fino alla scadenza unica individuata dalla Regione nella data del 31.01.2013: l'importo stanziato, notevolmente inferiore rispetto all'importo dell'anno precedente, non permette l'attivazione di nuovi interventi a favore di anziani non autosufficienti già valutati dalla competente Commissione UVG ed in lista d'attesa per l'erogazione del servizio.

Il sopracitato importo di € 396.154,76 è stato iscritto per l'anno 2011 solo in misura pari al 75%, come da indicazioni regionali; la parte rimanente è stata iscritta nel 2012.

Il numero delle nuove richieste di contributo economico a sostegno della domiciliarità è notevolmente diminuito assestandosi nel corso dell'anno 2011 a n. 68 nuove richieste, per complessive n. 439 nuove richieste ricevute dall'istituzione del contributo (anno 2009).

La valutazione dei casi è proseguita con valutazioni UVG disgiunte fra la parte sociale e la parte sanitaria.

La Commissione per la disamina delle nuove richieste di erogazione del contributo, la predisposizione della graduatoria degli aventi diritto e della lista d'attesa, nominata dal Direttore Generale del CISS con propria determinazione, si è riunita nel corso dell'anno 2011 n. 6 volte ed ha esaminato complessivamente n. 78 richieste, in parte nuove, in parte di rivalutazione della situazione; sono quindi stati attivati n. 34 nuovi contributi nel corso dell'anno 2011; al 31.12.2011 risultano inseriti in lista d'attesa n. 174 cittadini anziani.

Il servizio è stato erogato nel corso dell'anno 2011 complessivamente a n. 96 cittadini anziani: sono stati chiusi complessivamente n. 30 casi di cui n. 21 per decesso e n. 9 per inserimento in struttura.

Il riordino dei servizi di cui alla DGR 39/09 ha interessato anche il servizio di Affidamenti Residenziali di Anziani non autosufficienti: tali interventi sono stati oggetto di riesame da parte della Commissione UVG che ha ritenuto di considerarli con le stesse modalità di cui alla DGR 39/09: dal mese di dicembre 2009 i n. 3 affidi sono stati quindi convertiti in contributi economici a sostegno della domiciliarità.

Il Registro Consortile delle Assistenti Familiari è stato integralmente trasferito, per competenza, al Centro per l'Impiego di Chivasso, a seguito di precisi accordi intercorsi con il medesimo. Pertanto, il C.P.I. gestisce oggi a pieno titolo la selezione del personale disponibile a prestare assistenza a domicilio a persone non autosufficienti, la Banca Dati delle disponibilità e, attraverso il Servizio di Orientamento alle famiglie per la scelta delle Assistenti familiari, realizzato in collaborazione con il CISS, gli abbinamenti con le famiglie richiedenti.

L'intervento "Supporto economico per l'assunzione di badanti private" non è considerato nell'ambito del riordino dei servizi a sostegno della domiciliarità di cui alla DGR 39/09: pertanto verranno mantenuti fino "ad esaurimento" solamente gli interventi già attivi, il cui numero è nettamente in flessione rispetto al passato con n. 2 cittadini fruitori nel corso dell'anno 2011.

Cod.	Progetto
502	Integrazione sociale anziani

Finalità: Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana ed integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria.

Spese di progetto: Integrazione sociale anziani

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
502	Integrazione sociale anziani		€ -	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ -	100,0%
	1 - Spese correnti		€ -	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ -	100,0%
		05. Trasferimenti	€ -	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ -	100,0%

La convenzione approvata con Deliberazione A.C. n. 6 del 30.03.2011, esecutiva, con l'Associazione di volontariato "Vita Tre" di Saluggia e l'ASL TO4 - Distretto di Chivasso per la realizzazione del progetto "Giorni di vita - per evitare la casa di riposo" è scaduta lo scorso 31.12.2011.

Nel corso di recenti incontri fra i tre soggetti partners del progetto sono stati definiti gli accordi per il rinnovo della medesima per gli anni 2011-2012. La convenzione prevede la realizzazione, da parte dell'Associazione Vita Tre, di adeguati interventi di sostegno in collaborazione con i servizi socio-assistenziali e sanitari a favore degli anziani residenti nei Comuni ove l'associazione medesima ha sede e, precisamente i Comuni di Saluggia, Torrazza, Verolengo, Rondissone e Fontanetto, nonché di interventi di trasporto ed accompagnamento di anziani presso i servizi socio-assistenziali ed i presidi sanitari.

Con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 68 del 29.11.2010, esecutiva, si è proceduto al rinnovo, per la durata di anni due, della convenzione fra il CISS di Chivasso e l'Associazione AVULSS di Crescentino per la realizzazione di attività per anziani e persone a rischio di emarginazione residenti nel Comune di Crescentino; la convenzione prevede tra l'altro un onere annuo a carico del CISS pari a € 1.500,00 a titolo di rimborso spese per la realizzazione delle attività medesime.

Con Deliberazione di C. di A. n. 62 del 21.12.2011 si è proceduto all'approvazione del progetto sperimentale "CHI.AMA.MI - Chivasso, Città Amica degli Anziani" redatto dal Comune di Chivasso nell'ambito del bando di cui alla Direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emanata in data 28 ottobre 2011 per le politiche di contrasto alla povertà, alla tutela dei minori e della non autosufficienza. Il progetto prevede la realizzazione di attività per l'invecchiamento attivo della popolazione anziana residente, nonché la partecipazione attiva degli anziani alla vita cittadina da attuarsi sul territorio della Città di Chivasso, con la partnership, senza oneri aggiuntivi, del CISS.

Nel corso dell'anno 2011 non è stata richiesta al CISS la partnership dalle Amministrazioni dei Comuni consorziati in materia di servizio civico volontario per le persone anziane di cui alla L.R. n. 1/2004.

Nell'ambito dei fondi assegnati ai sensi del VII° bando della Provincia di Torino per la concessione di contributi per il volontariato, di cui si è già parlato sul programma "Governance", è stato approvato il "Progetto Estate Anziani 2011" approvato con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 25 del 02.05.2011.

Il progetto ha individuato e promosso attività e servizi a favore della popolazione anziana residente per fronteggiare le emergenze climatiche correlate al periodo estivo; in continuità con gli anni precedenti, si è avviata una azione promozionale del servizio di Telesoccorso con l'offerta gratuita alla popolazione dello stesso per due mesi da luglio 2011.

Quest'ultima iniziativa, estesa a tutti i Comuni del Consorzio, ha riscosso come sempre particolare successo nell'ambito della popolazione anziana ed ha contribuito ad una maggiore diffusione del servizio: hanno complessivamente usufruito di tale opportunità n. 11 cittadini anziani.

I fondi per il finanziamento dei progetti di cui si è appena parlato non sono imputati al presente programma, bensì al programma "Governance", dal momento che sono imputati su capitoli trasversali all'ente.

Direttamente imputati al progetto Integrazione sociale anziani sono invece i fondi per l'Osservatorio Permanente Problematiche Anziani. L'Osservatorio è nato nell'autunno 2007 per volontà del Tavolo Anziani che ha dato mandato ad un gruppo di operatori dell'ASL TO4, del CISS e di alcuni Comuni tra cui il Comune di Chivasso, nonché ad alcuni rappresentanti del volontariato locale e alle Confederazioni Sindacali, di avviare i lavori.

Il progetto, denominato "Progetto O.P.P.A. – Osservatorio Permanente Problematiche Anziani" è stato approvato con Deliberazione C.d.A. n. 1 del 14.01.2008, esecutiva.

L'Osservatorio ha l'obiettivo di conoscere le problematiche che interessano la popolazione anziana e le loro famiglie, sia in termini di richiesta espressa che di fenomeno e di costituire, contestualmente, una banca dati sui servizi offerti nel tentativo di creare maggiore sinergia tra di essi.

Il lavoro di questo terzo anno di attività è stato finanziato dal CISS con risorse proprie per € 5.500,00 ed è stato realizzato, in continuità con l'anno precedente, con la collaborazione dell'Università di Torino; l'attività si è concentrata sull'analisi de "La qualità della vita dell'anziano in paese" e degli elementi che concorrono a migliorarla o, invece, a criticizzarla.

A fine anno 2011, il CISS ha ritenuto, con proprio atto, di rifinanziare per il medesimo importo, l'attività dell'Osservatorio anche per l'anno 2012.

Cod.	Progetto
503	Residenzialità anziani

Finalità: Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.

Spese di progetto: Residenzialità anziani

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
503	Residenzialità anziani		€ 1.033.150,00	€ 673.150,00	€ 570.666,57	€ 470.671,81	84,8%
	1 - Spese correnti		€ 1.033.150,00	€ 673.150,00	€ 570.666,57	€ 470.671,81	84,8%
	03. Prestazioni di servizi		€ 1.028.150,00	€ 668.150,00	€ 567.269,72	€ 470.671,81	84,9%
	05. Trasferimenti		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 3.396,85		67,9%

Dati di utenza e attività sul progetto: *Residenzialità anziani*

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Raf S. Carlo Foglizzo	Posti letto autorizzati	30
	Capacità erogativa potenziale (n. posti letto x 181 giorni)	5.430,00 gg
	Posti letto convenzionati	24
	Posti letto privati	/
	Avvicendamenti annui sui posti letto	/
Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	88

Dati 31/12/2011

Con D.G.R 25 – 12129 del 14 settembre 2009 ad oggetto: "Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie" la Regione Piemonte ha stabilito i requisiti minimi per l'accreditamento dei Presidi, la cui istanza, se pubblici, doveva essere presentata entro il 30.09.2010.

L'immobile che ospitava il Presidio RAF "San Carlo" di Foglizzo, di proprietà del Comune di Foglizzo versava da tempo in condizioni strutturali precarie per la vetustà del medesimo.

Con Determinazione dell'ASL TO 4 - Medicina Legale n. 256 del 28.12.2010, la Commissione di Vigilanza aveva disposto un accreditamento provvisorio del Presidio RAF per la durata massima di mesi sei, in scadenza al 30.06.2011, data in cui anche il contratto quinquennale con la Cooperativa "Punto Service" di Caresanablot (VC) cessava.

A seguito di svariati incontri con i soggetti interessati, con Deliberazione di Assemblea Consortile n. 9 del 02.05.2011 ad oggetto "Preso d'atto del termine di scadenza della gestione completa del Presidio RAF "San Carlo" di Foglizzo da parte del CISS di Chivasso" veniva individuata la data del 30 giugno 2011 per la cessazione dell'attività e si approvava il verbale dell'incontro avvenuto in data 13.04.2011 tra ASL TO4 – Commissione di Vigilanza, Comune di Foglizzo e CISS di Chivasso.

I 24 ospiti presenti sono stati tutti ricollocati, a cura del CISS, in altri Presidi residenziali del territorio e limitrofi.

Data la situazione, già precaria ed incerta dall'autunno 2010, dal mese di settembre 2010 non sono stati più fatti nuovi ingressi nel Presidio, per cui il numero degli ospiti presente è sensibilmente sceso e al 01.01.2011 erano presenti n. 24 ospiti in regime di convenzione (di cui n. 1 disabile e n. 1 psichiatrico). Il numero è peraltro rimasto costante fino alla data di cessazione attività.

Parallelamente è continuata l'azione legale di recupero crediti già avviata nei confronti di coloro che hanno maturato un considerevole debito nei confronti del C.I.S.S., non avendo provveduto a pagare la retta loro addebitata. Si tratta comunque di una attività molto complessa e i cui risultati, nella maggior parte dei casi, non sono affatto certi.

L'attività di U.V.G. in sinergia con l'ASL TO4 – Distretto di Chivasso per la valutazione dell'anziano e del suo livello di non autosufficienza, la predisposizione del Progetto Assistenziale e l'individuazione del servizio da offrire in risposta al suo bisogno socio-sanitario è continuata nel corso dell'anno con le modalità operative già adottate in precedenza: le visite ai cittadini vengono effettuate alternativamente a livello ambulatoriale e domiciliare.

I livelli di attività si sono mantenuti costanti (n. 3 mezza giornate la settimana, con n. 3-5 appuntamenti cadauna), mentre i tempi di permanenza del cittadino in lista d'attesa per ottenere la visita UVG si sono radicalmente ridotti.

L'attività di Integrazione rette anziani è continuata nel corso dell'anno con un costante incremento del numero delle richieste.

I costi previsti dal servizio sono, conseguentemente, in considerevole incremento a seguito degli incrementi tariffari applicati dai Presidi nell'ambito del percorso di adeguamento delle rette disposto dalla Regione attraverso i Progetti di Progressione (DDGGRR 17/2005 - 2/2006 e 39/2008): conseguentemente si è registrato sia un maggior numero di fruitori che un incremento del valore economico delle integrazioni in corso; pertanto si sta valutando la possibilità di istituire una lista d'attesa per l'accesso al servizio, una volta esaurito il budget preventivato.

L'attività prevede sia l'erogazione del contributo "a fondo perduto", sia l'erogazione a titolo di prestito, in attesa dell'eventuale riconoscimento dell'indennità di accompagnamento: in quest'ultimo caso il cittadino anziano che si vede riconosciuta la prestazione previdenziale è tenuto a rimborsare la quota versata a titolo di prestito. Le richieste al cittadino di procedere a tale restituzioni hanno carattere di estrema immediatezza (non appena l'ufficio anziani viene messo a conoscenza dell'avvenuta liquidazione della prestazione previdenziale, vengono effettuati i conteggi della quota da restituire e il cittadino ne viene informato con nota scritta.

Anche le successive restituzioni da parte dei cittadini avvengono con estrema puntualità e precisione.

Inoltre, l'attività prevede la redazione e la successiva approvazione da parte del C.di A. dei Piani di Intervento Annuali, a favore dei nuclei mono-reddito, ove il percettore di reddito venga inserito in Presidio residenziale tutelare. Nel corso dell'anno 2011 sono stati redatti dal servizio sociale professionale n. 4 P.I.A.

Nel corso dell'anno 2011 il servizio ha garantito la presa in carico di n. 88 soggetti anziani non autosufficienti ospiti di posto letto convenzionato con l'ASL TO4.

Infine, è effettuata l'erogazione di contributo di integrazione retta a favore dei soggetti già in carico al Servizio psichiatrico, rivalutati anziani per i quali è previsto il totale rimborso da parte della Regione: nel corso dell'anno 2011 il numero dei soggetti rivalutati è sceso da n. 3 soggetti in carico a n. 1 soggetto in carico al 31.12.2011

L'analisi dei dati economici sulle spese del progetto nel suo complesso evidenzia un rilevante scostamento negativo, soprattutto rispetto alle previsioni iniziali, dovuto essenzialmente alla chiusura in corso d'anno della RAF di Foglizzo, non considerato nel bilancio di previsione per la mancanza in quel periodo di decisioni definitive in merito. Lo scostamento rispetto all'asestato dipende invece dai risparmi sull'appalto, dovuto alla non saturazione della struttura per il mancato avvicendamento degli ospiti.

Cod.	Progetto
504	Sostegno alla rete dei servizi per anziani

Finalità: Garantire la conoscenza permanente dei fenomeni demografici e dei bisogni che interessano la popolazione anziana. Potenziare o rafforzare le competenze del care giver esterno, sia esso personale badante che volontario, per migliorarne la capacità di assistenza.

Dati di utenza e attività sul progetto: Sostegno alla rete dei servizi per anziani

<i>Servizio erogato</i>	<i>Dati di attività e utenza</i>	<i>N.</i>
"Rete provinciale dei Servizi integrati sull'Assistenza Familiare"		n.d.
Sportello di ascolto e servizio per anziani		n.d.

Dati al 31/12/2011

A seguito di recenti accordi con l'ASL TO4 – Distretto di Chivasso, si sta procedendo alla modifica del Regolamento UVG, introducendo il modello ISE fra i documenti necessari per la presentazione della domanda, in adempimento del mandato regionale.

Con Deliberazione C.d.A. n. 3 del 27.01.2011, esecutiva, è stato approvato il progetto "Rete provinciale dei Servizi integrati sull'Assistenza Familiare" Il progetto, presentato in A.T.S. con la Provincia di Torino, i Centri per l'Impiego e gli Enti Gestori della Provincia, nonché alcuni partners appartenenti al terzo settore, ha come obiettivo lo sviluppo della rete territoriale sull'assistenza familiare. Per la realizzazione del progetto, non sono previsti oneri aggiuntivi di spesa a carico del CISS.

Nello scorso mese di maggio 2011 il gruppo di progettazione "Presidi residenziali: importanti risorse del territorio" ha avviato i lavori dietro mandato del Tavolo Tematico Anziani. Il gruppo vede la partecipazione costante ed attiva di n. 9 Presidi del territorio ed è in fase di approvazione un accordo sperimentale, finalizzato a definire le attività da realizzarsi. Per la realizzazione di tale progetto non sono previsti oneri di spesa aggiuntivi a carico del CISS.

<i>Cod.</i>	<i>Progetto</i>
599	Personale e spese generali del Programma "Anziani e care giver"

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi generali.

Spese di progetto: Personale e spese generali del Programma "Anziani e care giver" (Attività di supporto Servizio anziani).

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
599	Personale e spese generali anziani		€ 109.300,00	€ 109.300,00	€ 107.700,00	€ 102.841,19	98,5%
	1 - Spese correnti		€ 109.300,00	€ 109.300,00	€ 107.700,00	€ 102.841,19	98,5%
	01. Personale		€ 100.600,00	€ 100.600,00	€ 100.600,00	€ 96.465,13	100,0%
	02. Acquisto di beni di consumo		€ 800,00	€ 800,00	€ -	€ -	0,0%
	03. Prestazioni di servizi		€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 500,00	€ -	38,5%
	07. Imposte e tasse		€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.376,06	100,0%

5.6 Amministrazione e servizi generali

5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economici
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
		Anagrafe delle prestazioni
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
		Nuove opere
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2010) (a)	Valore atteso (2011) (b)	Valore consuntivo (2011) (c)	Scostamento (d=c-b)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	1		1	
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	13		12 mesi e mezzo	
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	15		25 gg	
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti; • "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni. 	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reverseale d'incasso.	n.	4 (*)	10	2	
Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	N. di anomalie rilevate nella gestione di presenze e assenze nell'anno	Evidenzia il numero di interventi manuali da parte del Servizio Economico – finanziario e Personale sul cartellino dei dipendenti nel sistema di gestione delle presenze/assenze	n.	n.d.	1.000	1.060	

(*) Il dato è riferito solo all'ultimo trimestre del 2010, perché la ragioneria territoriale ha iniziato ad inviare le comunicazioni solo a partire da ottobre

5.6.3 Report al 31/12/2011

Cod.	Progetto
------	----------

601	Supporto alla pianificazione e controllo
-----	--

Finalità: Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.

Spese di progetto: Supporto alla pianificazione e controllo

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
601	Supporto alla pianificazione e controllo		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.832,34	€ 2.832,34	94,4%
	1 - Spese correnti		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.832,34	€ 2.832,34	94,4%
		03. Prestazioni di servizi	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.832,34	€ 2.832,34	94,4%

Supporto alla programmazione

Nell'ambito delle azioni di sviluppo dei sistemi di programmazione a supporto della governance i servizi finanziari dell'ente hanno garantito l'aggiornamento del sistema informativo contabile relativamente alla codificazione delle entrate e delle spese per programmi e progetti e per stakeholders, ormai già introdotto da tempo. Le attività sono state svolte nel rispetto dei tempi indicati nel piano esecutivo di gestione 2011.

Si è inoltre provveduto a svolgere una attività di supporto alla Direzione nella predisposizione del Piano della Performance, approvato con deliberazione C.d.A. n. 32 del 15.06.2011, esecutiva e si è contribuito all'individuazione e alla scelta di alcuni indicatori di natura finanziaria per la misurazione della performance. Nella parte finale dell'anno si è poi lavorato, insieme alla Direzione e al nucleo di valutazione, per la messa a punto del sistema di rilevazione del valore di tali indicatori.

Supporto alla rendicontazione e al controllo

Tutte le attività previste nel PEG di supporto alla Direzione per l'elaborazione del rendiconto di gestione 2010, del SAP 2011 e delle diverse rendicontazioni agli enti esterni del Consorzio (Regione, ASL, ecc.) sono state svolte regolarmente e nel rispetto delle scadenze.

Cod.	Progetto
602	Gestione del bilancio

Finalità: Assicurare la corretta gestione giuridico-contabile del sistema di bilancio, supportando, nel contempo, i responsabili dei centri di responsabilità.

Spese di progetto: Gestione del bilancio

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
602	Gestione del bilancio		€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.798,92	€ 1.798,92	72,0%
	1 - Spese correnti		€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.798,92	€ 1.798,92	72,0%
		03. Prestazioni di servizi	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.798,92	€ 1.798,92	72,0%

Gestione finanziaria e fiscale

In aggiunta a quanto già detto in merito agli obiettivi inseriti nel presente piano della performance, per i rimanenti obiettivi di PEG l'attività è stata svolta regolarmente nel rispetto delle scadenze e dei termini imposti dalla legge.

Supporto amministrativo-contabile ai Centri di responsabilità del Consorzio

Le attività di supporto ai centri di responsabilità per quanto riguarda gli aspetti amministrativo/ contabili sono state svolte regolarmente, mentre quelle di supporto alla Direzione nel processo di trasformazione dell'assetto istituzionale dell'ente sono state molto limitate, in quanto gli Amministratori, con deliberazione A.C. n. 12 del 21.07.2011, si sono espressi a favore del mantenimento dell'attuale assetto istituzionale fino alla scadenza, dal momento che lo ritengono la forma più adeguata per la gestione dei servizi.

Cod.	Progetto
603	Servizi di provveditorato ed economato

Finalità: Assicurare la corretta gestione del servizio di economato, la puntuale inventariazione dei beni mobili del Consorzio, gli acquisti centralizzati di materiale d'ufficio necessario per l'attività dell'ente e di buoni pasto per i dipendenti del Consorzio.

Sono stati effettuati gli approvvigionamenti necessari seguendo le procedure previste per le Pubbliche Amministrazioni, cioè servendosi delle convenzioni Consip o del Mercato Elettronico ogni qualvolta i prodotti richiesti erano disponibili attraverso tali strumenti. Gli acquisti residuali sono stati di lieve entità.

Per quanto riguarda i buoni pasto per i dipendenti del Consorzio, come già indicato nel SAP, a fine anno 2010 il CISS ha aderito alla nuova convenzione con stipulata tra Consip S.p.A. e Qui!Group S.p.A. che scadrà a dicembre 2012. Nel corso dell'anno si sono operate due variazioni nel valore nominale dei buoni, la prima riducendo l'importo da € 7,00 a € 6,00 e stabilendo che il terzo a carico del dipendente venisse pagato direttamente all'esercente che eroga la prestazione, la seconda effettuando un'ulteriore riduzione del valore del buono a € 5,29, in adempimento alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15 aprile 2011, che include anche la voce "buoni pasto" tra quelle rientranti nel "trattamento economico complessivo" soggetto a blocco nel 2011.

L'inventario è stato gestito regolarmente per tutto il 2011.

Cod.	Progetto
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane

Finalità: Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative e supportare gli organi del Consorzio ed i responsabili di Servizio nel loro utilizzo per la governance dell'ente.

Per quanto riguarda la determinazione dei fabbisogni di personale, con deliberazione C.d.A. n. 18 del 30.03.2011, esecutiva, è stata definita la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2011/2013, che per l'anno 2011 prevedeva il mantenimento dei tre contratti di somministrazione in corso e, conseguentemente, si sono svolte tutte le attività inerenti l'attivazione e la gestione dei suddetti contratti fino al 31 dicembre 2011,

Successivamente, con deliberazione C.d.A. n. 64 del 21.12.2011, esecutiva, si è modificata tale programmazione, stabilendo di mantenere, per il primo trimestre 2012, i contratti di somministrazione in corso, sia pure con un monte ore ridotto, a seguito degli ulteriori vincoli imposti dall'articolo 4, comma 102 L. n. 183/2011 (legge di stabilità 2012).

Per quanto riguarda la gestione e l'implementazione del sistema presenze/assenze, oltre a quanto già illustrato nell'obiettivo di introduzione del sistema di consultazione on line mediante infopoint, si è costantemente monitorato il corretto funzionamento del sistema, anche sulle sedi dei Distretti.

In merito al supporto all Direzione per quanto riguarda le relazioni sindacali, le attività sono state regolarmente svolte, il fondo per le risorse decentrate anno 2011 è stato definitivamente costituito con determinazione del Direttore Generale n. 179 del 08.07.2011 e il suo utilizzo è stato contrattato con le organizzazioni sindacali, con le quali in data 15.11.2011 si è giunti alla preintesa. L'accordo definitivo è stato siglato in data 28.12.2011.

Infine, per ciò che concerne il supporto alla Direzione nelle attività connesse all'applicazione del D. Lgs. n. 150/2009, era prevista la definizione del nuovo "sistema di misurazione e valutazione della performance", che è stato approvato, entro i termini previsti, con deliberazione C.d.A. n. 31 del 15.06.2011, mentre per ciò che concerne il sistema premiale, a seguito delle indicazioni intervenute con il correttivo del "Decreto Brunetta" è stato sostanzialmente confermato quello in essere, a seguito di approvazione con deliberazione di C.d.A. n. 63 del 21.12.2011.

Cod.	Progetto
605	Amministrazione del personale

Finalità: Assicurare la corretta gestione degli aspetti giuridici, economici e previdenziali relativi all'applicazione dei CCNL del comparto Regioni – Enti locali.

Spese di progetto: Amministrazione del personale

Progetto	Tit	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
605	Amministrazione del Personale		€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00	€ 3.100,84	92,0%
	1 - Spese correnti		€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00	€ 3.100,84	92,0%
		03. Prestazioni di servizi	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00	€ 3.100,84	92,0%

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, data la presenza dei vincoli in materia di assunzioni, le attività del Consorzio sono generalmente limitate all'espletamento della procedura di gara per individuare il soggetto con cui attivare i contratti di somministrazione a tempo determinato. Nell'anno 2011 la gara è stata bandita con determinazione del Direttore Generale n. 112 del 05.05.2011 e affidata alla società Temporary S.p.A. con successiva determinazione n. 126 del 26.05.2011.

Altra attività che può essere ricondotta al reclutamento di personale in senso lato, originariamente non prevista, è stata la nomina del nuovo Direttore Generale del Consorzio, culminata con la deliberazione A.C. n. 24 del 21.12.2011, esecutiva, con la quale l'incarico, per l'anno 2012, è stato assegnato al Dr. Piretto, dirigente dell'ASL TO4, dalla stessa data in comando funzionale parziale presso il Consorzio per il 70% del suo tempo lavoro.

Tale attività, che è stata particolarmente impegnativa per le difficoltà amministrative ad essa connesse, non era stata prevista, in quanto i Sindaci avevano dato l'indicazione di procedere con il rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato alla Dr.ssa Grandi, dipendente dell'ente di categoria D3 in aspettativa, in scadenza al 30 novembre 2011. A seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 1 D. Lgs. n. 141/2011, che di fatto superavano la diatriba in alla prevalenza tra le disposizioni dell'articolo 110 D. Lgs. n. 267/2000 e quelle dell'articolo 19 D. Lgs. n. 165/2001, stabilendo anche per gli incarichi di cui all'articolo 110 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000 limitazioni che impedivano al Consorzio il mantenimento dell'incarico in capo alla Dr.ssa Grandi, si è infatti rilevato che l'unica modalità giuridicamente legittima per l'affidamento dell'incarico dirigenziale di Direttore Generale del Consorzio era il ricorso all'articolo 1 comma 557 L. n. 311/2004, per cui ci si è attivati per individuare un dirigente a tempo indeterminato di altro ente pubblico che fosse disponibile a ricoprire anche l'incarico di Direttore Generale del CISS.

Per quanto riguarda la gestione giuridica del personale non vi è nulla da segnalare, in quanto le attività che si sono svolte in modo regolare.

Cod.	Progetto
106	Servizi generali

Finalità: Assicurare la corretta gestione dei servizi generali di supporto per il funzionamento del Consorzio.

Le attività che fanno capo ai servizi generali, di supporto al buon funzionamento degli organi e del Consorzio nel suo complesso, si sono svolte regolarmente.

Per quanto riguarda l'introduzione dell'obbligo dell'albo pretorio virtuale per le P.A., a partire dal 1° gennaio 2011 il Consorzio ha iniziato a pubblicare gli atti sul proprio sito, nell'Albo Pretorio informatico, acquistato dalla ditta Syscom. Ai fini di accelerare la pubblicazione degli allegati alle deliberazioni ed alle determinazioni, si è anche provveduto all'acquisto di uno scanner semiprofessionale che permette la scannerizzazione di 60 pagine al minuto e relativa trasformazione in formato PDF. Per il primo semestre dell'anno 2011 si è inoltre deciso di continuare le pubblicazioni - pur non avendo esse valore legale - anche all'albo pretorio cartaceo, al fine di consentire un accesso facilitato a tutti quei cittadini non in possesso di computer e connessione internet.

Rispetto all'attività del Servizio di protocollo, in linea con le indicazioni del nuovo C.A.D., si è iniziata una sperimentazione volta alla protocollazione informatizzata. Si è creata una struttura informatica per la raccolta e la conservazione della posta elettronica protocollata in arrivo e in partenza; si rimanda al paragrafo 4.10 per una più dettagliata descrizione in merito.

Cod.	Progetto
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio

Finalità: Assicurare la corretta ed economica gestione dei servizi di provveditorato, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni, e del patrimonio del Consorzio.

E' stata costantemente garantita la valutazione circa la convenienza economica del Consorzio nella gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi ed il puntuale rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente in merito alle corrette modalità di acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni. Per ciò che concerne le operazioni propedeutiche concernenti il trasferimento degli uffici e del Centro Diurno per disabili nella nuova sede si rimanda al Paragrafo 4.14 per una dettagliata descrizione dell'attività svolta.

Le spese inserite nel progetto, essendo di carattere generale sono inserite, considerandone la destinazione, nel programma 99 – “Ente” tra le spese di funzionamento.

Cod.	Progetto
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro

Finalità: Garantire il rispetto della privacy e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Spese di progetto: *Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro*

Progetto	Tit.	Int.	Stanz. 2011	Assest. 2011	Impegni	Pagamenti	% Imp/Ass
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro		€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 18.159,20	€ -	82,5%
	1 - Spese correnti		€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 18.159,20	€ -	82,5%
		03. Prestazioni di servizi	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 18.159,20	€ -	82,5%

Le attività sono proseguite in modo regolare secondo gli adempimenti di legge. Con Deliberazione del C. d A. n° 17 del 30.03.2011 è stato aggiornato il documento programmatico sulla privacy per l'anno 2011. In particolare in ambito informatico proseguono le attività di verifica, controllo e memorizzazione relative a inserimento e intromissione nel sistema informatico con produzione di sistema di allarme.

Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, si è dato corso alle attività previste dal nuovo Documento di Valutazione dei Rischi del Consorzio; ai lavoratori sono stati distribuite le schede operative previste per la tutela dei medesimi dai principali rischi relativi all'attività svolta. Inoltre anche i tirocinanti o i lavoratori interinali sono stati informati/formati per ciò che concerne i rischi presenti negli ambienti di lavoro e inviati al medico competente. Sono stati inoltre realizzati, quando occorrenti, i DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali) necessari allo svolgimento di attività di enti/ditte/aziende presso le sedi del Consorzio. Tutti gli appalti o rinnovi dei medesimi sono stati curati rispetto definizioni di specifiche clausole e all'acquisizione della documentazione relativa in materia di sicurezza come previsto dalla legislazione vigente.

Sono proseguite regolarmente le attività volte alla manutenzione, verifica e controllo degli apparati, delle macchine e degli automezzi del Consorzio. In particolare vi è stata una manutenzione estremamente accurata dei termoventilconvettori volta ad escludere la proliferazione di spore nei filtri degli stessi. Si anche provveduto alla integrazione e sostituzione di farmaci e materiali parafarmaceutici delle cassette di pronto soccorso presenti, in vario numero, in tutte le sedi del consorzio.

In particolare in ambito informatico proseguono le attività di verifica, controllo e memorizzazione relative a inserimento e intromissione nel sistema informatico con produzione di sistema di allarme.

In merito alla nuova opera la Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione del Consorzio è stata coinvolta nella definizione dei contenuti di sua competenza nell'ambito delle procedure da attuare per l'acquisto degli arredi sia del Centro Diurno che degli uffici al fine di garantire forniture in regola con la normativa in essere in tema di sicurezza sul lavoro.

6 Le risorse

La tabella seguente mostra le spese che il CISS ha sostenuto nel 2011 nelle diverse aree strategiche.

Programma	Progetto	Assest. 2010	Previs. 2011	Assestato 2011	Impegnato 2011
1 - Governance		€ 246.755,00	€ 186.500,00	€ 229.569,00	€ 219.474,19
	101 Governance interna	€ 89.355,00	€ 34.000,00	€ 54.000,00	€ 50.668,70
	102 Governance esterna	€ 6.500,00	€ 5.000,00	€ 18.000,00	€ 16.000,00
	105 Supporto amministrativo sociale	€ -	€ -	€ 12.069,00	€ 12.069,00
	199 Personale e spese generali Governance	€ 150.900,00	€ 147.500,00	€ 145.500,00	€ 140.736,49
2 - Sostegno sociale a cittadini in situazioni di difficoltà		€ 1.188.635,00	€ 1.172.515,00	€ 1.338.085,00	€ 1.230.180,20
	201 Informazione ed accoglienza all'utenza	€ 12.065,00	€ 12.065,00	€ 12.691,00	€ 12.691,00
	203 Interventi per il sostegno economico	€ 697.360,00	€ 705.000,00	€ 810.584,00	€ 739.985,54
	204 Disagio sociale e sostegno alle famiglie	€ 10.260,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
	299 Personale e spese generali servizio territorio	€ 468.950,00	€ 454.650,00	€ 514.010,00	€ 476.703,66
3 - Minori e Famiglie		€ 1.079.899,00	€ 1.059.469,00	€ 1.114.969,00	€ 1.083.391,75
	301 Sostegno alle capacità genitoriali	€ 630.299,00	€ 677.669,00	€ 700.169,00	€ 683.591,23
	302 Interventi di tutela dei minori altern. alla famiglia	€ 360.000,00	€ 300.000,00	€ 333.000,00	€ 319.398,02
	399 Personale e spese generali minori	€ 89.600,00	€ 81.800,00	€ 81.800,00	€ 80.402,50
4 - Disabili e Famiglie		€ 2.711.127,00	€ 2.662.396,00	€ 2.656.918,00	€ 2.574.218,34
	401 Interventi educativi per disabili	€ 619.777,00	€ 624.500,00	€ 611.110,00	€ 592.536,30
	402 Interventi educativo-assistenziali per disabili	€ 773.850,00	€ 794.000,00	€ 737.870,00	€ 714.656,58
	403 Promozione della domiciliarità disabili gravi	€ 104.323,00	€ 19.542,00	€ 109.732,00	€ 87.183,71
	404 Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	€ 161.450,00	€ 163.200,00	€ 150.600,00	€ 145.478,67
	405 Sostegno all'autonomia e all'indipendenza	€ 45.571,00	€ -	€ 45.571,00	€ 45.571,00
	406 Interventi per disabili altern. alla famiglia	€ 775.056,00	€ 829.554,00	€ 778.435,00	€ 767.633,76
	407 Sostegno alla rete dei servizi per disabili	€ 161.300,00	€ 163.000,00	€ 155.000,00	€ 154.158,32
	499 Personale e spese generali disabili	€ 69.800,00	€ 68.600,00	€ 68.600,00	€ 67.000,00
5 - Anziani e Care-givers		€ 2.444.078,00	€ 1.897.950,00	€ 1.935.605,00	€ 1.728.422,88
	501 Promozione della domiciliarità anziani	€ 1.314.344,00	€ 755.500,00	€ 1.147.655,00	€ 1.044.556,31
	502 Integrazione sociale anziani	€ 12.484,00	€ -	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	503 Residenzialità anziani	€ 980.650,00	€ 1.033.150,00	€ 673.150,00	€ 570.666,57
	504 Sostegno alla rete dei servizi per anziani	€ 21.000,00	€ -	€ -	€ -
	599 Personale e spese generali anziani	€ 115.600,00	€ 109.300,00	€ 109.300,00	€ 107.700,00
6 - Amministrazione e Servizi generali		€ 296.950,00	€ 300.900,00	€ 301.400,00	€ 291.152,89
	108 Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 18.159,20
	198 Personale e spese generali amministrazioni	€ 114.800,00	€ 112.200,00	€ 112.700,00	€ 108.808,13
	601 Supporto alla pianificazione e controllo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.832,34
	602 Gestione del bilancio	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.798,92
	605 Amministrazione del Personale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.520,00
	699 Personale e spese generali amministrazioni	€ 148.650,00	€ 155.200,00	€ 155.200,00	€ 154.034,30
98 - Nuove opere		€ 171.780,00	€ 72.780,00	€ 72.780,00	€ 72.775,26
	9801 Nuova sede del Consorzio e C. Diurno disabili	€ 171.780,00	€ 72.780,00	€ 72.780,00	€ 72.775,26
99 - Ente		€ 904.536,00	€ 862.301,00	€ 862.301,00	€ 578.402,45
	9901 Organi istituzionali	€ 31.599,00	€ 7.864,00	€ 7.864,00	€ 7.363,20
	9902 Spese generali per il personale	€ 75.387,00	€ 68.737,00	€ 68.737,00	€ 67.557,19
	9903 Spese generali per edifici e attrezzature	€ 177.600,00	€ 182.500,00	€ 185.500,00	€ 119.143,54
	9904 Spese generali di funzionamento	€ 218.250,00	€ 201.500,00	€ 198.500,00	€ 126.112,87
	9905 Partite di giro	€ 401.700,00	€ 401.700,00	€ 401.700,00	€ 258.225,65
Totale complessivo		€ 9.043.760,00	€ 8.214.811,00	€ 8.511.627,00	€ 7.778.017,96

Per ogni area strategica sono riportate:

- le spese consuntive relative al 2010;
- le previsioni iniziali 2011;
- le previsioni definitive 2011;
- le spese consuntive 2011.

